Espressione e interpretazione DELLA MUSICA

DEL MAESTRO
GUSTAVO MAGRINI

CON 238 INCISIONI

Manuale approvato dal Liceo Musicale di Torino

ULRICO HOEPLI
EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1906

INDICE

PREFAZIONE

Una guida sul modo di analizzare comprendere e trattare la Musica, sul modo d'impiegare il movimento, *il* colorito *e l'*accentuazione, *in altri termini, sull'interpretazione della musica, ecco lo scopo di questo lavoro che io ho compiuto, persuaso di fare cosa utile agli studiosi, tanto più che, per quanto io sappia, non esiste in Italia un lavoro consimile.*

Tutte le norme ed i principî, ho dedotto principalmente dall'analisi armonica, melodica e ritmica delle composizioni di rinomati autori, poi da qualche teoria del Lussy, dai commenti di illustri musicologi e da mie osservazioni personali e confronti fatti sulle esecuzioni e sulle interpretazioni di valenti artisti.

Data l'importanza della materia, questa avrebbe potuto essere svolta molto più ampiamente sì da formare un'opera di maggior mole: ho preferito piuttosto abbandonare tutte le discussioni, i confronti ed essere chiaro e breve in tutti i limiti del possibile, affinchè il

lavoro riesca pratico e alla portata di tutti; e così pure ho tralasciato per ora di commentare delle composizioni intere, sulla base delle teorie esposte: cosa questa che mi propongo di fare in un altro lavoro a parte che comprenda esclusivamente applicazioni.

M.° GUSTAVO MAGRINI.

DELL'ESPRESSIONE

E DELL'INTERPRETAZIONE

I.

Dell'espressione e dell'interpretazione

La musica, per quanto riguarda la sua espressione, vale a dire il suo *senso* ó *significato*, è stata molto variamente giudicata, come avviene di tutte le questioni astratte, che, non presentando una soluzione determinata, variano a seconda del giudizio e del sentire degl'individui.

Per esempio il Dauriac (1) dice: « la musica pura ed isolata si rivela quasi sempre impotente a conquistare le anime più evolute, perchè di tutte le arti è la più povera, la più semplice, la più esclusivamente arte, cioè la più inespressiva, quella che non carezza che il senso uditivo, e, per riflesso, il senso oscuro e profondo viscerale, ma senza

(1) *Revue philosophique*, Vol. XLII.

portar nel cervello alcun elemento morale, intellettuale o ideale ». Mentre il Pilo, estetista, è di idee opposte: egli ritiene che la musica, appunto perchè arte primitiva, semplice e universale, più d'ogni altra sia dotata di grandi, vaste e meravigliose potenze espressive.

Delle idee di entrambi sono pure molti altri di cui, per brevità, si tralascia qui la citazione.

Rispettando il parere degli uni e degli altri, si potrebbe anche prendere una via di mezzo; ammettere cioè che l'espressione attribuita alla musica non esista di per sè, ma non sia che addizionale, vale a dire non serva che a rafforzare i sentimenti dell'anima, nei quali essa trova appunto la sua origine.

Tutte queste però sono questioni filosofiche che non approdano a nulla di concreto e che non è il caso di discutere qui.

Prendendo la questione dal lato pratico, indipendentemente da qualsiasi opinione, è d'uopo ritenere in massima che un *pensiero musicale* esiste, e quindi non è possibile negargli una potenza emozionale, una capacità di esprimere o suscitare affetti e sentimenti diversi, a seconda della individualità del suo creatore, di quella del suo ascoltatore e dello stato psicologico in cui trovasi que-

st'ultimo al momento dell'audizione. L'espressione però di questo pensiero musicale non è nè assoluta nè determinata.

Ora, nel riprodurre questo *pensiero musicale*, trasmessoci per mezzo di una successione di suoni sinteticamente gradevoli all'udito, per dargli la sua giusta espressione, affinchè le sensazioni che esso produce su chi ascolta, siano non solo un semplice godimento dell'udito, bensì dell'intelletto e dell'anima, conforme alla sua primitiva essenza, è necessario comprenderlo e afferrare la logica-estetica della sua creazione. Qui appunto per l'esecutore entra in campo ciò che di più elevato e sublime vi ha nella esecuzione della musica, ciò che la rende veramente Arte: l'*interpretazione.*

L'interpretazione di un pensiero musicale, e in generale di una composizione musicale, può essere ugualmente buona in parecchie maniere; la differenza dipende dal carattere e dalle qualità psichiche dell'esecutore, o meglio dell'interprete. Una composizione perciò può essere interpretata con grazia, con slancio, con sentimento, con anima e via di seguito, secondo che nell'esecutore prevale una o l'altra di queste qualità.

Pur essendo possibili diverse interpretazioni di una composizione e tutte buone, bisogna distin-

guere la buona dalla cattiva: la prima è frutto di profondi studi e di una coltura musicale estesa (1), la seconda frutto dell'ignoranza.

Nell'esecutore si richiede inoltre una qualità importantissima, senza la quale difficilmente potrà riuscire ad interpretare veramente una composizione; questa è il cosidetto *senso interpretativo*. Esso è un dono come la disposizione per la musica, anzi ne costituisce parte integrante, perchè la vera disposizione comprende non solo orecchio e intonazione, ma ritmo, quadratura, senso interpretativo, facoltà sintetica e analitica.

Mancando di senso interpretativo, si potrà divenire degli ottimi ed egregi esecutori, ma dei valenti interpreti mai, perchè la musica, pur essendo arte astratta e indefinita, ha la sua espressione propria ed il suo senso, come un discorso. Può essere bella, di squisita fattura ed anche ese-

---

(1) E qui giova notare, che per coltura musicale, non s'intende soltanto la conoscenza, diremo così, della tecnica della musica e cioè dell'armonia, del contrappunto e dell' arte del comporre (cose queste, senza dubbio, necessarie a conoscersi, per bene interpretare) bensì la conoscenza di molta e molta musica di diversi autori, non esclusa la letteratura musicale.

guita bene fin che si vuole, ma se non è interpretata a dovere, potrà essere paragonata ad un discorso che comprenda bei pensieri, ma detto in modo fiacco e monotono: molte belle parole, molte belle cose, ma dette male.

Interpretare dunque un pensiero musicale vuol dire riprodurlo secondo la logica-estetica della sua creazione e secondo il suo stile, dargli l'espressione [1] voluta dall'autore, far spiccare la personalità di quest'ultimo e rendere i sentimenti e le sensazioni che l'autore ha provato quando componeva; dare insomma ad un pensiero musicale il suo vero e integro significato. Ciò riguarda particolarmente la musica pura o strumentale, chè nella musica vocale, l'espressione di un pensiero musicale è subordinata al senso e all'espressione determinata delle parole [2].

L'interprete, per riprodurre fedelmente un pensiero musicale e rendere i sentimenti dell'autore, immedesimandosi dello stato d'animo e dello spi-

---

[1] *Senso, significato;* da non confondersi colla parola *espressione* usata comunemente in pratica, e che significa *sentimento*.

[2] Vedi *Arte e Tecnica del Canto* dello stesso Autore. — Ed. Hoepli, Milano.

rito di quest'ultimo, dovrà necessariamente sapersi sdoppiare; sdoppiandosi, dimostra in conseguenza di possedere un sentimento suo proprio, una personalità: poichè, se sa render bene lo stato d'animo di una coscienza che non è la sua, vuol dire che sente anche lui, che è artista; quindi, oltre far risaltare i sentimenti dell'autore, vi metterà pure parte dei suoi e parte della sua anima, in altri termini egli farà spiccare la propria *personalità* o *individualità*.

Però l'interprete intelligente dovrà ben studiare sè stesso, conoscersi e saper moderarsi all'uopo, affinchè la sua personalità non offuschi quella dell'autore.

Si può dunque affermare che un interprete senza sentimento e senz'anima d'artista non riuscirà mai ad interpretare bene una composizione musicale; il pensiero musicale potrà essere da lui riprodotto esattamente e col suo senso e colla sua espressione, ma gli mancherà la vita e perciò sarà freddo, paragonabile quasi ad un corpo senz'anima.

Inoltre è da osservare che vi sono molte composizioni nelle quali il pensiero musicale esprime ben poco, in cui (precisamente come dice il Dauriac) all'infuori della pura e semplice combinazione di

suoni, non si trova nulla. Ecco dove si esige ed è indispensabile, nell'interpretazione, la personalità la più spiccata dell'interprete. Sotto la direzione per es. del Richter (il celebre direttore d'orchestra, tedesco) il finale della 4ª Sinfonia di Brahms, per orchestra, che è pur così scolastico e pesante, riesce affascinante, e nell'interpretazione prettamente personale del Richter, risplende di una bellezza senza pari.

Perciò in un interprete, dovendo egli dare ad un pensiero musicale quello che gli manca, saranno giustificate tutte le modificazioni e tutte le varianti che farà alla composizione musicale. Come il critico, così l'interprete dev'essere anche giudice della struttura di una composizione e deve possedere il netto criterio per sapere quando e dove egli possa fare queste modificazioni, le quali comportano perfino la soppressione di qualche parte del pensiero musicale stesso.

Infatti vediamo nella pratica che spessissimo un interprete sa rendere un pensiero musicale meglio dello stesso autore e colla piena approvazione di quest'ultimo, il quale si assoggetta pure alle varianti e alle modificazioni fatte all'opera creata dal suo proprio ingegno.

Nè stupisca il fatto che un compositore possa

cedere dinanzi all' interprete della sua propria opera, nella manifestazione di essa. Quando il compositore crea, nel momento dell' ispirazione, egli deve aver di mira non solo la forma esteriore e quella interiore, ma anche la materia, mentre l'interprete, che non ha altra preoccupazione che di rendere il meglio possibile l' argomento già svolto, può dedicare tutta la sua intelligenza e rivolgere la sua mente a certe forme di bellezza che il compositore non aveva ancora intravedute.

Giustamente dunque nell'Arte dei suoni, non è solamente artista il creatore, ossia il compositore, ma anche colui che riproduce e dà vita all'opera d'Arte da altri creata.

NORME GENERALI
PER L'INTERPRETAZIONE

2.

Norme generali per l'interpretazione

È pur troppo grande il numero degli esecutori, anche buoni, i quali non intendono nel suo giusto significato la parola *interpretazione*.

Alcuni dicono che bisogna suonare *come sta scritto;* altri che suonano *come sentono* e infine vi sono di quelli che hanno l'illusione di saper interpretare, seguono il loro capriccio e scusano il loro operato trovando in ogni frase, in ogni nota, un significato o un simbolo o la rappresentazione di determinate immagini o perfino l'espressione di un verso, oppure di una prosa.

Niente di più falso, niente di più astratto e inconcludente!

Di quello che dicono i primi, i quali non possono essere che dilettanti da dozzina o maestri

da strapazzo, non è proprio da tenere conto alcuno, perchè non capiscono che cosa sia una composizione musicale. È assolutamente impossibile, non ostante tutte le risorse dell'attuale sistema di notazione musicale, tradurre e scrivere alla lettera un pensiero musicale. La musica è un'arte profonda e indefinita, dotata di una potenzialità espressiva superiore; laddove la parola finisce, essa comincia. Essa è il risultato di infinite sensazioni psichiche destate da differenti situazioni e stati d'animo, da impressioni diverse sotto le quali il musicista compone. Quindi per scrivere, riprodurre e determinare graficamente tutto ciò, non solo è insufficiente qualsiasi sistema di notazione, ma col più perfetto apparecchio o meccanismo che mente umana potesse immaginare sarebbe impossibile di ottenere risultati men che mediocri, se non negativi del tutto.

Inoltre le edizioni musicali non possono dare sicura garanzia di esattezza, tanto è vero che, consultandone varie, si trovano differire l'una dall'altra in modo non indifferente, nel medesimo pezzo di musica. Questo proviene dal fatto che ogni Casa editrice affida la correzione e la revisione delle sue edizioni a individui diversi, ciascuno dei quali vi fa quelle varianti che crede opportune secondo il suo modo di vedere.

Coloro che dicono: *si suona come si sente*, sono pure in errore: di ogni cosa si deve rendere una ragione logica, basata altresì su principii concreti, su leggi determinate. Sostenuti da questo sistema, tutti avrebbero il diritto di svisare e di rovinare una composizione musicale, col pretesto del sentire personale. Un tale principio è quanto v'ha di più biasimevole, qualunque sia l'ingegno di colui che lo segue.

Infine, a quelli che credono di interpretare la musica affibbiandole un significato speciale o l'espressione rappresentativa di un'immagine, oppure di un'azione determinata, è da far osservare che la musica non rappresenta nessun fenomeno, sia del mondo fisico come di quello morale. La musica possiede una facoltà di espressione non di rappresentazione: essa provoca delle sensazioni e non delle immagini o delle idee concrete e definite. Se delle idee sorgono in noi ad un'audizione musicale, esse vanno attribuite alla suggestione dell'ambiente, all'incessante lavorio del pensiero, alle particolari disposizioni dell'animo ed infine all'effetto fisiologico che producono le vibrazioni sonore sopra il nostro sistema nervoso. Il fatto dell'immaginazione, o, per meglio dire, delle immagini che si presentano nel

nostro pensiero durante un'audizione musicale, non è altro che un fenomeno di sinestesìa: molto probabilmente, come dice il Ferrari [1], sono dei ricordi più o meno emozionanti rimasti impressi nella sfera della subcoscienza e che per vie associative si ripresentano alla coscienza. È perciò erroneo che, per dare l'interpretazione ad un pensiero musicale, si voglia trovare in esso, all'infuori del puro e semplice significato musicale, un significato materiale, o poetico, o rappresentativo di cui, senza dubbio, il compositore non ebbe il più lontano pensiero.

Nota. — La cosidetta *Musica descrittiva* o, per chiamarla più propriamente, *Armonia imitativa*, è uno sforzo che fa il compositore per imitare con dei suoni artificiali, un'azione definita dell' universo esteriore o un sentimento più o meno determinato dell' anima. Tutto ciò però è relativo, perchè ad esempio, in una composizione per Orchestra, un tremolo affidato ai Violini, nelle note acute, potrà imitare il gorgheggio degli uccelli come il mormorio di un ruscello o potrà rappresentare i raggi della luna. Le attribuzioni significative o meglio la determinata espressione rappresentativa che si dà ad un pensiero musicale, ad una

(1) *Esperimenti sull'immaginazione musicale*. Istituto Psichiatrico di Reggio Emilia.

composizione sono molte volte anche risultato o della suggestione del titolo della composizione, oppure dell'apparato scenico. Infatti in un *Notturno*, un tremolo di Violini rappresenterà i raggi della luna; in una *Scena campestre*, imiterà il gorgheggio degli uccelli e via di seguito; senza poi contare che le persone le quali assistono all'audizione daranno sovente un giudizio diverso, a seconda delle loro qualità psichiche, della loro educazione e delle loro abitudini.

Talvolta il solo movimento ritmico serve al compositore per imitare un determinato fenomeno o rumore. Basti ricordare il « *Trotto di Cavalleria* » di Rubinstein, La « *Cavalcata delle Walkirie* » di Wagner, Là « *Danza dei Nani* » di Grieg, La « *Danza Macabra* » di Saint-Säens, ecc. ecc.

Si può dunque concludere che l'Armonia imitativa è una combinazione di suoni, un dato movimento ritmico od una forma, che, per convenzione, è destinata ad imitare suoni naturali o rumori, oppure a rappresentare determinate immagini, situazioni, stati d'animo ecc. ecc. e che per suggestione indirizza la nostra mente pel cammino voluto dal compositore. Come si vede, è sempre una pura e semplice imitazione convenzionale e non mai una rappresentazione determinata.

È da osservarsi pure che un esecutore, o un interprete, non deve credere di aver conseguito il suo fine quando hà generato il piacere estetico in chi lo ascolta. Non di rado si riesce ad appa-

gare l'altrui senso estetico con delle esecuzioni spropositate, con degli artifizi tutt'altro che artistici, o con degli effetti banali; ma tutte queste cose, in merito delle quali un pensiero musicale perde il senso e l'espressione propria che il suo creatore gli aveva data, non costituiscono l'interpretazione.

Per rendere un pensiero musicale col suo vero senso e colla sua vera espressione, vale a dire per interpretare bene una composizione musicale, è necessario analizzarla e comprenderla.

Una composizione, come qualunque opera d'arte, consta della materia e della forma; quest'ultima è di due specie: la interiore e la esteriore. La materia è il concetto della composizione; la forma interiore è lo stile, l'ordinamento e la struttura, o, se più piace, l'architettura della composizione; la forma esteriore è l'espressione.

Tralasciando di parlare della materia, chè questa riguarda esclusivamente il compositore, ed anche perchè, come dice il Carducci, « la materia in arte non ha valore per sè, ma l'acquista tutto dall'artista », è indispensabile, prima di occuparsi della forma esteriore, vale a dire dell'espressione, esaminare e analizzare la forma interiore della composizione.

Una composizione è un complesso organico ed omogeneo in cui le singole parti sono collegate intimamente e logicamente fra di loro.

Le doti di una composizione sono: *unità*, *proporzione*, *simmetria*, *ordine*.

In una composizione v'è *unità* quando le singole parti di essa fòrmano un solo corpo, un tutto in cui i componenti sono collegati in un unico pensiero armonico.

Benchè una parte della composizione possa aver maggior estensione e l'altra maggior rilievo, secondo come ciascuna è destinata a contribuire all'effetto complessivo, non deve dimenticarsi una giusta *proporzione*, per cui nessuna parte può esorbitare e assorbire le altre.

Affine alla legge di proporzione è quella di *simmetria* per cui un ritmo od una frase non debbono rimanere isolati, ma trovare sempre il loro corrispondente.

L'*ordine* è la suprema legge di tutto. Senza l'ordine una composizione non può esser bella; in essa, tutti i particolari, nella loro disposizione, debbono tendere ad un unico fine. Nella musica, Arte di bellezza, più che in qualunque altra, si può ripetere col Poeta:

. . . . . e questo è fine
che l'universo a Dio fa somigliante.

Tutte queste qualità non devono limitarsi al complesso della composizione, ma devono essere applicate alle singole parti: ogni parte di una composizione deve sostituire un complesso omogeneo e proporzionato di per sè.

Nella forma interiore bisogna inoltre comprendere lo *stile*. Lo *stile* è l' immagine della personalità del compositore, del suo spirito e del suo pensiero, in altri termini il compositore stesso.

Ad esempio, sarebbe grave errore eseguire una Sonata di Beethoven alla.... Chopin, vale a dire con quelle molte varianti di movimento, con quel modo di colorire patetico e con quella irregolarità di andamento che costituiscono la caratteristica dello stile di Chopin!

Lo stile è l' uomo, ha detto Buffon. Tutte le composizioni hanno uno stile, ossia una maniera di essere ed ogni autore ha il suo il quale sarà più o meno evidente, più o meno accentuato, secondo le sue facoltà estetiche e psichiche, il suo modo di vedere e sentire, la sua personalità insomma.

Queste le qualità che si devono riscontrare nella forma interna della composizione.

Quando all' interprete, per mezzo dell' analisi della composizione, saranno riuscite evidenti le

qualità della forma interiore, allora soltanto egli afferrerà la giusta espressione e la potrà rendere con una buona interpretazione, la quale non è se non la forma esteriore o per meglio dire l'esplicarsi di essa.

Dato che si può affermare, senza tema di cader in errore, che la vera, la giusta maniera di eseguire e di interpretare la musica è una sola, non è impossibile stabilire delle leggi e delle norme in proposito, le quali, pur comportando delle eccezioni, pur essendo sottoposte e subordinate al carattere, al buon gusto e in una parola all'individualità dell'esecutore e dell'interprete, devono essere rispettate, se non si vuole cadere in errore.

Per una buona interpretazione si dovrà dunque:

1.° In una composizione in cui le singole parti devono collegarsi l'una con l'altra, far sì che il complesso sia ben proporzionato e costituisca un tutto organico ed omogeneo, procurando di non perder mai di vista la concezione generale che presiedette alla creazione di essa composizione.

2.° Dare l'impronta personale senza svisare quella dell'autore.

3.° Fraseggiare bene e grandiosamente, evitando di interrompere o spezzare un pensiero musicale in parti del concetto troppo piccole.

4.° Discernere i ritmi, e renderli distinti fra loro.

5.° Non distruggere la simmetria dei ritmi e i rapporti di eguaglianza in cui si trovano fra loro.

6.° Prestar molta attenzione sulle irregolarità ritmiche, sulle evoluzioni melodiche e armoniche, sulle sincopi, sulle note eccezionali e impreviste, sulle ripetizioni e su tutte quelle combinazioni che hanno la facoltà d'impressionare particolarmente i sensi.

7.° Cercar di ottenere i più grandi effetti coi mezzi più semplici.

8.° Evitare le confusioni e aver sempre per obbiettivo la « chiarezza ».

Tutto ciò sarà conseguito coll'appropriato impiego del *movimento*, del *colorito* e dell'*accentua-*

zione: questi tre fattori costituiscono in certa maniera i mezzi artificiali che si hanno a disposizione per rendere un pensiero musicale col suo vero senso e colla sua giusta espressione. Infatti, non altrimenti che col movimento, col colorito e coll'accentuazione si stabilisce la proporzione fra le singole parti di una composizione, si rendono distinti gli uni dagli altri i ritmi e le frasi, si dà maggior o minor rilievo a certe combinazioni di suoni, ecc., ecc.

DEL RITMO

3.

Del ritmo

« L'elemento fisico della musica, il suono, mancherebbe di idealità estetica e di caratteri icastici e patetici, ove non fosse animato dal ritmo, manifestazione d'ordine nella dinamica degli elementi tonali; perciò la sua importanza è somma: senza ritmo non è concepibile la musica come arte: è il ritmo che trasforma i suoni nella melodia, affascinante espressione della vita ed estrinsecazione dei sentimenti dell'anima » (Galli, *Estetica della Musica*).

Il ritmo ha le proprietà di agire sullo stato psicologico e fisiologico dell'uomo. Fino dagli antichi popoli esso variava a seconda dello stato d'animo che la musica si proponeva di suscitare

negli uditori; è certo che, per es., presso i Greci, i canti eroici, gli inni di guerra, le elegie, le canzoni erotiche avevano una determinata, e molto diversa fra di loro, forma metrica.

Vi sono dei ritmi che hanno la proprietà di stimolare tutte le facoltà vitali e di quelli che le sospendono; mentre i primi eccitano il sistema nervoso, gli altri all'opposto danno un senso di calma e di riposo.

Esaminando per es. i ritmi seguenti:

si osserva che, mentre il primo può essere adatto a destare una sensazione di allegria e vitalità, questa diminuisce gradatamente nei successivi, fino all'ultimo, il quale non potrà essere adatto che a procurare della calma e a destare nell'animo delle sensazioni di quiete.

Il *ritmo* dunque è l'ordine nella successione dei valori musicali, ossia varii movimenti di suono ordinati in un determinato spazio di tempo; in altri termini, esso costituisce l'ossatura, lo scheletro della melodia.

Il ritmo si riproduce una o più volte, non altrimenti che la misura del verso nella poesia; ciò deve sempre risultare evidente nell'esecuzione, diversamente un pensiero musicale perde il suo senso.

Un ritmo può essere di molte specie; ciò dipende e dagli elementi di cui è composto e dal punto della battuta in cui esso comincia e finisce. Degli elementi di cui è composto, non è qui il caso di parlare; basti il sapere che *ritmo* è *moto*, e perciò per avere ritmo sono necessarie almeno due note. E per quanto riguarda il punto della battuta in cui il ritmo ha principio e fine, le varie specie si possono riassumere nelle seguenti:

ritmi tetici maschili,

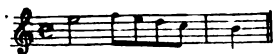
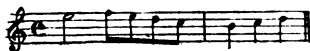
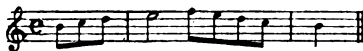
ritmi tetici femminili,

ritmi anacrusici maschili,

ritmi anacrusici femminili,

ritmi acefali.

Ritmo tetico maschile è quello che comincia

sul primo movimento *forte* di una battuta e finisce pure su di un movimento *forte:*

Ritmo tetico femminile, comincia sul primo movimento *forte* della battuta e finisce su di un movimento *debole:*

Ritmo anacrusico maschile, comincia in *levare* su di un movimento *debole*, o in qualsiasi parte di questo, e finisce su di un movimento *forte:*

Ritmo anacrusico femminile, comincia in *levare,* come il precedente, e finisce su di un movimento *debole:*

Ritmo acefalo, comincia subito o poco dopo il primo movimento *forte* della battuta:

Un ritmo può essere diviso in diversi frammenti, ciascuno dei quali offre un riposo più o meno completo. Questo riposo prende il nome di *cesura* o *taglio*.

Quando il ritmo viene diviso in due parti, queste prendono il nome di *emistichi:*

Gli emistichi di un ritmo non possono essere più di due; quando il ritmo si divide in tre o più segmenti questi prendono il nome di *incisi:*

Lo stesso dicasi per gli emistichi del ritmo, i quali si possono suddividere in incisi.

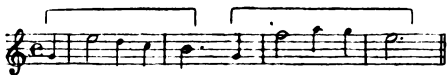
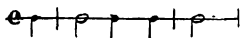
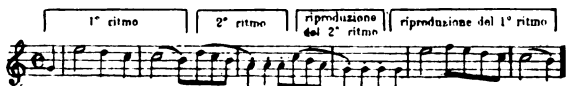
Come il ritmo, così gli emistichi e gl'incisi possono cominciare e finire in qualunque parte della battuta.

Assolutamente parlando, il ritmo dovrebbe essere ripetuto nella sua pura e semplice essenza, ma siccome non sono parole vuote di senso e la ispirazione e il gusto del compositore, e siccome questi, nell'estrinsecazione del suo pensiero melodico, può essere trasportato assai più in là di quanto non possa fissare una rigida teoria, ne avviene che un ritmo:

1.° *può riprodursi con delle varianti* e perciò si deve badare non già alle figurazioni in particolare, bensì ai valori complessivi per vedere se hanno una rassomiglianza fra di loro, vale a dire se ciascun gruppo di note ha il disegno simile o simmetrico con quello che lo segue o quello che lo precede, affinchè costituisca un'unità e perciò un ritmo.

Per esempio in questa frase:

la ripetizione del ritmo ha delle varianti, ma in sostanza coi suoi valori reali dovrebbe essere così:

e considerando che, nella seconda battuta, il *Do* è un'appoggiatura del *Si,* e così pure, nella quarta, il *Re diesis* è appoggiatura del *Mi*, la frase tutta, nella sua essenza ritmica e melodica, sarebbe questa:

donde il suo ritmo, quale ordine di movimento nei suoni, è questo:

2.° *può riprodursi non subito ed essere seguito (prima della riproduzione) da altri ritmi di differente specie i quali alla lor volta si ripetono:*

3.° *può essere seguito (prima della riproduzione) da una progressione melodica, o armonica, o da qualsiasi altra combinazione di suoni:*

In questo esempio, quando il ritmo viene a riprodursi, subito dopo la *progressione*, è da osservarsi che conviene farlo cominciare in levare con una sola *nota,* anche se questa vale mezzo-quarto e quindi non corrisponde al valore dell'anacrusi del ritmo, che è di un quarto; ciò è portato dal fatto che la progressione ha bisogno di appoggiarsi e in certo qual modo di risolvere, e quindi la prima *nota* che si trova dopo la pro-

gressione (*Sol* sopra al rigo) e che in realtà dovrebbe appartenere al ritmo che segue, va considerata come facente parte della progressione stessa; diversamente, la progressione rimarrebbe sospesa ed una simile interpretazione sarebbe quanto v'ha di più biasimevole perchè senza senso e perchè inoltre procurerebbe difficoltà nell'esecuzione.

Basti immaginare, per convincersi di queste osservazioni, che per es. un cantante dovesse eseguire l'esempio summenzionato, prendendo il fiato precisamente dove la progressione finisce in realtà.

4.° *può essere alternato con uno od anche con più ritmi differenti:*

Di questi quattro ritmi, il primo è *tetico femminile,* il secondo *anacrusico femminile;* il terzo ed il quarto sono successivamente la ripetizione del primo e del secondo.

Riguardo al terzo ritmo è da osservarsi che esso, pur dovendo essere *tetico* come il primo, perchè una ripetizione di questo, va considerato

come *anacrusico.* La ragione di ciò sta nel fatto che la nota *Sol*, contrassegnata (+), dalla quale esso ritmo è preceduto, trovandosi sull'ultimo movimento debole della battuta e facendo seguito ad una nota di lungo valore, che comincia sul primo movimento forte e finisce sul primo debole (non essendo il *Do diesis* che un'appoggiatura del *Re*, quest'ultima nota dev'essere considerata come se il suo valore fosse di tre quarti, perchè effettivamente è la vera nota reale) non appartiene al secondo ritmo, bensì al terzo e quindi viene a formare *anacrusi.* Diversamente, la presenza della nota *Sol*, sia essa compresa nel secondo ritmo, sia isolata, non potrebbe spiegarsi perchè contraria al buon senso.

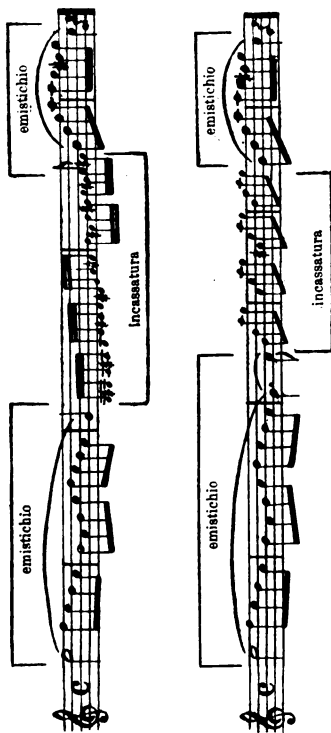
5.° *può terminare con una nota la quale si prolunga nel ritmo susseguente, anche per tutta la lunghezza di un inciso o di un emistichio:*

Come si vede, in questo esempio, il *Si* tenuto, che si trova nella seconda battuta, e viene pro-

lungato in parte della terza, sta al posto dell'anacrusi che dovrebbe avere il secondo ritmo per simmetria col primo, non solo, ma fa parte anche del primo ritmo; ecco precisamente come dovrebbero essere questi due ritmi nella loro essenza:

Il fatto però che il *Do*, che si trova nella seconda battuta, quale appoggiatura del *Si*, è forzatamente legato a quest'ultimo e quindi sarebbe grave errore fare uno spezzato fra queste due note, fa osservare come l'emistichio del primo ritmo formi una sola unità coll'emistichio del secondo, rendendo per tal modo strettamente legati ed uniti i due ritmi fra di loro.

Perciò, fra il primo ed il secondo ritmo, non vi sarà alcun spezzato; questo avrà luogo fra gli emistichi dei due ritmi, e precisamente nelle cesure:

6.° *può avere incassato fra i suoi emistichi, od anche fra due incisi di ritmo, un gruppo di note od una progressione:*

Questi esempi, in cui vi è una *incassatura* fra gli emistichi di un ritmo, si possono considerare come irregolarità ritmiche, delle quali sarà tenuto parola più avanti.

★

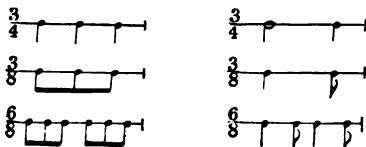
La musica, ossia un pensiero musicale, manifestandosi in uno spazio di tempo, e non altrimenti, richiede necessariamente del movimento. Essendo l'estensione di uno spazio di tempo divisibile in parti, una di queste potrà essere l'unità di tempo e quindi unità di movimento; questa unità di movimento è convenuto in musica chiamarsi *ritmo* e si può duplicare, triplicare, quadruplicare, ecc.

Come è già stato detto, per avere in musica unità di movimento, ossia ritmo, occorrono non meno di due suoni; un solo suono non costituisce ritmo.

Istintivamente il senso dell'unità di movimento viene manifestato e rappresentato coi numeri 2 e 3, i quali, considerato che nell'unità di movimento il numero 1 va escluso, costituiscono i numeri fondamentali, quelli cioè che formano l'essenza dell'elemento motore del ritmo: in altri termini, gli *elementi di movimento*.

Questi elementi di movimento coi loro composti (4, 6, 8, ecc.) danno origine alla cosidetta natura dei ritmi. I ritmi in cui l'*ictus* o accento forte, cade sopra ogni secondo elemento di movimento si chiamano *binari;* quelli in cui l'*ictus* cade sopra ogni terzo elemento di movimento si chiamano *ternari*.

Esempio di ritmi binari.

Esempio di ritmi ternari.

Tutti i ritmi, di qualunque specie (tetici, anacrùsici, acefali) forzatamente saranno *binari* o *ternari*.

La simultaneità di un ritmo binario e di uno ternario costituisce il cosidetto *contrasto* o *antagonismo* ritmico. Ciò avviene in pratica, per es.,

quando ad una melodia, i cui elementi di movimento corrispondono al numero primo 2, o ai composti di esso, è sottoposto un accompagnamento a terzina:

L'unità di movimento, rappresentata, come si è visto, dai numeri 2 e 3, si può raddoppiare, triplicare, ecc., ed i singoli elementi di movimento possono cominciare e finire in qualunque parte della battuta. Ciò dà origine ad altre unità di movimento di maggior o minor estensione, le quali costituiranno altrettanti ritmi o parte di essi.

Come si vede dunque, ritmo significa bensì unità di movimento, ma questa, in pratica, non è circoscritta alla pura essenza dell'elemento motore (2, 3), chè per ritmo è inteso un determinato gruppo di elementi di movimento, il quale gruppo si ripete o viene seguito da altri gruppi diversi, e così via. Tutto nella musica essendo movimento, tutto è ritmo.

I ritmi di qualunque specie e natura siano, che formano nella loro unione succedanea un complesso simmetrico, nel quale domina il rapporto d'uguaglianza, prendono il nome di *ritmi regolari.*

La *regolarità ritmica* si trova principalmente nel numero di battute pari, cioè quando ad una battuta, a due, a quattro succedono successivamente una, due o quattro battute aventi, nel complesso, simmetria nel disegno ritmico e rapporti d'uguaglianza proporzionati.

Vi è pure regolarità ritmica quando il ritmo è composto di tre battute, purchè a questo succeda un altro ritmo pure composto di tre battute, il quale abbia col primo dei rapporti d'uguaglianza proporzionati.

Quando invece fra i ritmi non vi è simmetria nei rapporti d' uguaglianza, i ritmi sono *irregolari.* Così per es. in una composizione dove ad un ritmo di due battute ne succede uno di tre, o ad uno di quattro ne succede uno di cinque o di

tre, ecc., vi sarà *irregolarità ritmica* (1).

Quando però questi ritmi, o meglio, questa successione ritmica irregolare, si ripete nello stesso ordine od anche in senso inverso, la qual cosa, per quanto riguarda il numero delle battute formanti ciascun ritmo si può esprimere in questa guisa:

$$2 + 3 = 2 + 3 \text{ oppure } 2 + 3 = 3 + 2$$

i rapporti d'uguaglianza e la simmetria sono nuovamente stabiliti e quindi si avrà la regolarità ritmica. Lo stesso sarà di una composizione i cui ritmi siano per es. tutti di cinque battute, o di

(1) Comunemente, suolsi dire che in una composizione musicale vi ha *irregolarità ritmica*, anche quando i ritmi *binari* si alternano con quelli *ternari* oppure quando nello stesso ritmo, parte degli elementi di movimenti procedono per *due* e parte per *tre*, e infine quando, oltre a ciò, le diverse specie di ritmo (tetico, anacrusico, ecc. ecc.) si alternano fra di loro.

cinque alternati con ritmi di quattro, e via di seguito.

« *Quando vi è simmetria o proporzione, non vi ha più irregolarità* ».

Le IRREGOLARITÀ RITMICHE possono essere causate:

1.° Dalla *estensione* di un ritmo, che avviene quando gli elementi di movimento di una battuta vengono raddoppiati di valore. Per es.:

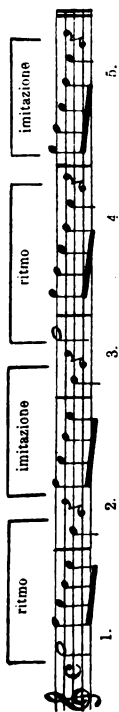
invece di

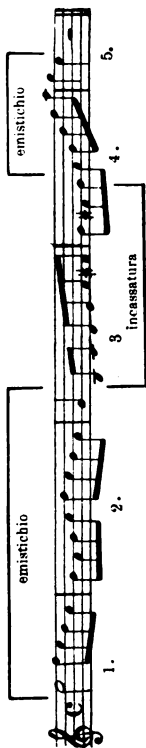
2.° Dalla *contrazione* di un ritmo, che avviene quando il valore degli elementi di movimento di una parte di esso viene ridotto a metà. Per es.:

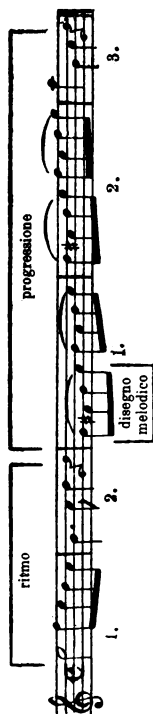
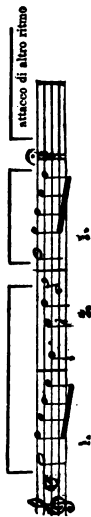
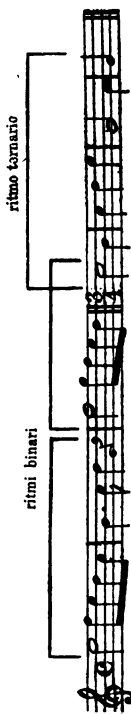
invece di

3.° Dalla *ripetizione* dell'ultima parte di un ritmo:

4.° Dall'*imitazione* dell'ultima parte di un ritmo:

L'imitazione, detta anche *eco*, perchè infatti ha lo scopo d'imitare il fenomeno acustico dell'eco, può alle volte far sì che il ritmo, nella sua riproduzione, si trovi disposto diversamente per quanto riguarda la posizione dei suoi elementi nella battuta:

come si vede, il medesimo ritmo, prima è *tetico maschile* poi *anacrusico femminile.*

5.° Da una *progressione* o da qualunque combinazione melodica o armonica incassata fra gli emistichi di uno stesso ritmo, come già si è visto parlando delle varianti che un ritmo può avere nella sua riproduzione (Vedi pag. 39):

in origine:

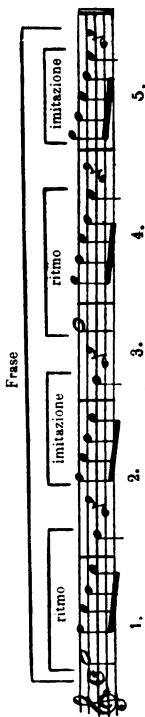
oppure quando la progressione di un disegno melodico si trova incassata fra due ritmi diversi, o al posto stesso dove avrebbe dovuto aver luogo la ripetizione di un dato ritmo:

6.° Dall'*amputazione* dell'ultima parte di un ritmo, la quale ha luogo quando la risoluzione del pensiero melodico rimane sospesa:

7.° Dalla *comunanza* che può avere la nota finale di un ritmo colla nota iniziale di un altro, ossia quando sulla stessa nota sulla quale un ritmo finisce, ne comincia un altro, il quale può essere anche di natura diversa dal primo:

Tutte le altre combinazioni che presentano dell'irregolarità ritmica, come per es.: la *prolungazione dell'ultima nota di un ritmo,* le *codette*, gli *attacchi*, lo sviluppo di un soggetto per *aumentazione* o per *diminuzione,* ecc., ecc., vengono qui ommesse perchè o rientrano nei casi già citati, oppure non vanno considerate come vere e proprie irregolarità ritmiche.

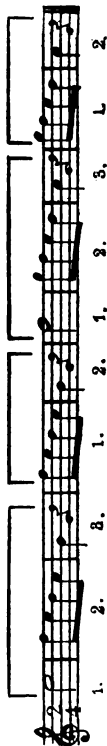
★

Nelle composizioni dove risulta irregolarità ritmica, bisogna considerare che questa irregolarità è in sostanza più apparente che reale.

Il genio artistico e l' ispirazione del compositore sono sempre governati da una legge suprema d' ordine, di armonia e di proporzione, anche quando sembrano allontanarsene. L' ordine, l'armonia e la proporzione sono leggi d'indole estetica innate nell'uomo, leggi universali, che inconsciamente vengono applicate in tutte le manifestazioni della sua intelligenza, così materiali come morali.

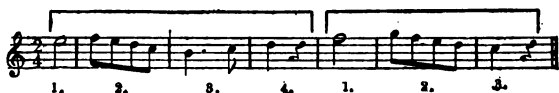
Si osserva infatti che molte combinazioni ritmiche, le quali a tutta prima presentano dell' irregolarità, acquisteranno un' apparenza regolare cambiando il *tempo*.

Prendendo per es. questa frase, (già menzionata poco fa, parlando della irregolarità ritmica prodotta dall'imitazione, vedi pag. 47):

si osserva che ha tutta l'apparenza irregolare, non solo perchè è composta di cinque battute, ma anche perchè lo stesso ritmo, che prima è tetico maschile, diviene anacrusico femminile nella sua ripetizione.

Se però questa frase viene trascritta in tempo $^2/_4$, ottenendo così due battute al posto di una:

si vedrà che essa acquista subito una forma regolare, perchè le battute si troveranno nei rapporti d'uguaglianza: $3 + 2 = 3 + 2$.

Come si vede, per l'orecchio è la stessa cosa, mentre per l'occhio, l'irregolarità che presentava la frase, scritta in *tempo ordinario*, scompare del tutto col cambiamento del *tempo*.

Vi sono invece dei casi in cui, al contrario del precedente, ogni due battute vanno considerate come una sola, al fine di stabilire la regolarità.

Per es.: questi due ritmi, che nel loro insieme presentano dell'irregolarità perchè uno è composto di quattro e l'altro di tre battute:

pur rimanendo identici per l'orecchio, prendono un'apparenza regolare, se in luogo del *tempo* $^2/_4$ viene adoprato il *tempo ordinario*

Per tutti gli esempi di ritmo fin qui adoperati, è stato fatto uso di un disegno ritmico pressochè sempre uguale, mentre si avrebbe potuto citare esempi estratti dalle opere di valenti autori.

Ciò è stato fatto non tanto per brevità quanto per la chiarezza che può offrire il confronto di uno stesso soggetto trattato diversamente.

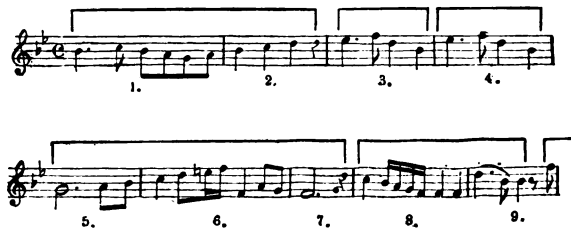
Pur tuttavia, considerando le opere dei più valenti autori, noti per la loro quadratura, simmetria e regolarità ritmica, quali per es. Mozart, Beethoven, Bellini, Verdi, ecc., si troveranno altri esempi e *passi* che confermeranno ognor più le osservazioni fatte finora intorno ai ritmi. Il che non toglie che in questi lavori vi siano casi d'irregolarità che meritano considerazione, perchè analizzati convenientemente, dimostrano di non essere tali. È il vero caso in cui l'eccezione conferma la regola.

Per esempio questa frase, tolta dal *Rigoletto* di Verdi:

che può sembrare irregolare, perchè composta di sette battute, è invece delle più regolari, non mancando in essa nè la proporzione nè la simmetria. Per convincersi di questo, basterà consi-

derare ogni *due* battute come *una* sola e precisamente come se tutta la frase fosse scritta in tempo $^{12}/_{8}$.

I sei *ottavi* di aspetto, che si trovano nella quarta battuta di questa frase trasformata, corrispondono alla battuta di aspetto che, nell'originale, fa seguito alle sette battute di cui la frase è composta.

Così pure, per citare un altro esempio, nel *Don Giovanni* di Mozart, troviamo questa combinazione di ritmi:

i quali, per quanto riguarda il numero di battute di cui ciascuno è formato, si trovano in questo rapporto:

2 + 1 + 1 + 3 + 2 + 2 + 1 + 1 + 3.

Benchè nel loro complesso costituiscano 16 battute il che è un tutto più che regolare, si deve considerare i rapporti fra ciascun gruppo di ritmi: non considerando il primo ritmo di due battute, il quale forma un complesso proporzionato coi due ritmi seguenti, composti di una battuta ciascuno, si vede che il terzo ritmo (battute 5, 6, 7) presenta della irregolarità, essendo esso di tre sole battute e non potendo, perchè in fine di periodo, venir considerato in rapporto coi ritmi che seguono; quindi per legarsi coi precedenti dovrebbe essere di quattro battute al fine di formare con

quelli un complesso di otto battute anzichè di sette.

La irregolarità di questo ritmo è prodotta dalla *contrazione*, vale a dire dalla riduzione del valore di una parte degli elementi di cui è composto, di guisa che risulta una sola battuta, laddove dovrebbero essere due:

invece di:

Siccome qui l'irregolarità non è prodotta dalla mancanza effettiva di una battuta, ossia di una parte del disegno ritmico, bensì dalla riduzione di alcuni valori, o elementi di movimento, e quindi dalla diminuzione dell'estensione dello spazio di tempo, non sarà difficile ottenere regolarità, cercando in certo qual modo di compensare questa diminuzione di estensione.

Sarà quindi molto appropriato rallentare sensibilmente il movimento nella seconda battuta, affinchè l'orecchio senta una giusta proporzione, come se questo ritmo fosse di quattro battute.

Confrontando infatti questi due ritmi:

si vede che l'estensione dello spazio di tempo che verrà impiegata per l'esecuzione del primo, sarà pressochè uguale a quella che verrà impiegata per l'esecuzione del secondo.

A questo ritmo succedono due ritmi di due battute ciascuno (battute 8, 9, 10, 11) formanti un complesso proporzionato ed altri due di una battuta ciascuno (battute 12 e 13) pure proporzionati fra loro, ma non aventi rapporti d'uguaglianza proporzionati col ritmo che segue (battute 14, 15, 16), il quale è di tre battute anzichè di due come dovrebbe essere.

L'irregolarità di questo ritmo, al contrario dell'altro di tre battute testè analizzato, è prodotta dall'*estensione*, e precisamente dal raddoppio o dall'aumentazione del valore di una parte dei suoi elementi, in modo da far risultare due battute al posto di una:

invece di:

Affrettando il movimento nella seconda e terza battuta, si otterrà subito la regolarità, perchè il ritmo che trattato in questa maniera avrà l'apparenza di essere formato di due battute (nella seconda delle quali il movimento viene alquanto ritardato) si troverà in rapporti d'uguaglianza proporzionati coi due ritmi (battute 12 e 13) che lo precedono.

Si è già detto che essendo il ritmo un'unità, considerato come tale, non è mai irregolare in

modo assoluto; se lo si considera poi come estensione di movimento, dato che questa si svolge in un determinato spazio di tempo, un appropriato *rallentando* o *accelerando* potrà, anche sotto questo punto di vista, far scomparire l'irregolarità apparente di un ritmo, per cui si potrebbe venire alla conclusione che vere e proprie irregolarità non esistono, se non per chi o non sa fare l'analisi ritmica di una composizione, o non sa interpretarla.

È certo che come vi sono i libri cattivi, così vi sono delle composizioni (specialmente di certi autori moderni) errate e che si ribellano a qualunque principio di quadratura e di proporzione; per ciò, parlando di composizioni in cui si possono applicare le norme suddette, s'intendono quelle di autori antichi e moderni, che meritano veramente il nome di compositori, pel loro valore e per la serietà delle loro produzioni, e sull'opera dei quali, in gran parte, sono state basate le leggi che guidano allo studio della composizione.

★

La conoscenza del ritmo è la chiave per comprendere il senso di qualsiasi composizione e quindi per interpretarla.

Nella musica vocale i ritmi e gl'incisi saranno facilmente rilevabili, perchè corrispondono alla metrica del verso. Nella musica strumentale invece devono essere ricercati con grande cura.

Per discernere i ritmi in una composizione bisogna esaminare se ogni battuta, oppure ogni due, tre o quattro battute, le note formano dei gruppi, i quali abbiano fra di loro una certa somiglianza nel disegno.

Ciascun gruppo di note, il quale presenta dei rapporti d'uguaglianza proporzionati e della simmetria, o con quello che lo precede o con quello che lo segue, costituisce evidentemente un'unità, un ritmo o parte di esso, secondo la sua maggior o minor estensione.

Inoltre si deve badare se fra i singoli gruppi di note vi sono delle note lunghe o delle pause, e considerare se queste note lunghe e queste pause danno un senso di riposo definitivo e indicano una conclusione, oppure se richiedono un seguito, perchè il riposo non è definitivo.

Un ottimo sistema per sciogliere il dubbio che a volte si incontra, se cioè una nota o un gruppo di note appartiene al ritmo precedente o a quello susseguente, si è d'immaginare che il pezzo tutto sia scritto per voci o per grande orchestra; è evi-

dente che tanto le voci quanto l'orchestra, non sempre possono spezzare là dove forse per es. il pianoforte od uno strumento a corda lo farebbe con facilità.

Le combinazioni sono infinite e senza limiti, come senza limiti è l'ispirazione del compositore, tuttavia gli esempi diversi di ritmo citati fin qui, e le osservazioni fatte intorno ad essi, potranno essere di aiuto e servire quale base per l'analisi ritmica di una composizione musicale.

DEL MOVIMENTO

4.

Del movimento

Per *movimento* non s'intende soltanto quell'indicazione che si trova in principio od anche nel mezzo di una composizione (*Andante*, *Moderato, Allegro,* ecc., ecc.) e in base alla quale la successione delle note viene eseguita con maggior o minor velocità, bensì tutte le infinite gradazioni di movimento (oltre quelle indicate dall'autore, come p. es. *affrettando, ritardando,* ecc.) cui forzatamente è soggetto il pensiero musicale, così nei suoi particolari come nella sua sintesi.

Riguardo il movimento generale di una composizione (quello cioè indicato dall'autore) è da osservarsi, in primo luogo, che esso non la governa sino alla fine, ma varia col variare della

tessitura ritmica, delle combinazioni melodiche e armoniche; in secondo luogo, che non è assoluto, anche quando è indicato dal metronomo. L'autore mette bensì le principali, e non di rado tutte le possibili indicazioni di movimento, ma ciò non toglie che l'interprete possa in parte modificarle secondo il suo criterio e la sua personalità e rendere così più evidente un pensiero musicale e dargli una potenzialità espressiva forse maggiore di quella intesa dallo stesso autore.

A proposito, giustamente osserva il Lussy, che le indicazioni di movimento date dall'autore non sono sempre appropriate, e dice: « L'auteur, en effet, au moment où il enfante son œuvre, se trouve dans un état de suréxcitation excéptionelle et subit les aiguillons de son inspiration; il a donc une tendance à exagérer son mouvement, soit en lenteur, soit en vitesse. Il peut, en ontre, avoir commis une méprise à l'ègard de l'allure qui convient à son œuvre. Il peut s'être fait illusion sur le vrai caractère de sa composition et avoir prescrit un mouvement mal approprié ou même complétement faux ».

È superfluo poi far notare che quando il movimento generale di una composizione non è indicato dal metronomo, ma dalle sole espressioni:

Lento, *Andante*, *Moderato*, *Allegro*, ecc., esso varia molto secondo gli autori e secondo il carattere e la struttura della composizione. Così, ad esempio, gli *Allegro* di Beethoven non hanno la stessa vitalità di quelli di Mendelssohn, di Schumann o di Schubert e gli *Andante* di una Sonata, di una Sinfonia o di un Quartetto non saranno i medesimi di quelli di una composizione religiosa in stile contrappuntistico. Le stesse indicazioni vengono poi molto spesso interpretate male; infatti, la maggioranza dei Metodi o dei libri che trattano la Teoria della Musica, spiega che il termine *Allegretto* indica un movimento più accelerato dell'*Allegro*, e *Andantino* un movimento più lento dell'*Andante*, mentre è tutto l'opposto: l'*Allegretto* è meno vivo dell'*Allegro* e l'*Andantino* è meno lento dell'*Andante*.

Il movimento ha grandissima importanza; per esso un pensiero musicale vive, si anima e colpisce i sensi.

Un buon interprete deve dunque trovare da sè il giusto movimento da darsi ad una composizione, senza bisogno di alcuna indicazione. Egli dovrà all'uopo esaminare attentamente il numero delle note contenute in ciascuna battuta, il numero delle note d'accompagnamento che trovasi

sotto ciascuna nota del canto e viceversa, il ritmo dominante. Dovrà inoltre badare se la successione delle note è regolare o irregolare, se vi sono dei salti, delle ripetizioni temporanee, delle note vicine, acute o basse, dei repentini e frequenti passaggi di tonalità.

Le composizioni polifoniche, ricche di armonia, di ritardi e di dissonanze, aventi ritmi irregolari o a diapason basso, valori eccezionali e ripetizioni temporanee, esigono in generale un movimento *lento*. Quelle invece che non hanno un'armonia tanto complicata nè ritmi irregolari richiedono un movimento piuttosto *vivo*.

Riguardo poi i *rallentando*, gli *affrettando*, i *tempi rubati* [1], e tutte le molteplici sfumature di movimento che si fanno nel corso di una composizione musicale, anche quando non sono indicate, devono essere ben appropriate, secondo che la condotta melodica ed armonica le esige, e legate e proporzionate al movimento generale che domina la composizione stessa.

Le composizioni in cui l'andamento generale è

---

[1] Dicesi *tempo rubato* l'esagerazione di certi momenti di maggior celerità, che un pensiero musicale può comprendere.

semplice e quadrato, così dal lato melodico come da quello armonico, senza larghe frasi appassionate, ricche di divertimenti, in cui perciò il movimento generale è piuttosto vivace, esigono anche una certa uniformità nel movimento; all'infuori di qualche *rallentando* e di qualche *affrettando,* nei siti opportuni, si dovrà mantenere costantemente il movimento con cui la composizione è stata iniziata.

A questo genere di composizione appartengono le Sinfonie, le Sonate, i Quartetti ed altre simili.

Il movimento è invece soggetto a molte varianti in quelle composizioni di carattere patetico o romantico, in cui vi sono frasi appassionate ed espressive, irregolarità ritmiche, e nelle quali in conseguenza il movimento generale è piuttosto lento.

A questo genere di composizione appartengono i Notturni, le Elegie, le Romanze, gli Andanti in generale, ecc.

In massima si può stabilire che: più il movimento generale di una composizione è *vivo,* più uniformità esso dovrà avere, e viceversa; queste norme però devono essere uniformate allo stile delle composizioni e ai loro autori.

Se ad esempio nell'esecuzione e nell'interpre-

tazione si applicassero i medesimi principii ad un pezzo di musica di Chopin e ad uno di Beethoven, in uno dei due si sviserebbe la personalità dell'autore, mentre questa, come già è stato detto, deve sempre risultare evidente.

Un *Andante* di Beethoven, per es., esigerà molto maggior uniformità di movimento che non uno di Schumann, e così un *Allegro* di Schumann o di Chopin comporterà delle varianti e delle sfumature di movimento, che sarebbero errate in uno di Beethoven.

È dunque necessario la perfetta conoscenza dei singoli autori (e qui s'intende di quelli classici, sia antichi che moderni, i quali costituiscono la base di tutti gli studi musicali), e prima di accingersi ad interpretare le loro opere, bisogna essere bene penetrati nel loro spirito e aver compreso il loro stile.

Nella musica vocale in generale, le varianti di movimento saranno pure soggette all'espressione determinata delle parole; così per es. dove le parole esprimono tristezza, melanconia, il movimento verrà di preferenza un po' *rallentato*, e viceversa dove esprimono gaiezza, gioia, il movimento verrà *affrettato*.

Infine, la musica religiosa, sacra, per quanto

in essa prevalga in generale il movimento lento, esige molta uniformità di movimento.

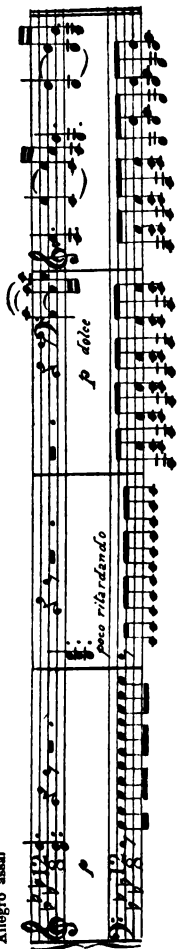
Senza entrare in particolari sui diversi generi di composizione e sui diversi autori, poichè ciò comporterebbe un lungo lavoro e molte considerazioni, cose queste non concesse ad un modesto Manuale, il cui scopo è puramente quello di riunire delle cognizioni generali, le norme seguenti potranno servire come base e come guida per le varianti da farsi al movimento.

SI RALLENTA IL MOVIMENTO:

Prima della ripresa del soggetto, o motivo principale, quando però questa ripresa non ha luogo subito o poco dopo il soggetto principale, ma dopo un cònveniente sviluppo melodico, e specialmente quando il soggetto viene ripreso verso la fine della composizione:

BEETHOVEN (op. 2 n. 3)

Quando, anche nei pezzi vivaci, ad una serie di passaggi o divertimenti, subentra un nuovo soggetto di carattere melodico ed espressivo:

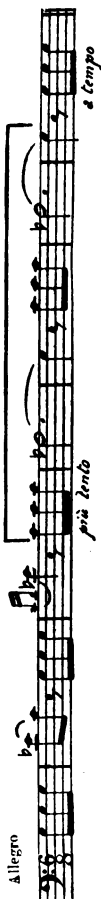
BEETHOVEN (op. 126)

o soltanto qualche passaggio che abbia la facoltà d'impressionare più particolarmente i sensi, perchè diverso dalla condotta generale della frase o del periodo in cui si trova, così per la sua armonizzazione come pel suo movimento ritmico:

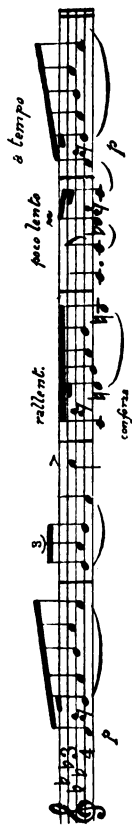
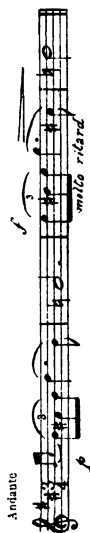
ROSSINI (*Barbiere*)

Allegro

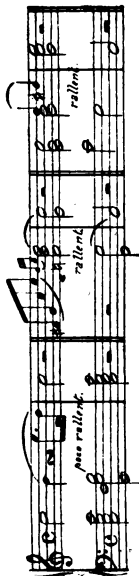
più lento

a tempo

Rossini (*Barbiere*)

Alla fine di una frase o di un periodo, quando il movimento è piuttosto *lento*, oppure *vivace*, ma di carattere melodico ed espressivo:

Chopin (Op. 7 n. 3)

Schuberth (*Serenata*)

Nei gruppetti che fanno seguito ad un trillo quando questo si trova in fine di un periodo il cui movimento generale è *lento:*

THOMAS (*Mignon*)

Nelle cadenze e nelle chiuse in generale, quando il movimento è piuttosto *lento:*

In una serie o progressione di accordi dissonanti aventi dei ritardi, e do-

vunque vi sono dei rapidi passaggi in tonalità distanti, o delle combinazioni armoniche complicate, per afferrare le quali l'orecchio ha bisogno di un certo tempo:

Chopin (Op. 7 n. 4)

Presto ma non troppo

dolce

poco più lento

ancora più lento

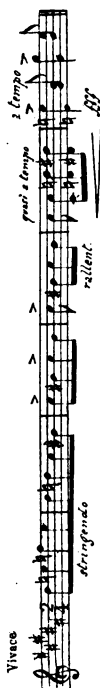
pp

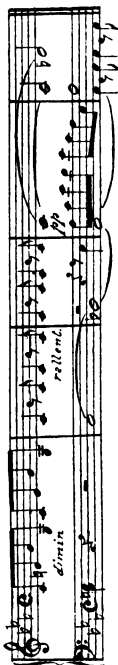
primo tempo

f

Dopo un *affrettando* od un *crescendo*, quando questi precedono un motivo grandioso od una frase larga:

ed in generale dopo un *affrettando*, anche se questo precede un pensiero musicale in movimento vivo:

LISZT (2ª Rapsodia)

Durante una modulazione, specialmente quando questa porta in una tonalità distante dalla principale, o prepara l'entrata di un nuovo soggetto il cui carattere è più calmo e tranquillo del soggetto precedente e del suo sviluppo:

MENDELSSOHN (op. 66)

Nella chiusa o coda delle composizioni il cui movimento principale è *lento*, oppure in quelle il cui movimento è bensì vivace, ma l'andamento

verso la fine diviene più calmo per la riduzione delle armonie o degli elementi di movimento del soggetto, che generalmente viene ripreso, oppure per l'alternarsi di piccole parti del soggetto, con delle pause, con dei grandi valori, ecc., ecc.

Beethoven (*Coriolano*)

Nei punti più salienti della melodia:

Chopin (op. 9 n. 2)

Quando vi è irregolarità ritmica per *contrazione*, vale a dire quando risulta

una sola battuta in luogo di due in causa della diminuzione dei valori (Vedi pag. 45):

MOZART (*Don Giovanni*)

SI AFFRETTA IL MOVIMENTO:

Nelle progressioni in cui vi ha un crescendo di forza:

GOMES (*Guarany*)

Vivace

affrettando

Nelle progressioni o nei passaggi incassati fra due ritmi[1] o fra gli emistichi di un ritmo:

Chopin (*Berceuse*)

Quando la melodia, anche per brevi istanti, progredisce verso gli acuti, insistendo sopra un medesimo disegno composto di due o più note:

Chopin (op. 9 n. 2)

Field (n. 4)

Sopra una nota eccezionale, lunga, sotto alla quale non vi sieno imitazioni o altri soggetti, ma un accompagnamento o delle progressioni:

In generale nelle chiuse delle composizioni, il cui movimento principale è *vivo*, quando vi sono gruppi di note simili:

Quando ad una frase o ad un periodo di carattere melodico ed espressivo succedono dei passaggi, delle progressioni o degli accordi ribattuti:

FIELD

Quando vi ha irregolarità ritmica per *estensione*, vale a dire quando risultano due battute invece di una, in causa dell'aumentazione dei valori (Vedi pag. 45):

MOZART (*Don Giovanni*)

Durante la ripetizione di una nota sincopata:

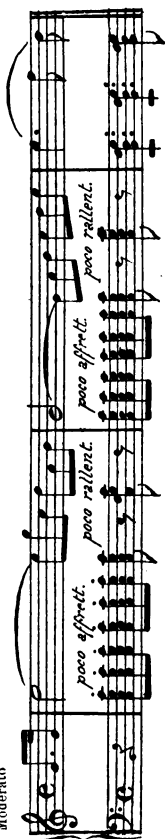
BELLINI (*Norma*)

Dovunque una melodia piana e di carattere tranquillo, cambia andamento, disegno ritmico e procede con figurazioni più brevi interrotte da frequenti pause, in modo che la sua espressione è quella di un *agitato*:

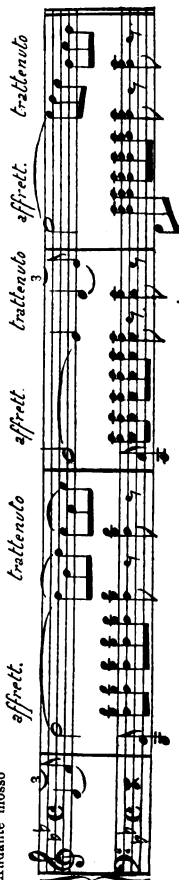
Sopra una nota lunga, quando questa è alternata con dei gruppi di note, delle quali il singolo valore è molto più piccolo:

DONIZETTI (*La Favorita*)

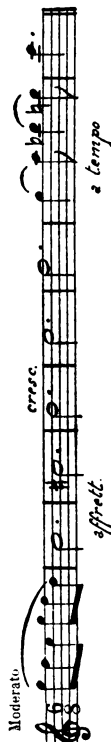
Moderato

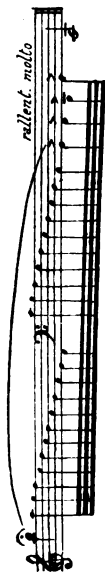
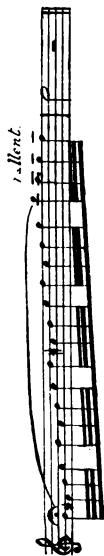
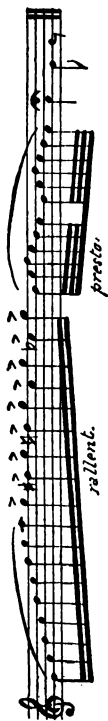
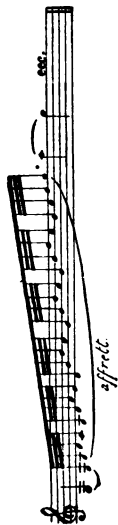
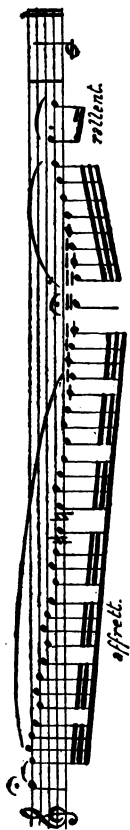
poco affrett. *poco rallent.* *poco affrett.* *poco rallent.*

PONCHIELLI (*Gioconda*)

Andante mosso

affrett. *trattenuto* *affrett.* *trattenuto* *affrett.* *trattenuto*

In mezzo alle frasi nella ripetizione continuata di un medesimo disegno melodico, specialmente quando questo è composto di poche note e conserva la stessa posizione:

Dovunque la melodia procede ascendendo con note di uguale e grande valore, oppure anche quando queste fanno séguito ad una frase composta di diverse figurazioni:

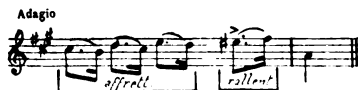
★

Nei passaggi o abbellimenti che fanno séguito ad una *Corona,* e dove l'armonia forma *Cadenza,* i *rallentando* e gli *affrettando* dovranno trovarsi fra di loro in contrasto proporzionato ed essere subordinati all'estensione dei passaggi stessi.

Generalmente *si rallentano* le note basse al fine di lasciare all'orecchio il tempo necessario di percepirle esattamente, evitando in questo modo le confusioni:

Si *rallenta* nelle note acute, quando queste si trovano in fine della cadenza, prima della risoluzione:

e dovunque vi sono delle note che devono avere maggior rilievo e che al-l'uopo richiedono un'esecuzione sciolta e non legata:

Gli *affrettando* invece, si fanno di preferenza durante le scale, oppure durante le progressioni, tanto ascendenti quanto discendenti, di un medesimo disegno di figure:

Se questi abbellimenti o passaggi, detti anche *cadenze figurate*, hanno un'estensione piuttosto breve, non richiedono che qualche lieve modificazione di movimento, e non sempre:

★

In generale, per tutte le gradazioni di movimento, si dovrà badare di non cadere nell'esagerazione, così nell'estensione come nell'evidenza. Nulla dev'essere ricercato, ma tutto naturale, diversamente si otterrà un risultato opposto a quello desiderato; si tenga bene a mente che coi mezzi più semplici si ottengono sempre i più grandi effetti.

Quando poi ad un *affrettando* succede un *rallentando*, si dovrà stabilire un certo equilibrio, in maniera che questo in certo qual modo compensi quello, anche quando il valore complessivo delle note, che furono affrettate, è di molto maggiore di quelle che devono essere rallentate; per modo che ad una *minore estensione* corrisponda una *evidenza maggiore*.

Per esempio:

Nel primo di questi due esempi, avendo l'*affrettando* la stessa estensione del *rallentando*, entrambi dovranno avere la stessa evidenza; mentre nel secondo, avendo il *rallentando* molto minore estensione dell'*affrettando*, esso dovrà essere più evidente e sensibile.

Inoltre non si dovrà abusare delle variazioni di movimento; queste saranno uniformate al carattere, allo stile e al movimento generale della composizione. Si tenga bene a mente che il primo e principale obbiettivo dev'essere quello di sonare *a tempo giusto*, ossia con uniformità ed uguaglianza di movimento. Soltanto dopo di aver stabilito la quadratura di una composizione e il suo regolare andamento con un appropriato movimento generale, si faranno quelle varianti o sfumature di movimento, che il pensiero musicale comporta nei suoi particolari.

DEL COLORITO

5.

Del colorito

Molto di ciò che è stato detto per il *movimento* vale in generale per il *colorito* o, come dicesi comunemente, *espressione*. Oltre alle indicazioni segnate dall'autore (*piano, forte, crescendo, diminuendo*, ecc.) è da osservarsi che un pensiero musicale, per manifestarsi col suo vero senso e colla sua espressione, abbisogna di molte altre sfumature più o meno pronunciate, e che in realtà certe volte non sarebbe quasi, se non del tutto, possibile indicare.

Una composizione in cui vi fosse uniformità di colorito, non solo sarebbe inespressiva, ma anche monotona. Bisogna considerare che la musica non è una pura e semplice combinazione di suoni; anche dove non vi è melodia o ispirazione, ma

soltanto artifizi tecnici (cosa questa che si riscontra, per es., nelle fughe, nei quartetti, nelle sonate e in generale in quelle composizioni in cui abbondano i passaggi di difficoltà, scritti espressamente per mettere in evidenza l'abilità e il virtuosismo dell'esecutore) il colorito non deve mancare.

Il colorito, diremo così, principale (quello indicato per lo più dall'autore) dev'essere liscio, proporzionato, senza scatti o angolosità, e avere in generale un procedimento logico e regolare.

Tanto i *crescendo* quanto i *diminuendo* devono essere ben fatti, preparare e in certo qual modo, far presentire i *forti* e i *piani;* nello stesso tempo devono essere proporzionati alla loro estensione, in modo che quanto più breve è questa, tanto più rapidi e sensibili siano quelli.

Tutte le altre gradazioni di forza, *piano*, *forte, fortissimo,* ecc., ecc., dovranno essere proporzionate al genere, allo stile della composizione e ai mezzi (voce o strumenti) impiegati.

Così, per es., per quanto riguarda il genere e lo stile delle composizioni, si dovrà osservare che il *forte* del finale di una Sinfonia, di una Sonata e in generale delle composizioni brillanti, dovrà essere più sensibile ed energico di quello di una Romanza, di un Notturno o di qualunque altra

composizione patetica, il cui movimento è lento e l'andamento della melodia semplice. E per quanto riguarda i mezzi, si deve considerare che, per es., da un Violino o da un Violoncello, si otterrà un *forte* molto meno sensibile che dal Pianoforte ([1]).

Per quanto riguarda tutte le sfumature secondarie, queste, come le varianti e le diverse gradazioni di movimento, dovranno essere uniformate allo stile, agli autori e al movimento generale delle composizioni.

Le composizioni degli autori classici, quali per es. Mozart, Beethoven, Haydn, esigono molta sobrietà nell'impiego delle sfumature e così pure quelle composizioni il cui movimento è molto vivace, la musica religiosa e tutta quella in cui la melodia è semplice e piana. Al contrario, le composizioni, il cui movimento generale è piuttosto *lento*, quelle che sono ricche di frasi appassionate, di note eccezionali, ecc., comportano molte sfumature e coloriti.

([1]) Questo fatto dev'essere tenuto in molta considerazione non solo da chi dirige orchestre od orchestrine, affinchè ne risulti un complesso ben equilibrato e gli strumenti a fiato non coprano quelli ad arco, ma anche dagli accompagnatori al pianoforte i quali, purtroppo generalmente, suonano troppo *forte*, in modo da soverchiare la voce o lo strumento che accompagnano.

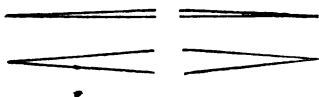
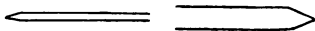
Si può dunque stabilire che le composizioni, le quali sono soggette a molte varianti di movimento, comportano pure molte sfumature o variazioni di forza, e viceversa.

Nella musica vocale, quanto è stato osservato per il movimento vale anche per il colorito: questo deve corrispondere al senso e all'espressione delle parole, pur considerando che le parole sono legate alla musica e quindi la condotta regolare di una melodia non dev'essere svisata. Le parole che esprimono dolcezza si dovranno cantare con grado di forza moderato, mentre quelle che esprimono entusiasmo, passione, disperazione, dovranno venir cantate con un grado di forza maggiore e a piena voce (1).

Benchè il colorito, ossia l'espressione, sia in gran parte individuale, esso non è arbitrario, come forse da molti è creduto, ma uniformato a certe norme e principii, dai quali non deve deviare; vi sono frasi, passaggi e combinazioni che esigono un determinato colorito o un determinato grado di forza, e sarebbe errore se ne avessero uno diverso. Così pure, prendendo ad esempio due frasi re-

(1) Vedi « *Arte e Tecnica del Canto* » dello stesso autore (pag. 129).

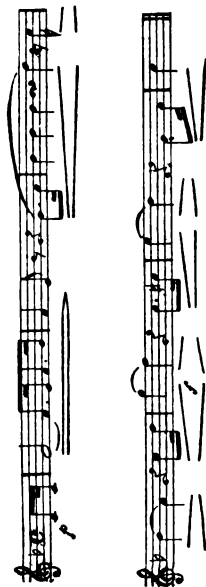
golari, nella seconda delle quali vi sia un *forte*, sarebbe grave errore, col pretesto di prepararlo bene, cominciare il *crescendo* in un punto qualunque della prima frase.

Nota. - Negli esempi che seguono, oltre ai segni:

i quali indicano rispettivamente *crescendo* e *diminuendo*, più o meno sensibile a seconda della maggior o minor divergenza delle linee, vengono impiegate le linee parallele

le quali indicano la continuità del grado di forza raggiunto col *crescendo* o col *diminuendo*.

★

In generale, i passaggi ascendenti vanno eseguiti con un *crescendo* di forza e quelli discendenti con un *diminuendo*. Tutto ciò però dev'essere subordinato al movimento, all'importanza del pas-

saggio considerato in rapporto alle note che lo precedono o che lo seguono e così pure a seconda del punto della frase in cui esso si trova.

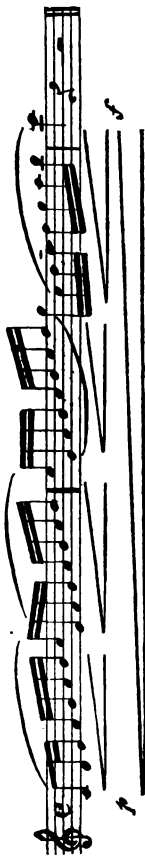
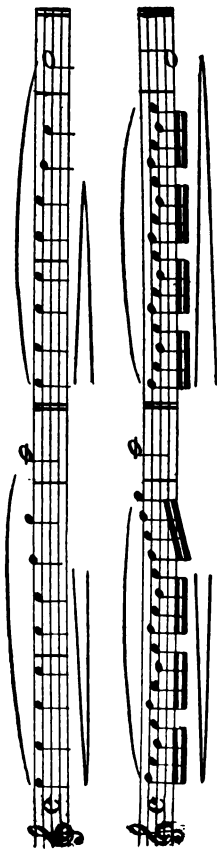
Una frase melodica, in movimento *lento,* comporterà dei *crescendo* e dei *diminuendo,* dovunque la melodia sale e scende:

Se invece il movimento è *vivace,* la melodia dovrà essere considerata tutta nel suo complesso, non tenendo conto alcuno del salire e dello scendere dei piccoli gruppi di note, bensì del complesso di questi:

CHOPIN (op. 29)

Sarebbe intollerabile e falso se questo stesso passaggio venisse colorito in questa guisa:

Ciò potrebbe farsi soltanto in passaggi simili se il movimento fosse molto *lento*.

Lo stesso si farà per tutti i passaggi in generale, composti di piccoli gruppi di note ascendenti e discendenti, che nel loro complesso si portano dal basso all'acuto o viceversa:

Man mano che l'estensione dei piccoli gruppi di note diviene maggiore, oppure il movimento più lento, oltre a considerare il passaggio nel suo complesso, per l'applicazione del *crescendo* o *diminuendo,* si faranno delle sfumature ai singoli gruppi di note:

La ripetizione di una stessa nota o di un medesimo gruppo di note, se questo si trova in mezzo alla frase, e le note successive sono più acute, avrà d'uopo di un *crescendo*, se invece si trova in fine di frase, il cui carattere sia dolce ed espressivo, oppure se le note che succedono sono più basse, avrà d'uopo di un *diminuendo:*

Nella ripetizione di una frase o di un brano di melodia, ma non vi dovrà essere uniformità di colore: se prima, l'intensità di forza impiegata era alquanto evidente e sensibile, dopo, alla ripetizione. dovrà essere minore, e viceversa:

CHOPIN (op. 6 n. 3)

Dovendo risultare sempre evidente la ripresa di un soggetto, se questa è piuttosto *forte*, le note che precedono verranno eseguite *diminuendo:*

BEETHOVEN (op. 2 n. 3)

se invece è *dolce*, le note precedenti dovranno avere un *crescendo*:

Inoltre, s'impiega MAGGIORE INTENSITÀ DI FORZA:

Nelle modulazioni in generale:

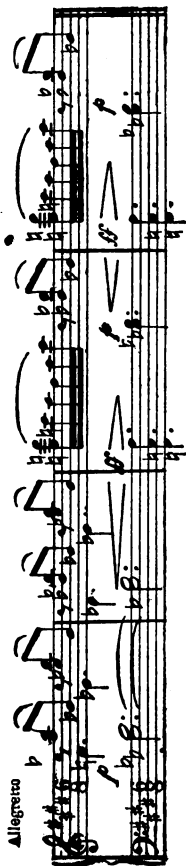
Nei punti più salienti di una melodia:

Dovunque una frase, un ritmo, od anche un gruppo di note, la cui tonalità sia di *modo minore*, vengano ripetuti nel *modo maggiore;* la *terza*, che particolarmente caratterizza il *modo*, dovrà essere ancora più sensibile del rimanente:

e così pure, quando una frase od un passaggio in *minore* viene ripetuto in *maggiore*, nel tono relativo:

Sulle dissonanze, sulle note e sugli accordi che devono risolvere:

Sulla risoluzione, quando la percussione è molto lunga e la melodia risolve ascendendo; ciò viene usato particolarmente e con molta efficacia nel Canto, negli strumenti a Corda, e in generale in tutti gli strumenti che possono prolungare il suono:

Sui gruppi di note, anche discendenti, quando hanno particolare rilievo per la diversità dei movimenti ritmici, oppure quando sono accompagnati dall'accordo di settima dominante o da qualche accordo estraneo:

Sulle note, o gruppi di note, che fanno parte dell'accompagnamento e che, o per la loro posizione o per la loro diversa accentuazione, devono avere maggior rilievo:

Nella melodia od anche nell'accompagnamento, sì figurato che armonico, quando entra qualche nuova nota che ha la facoltà di colpire maggiormente i sensi:

Sarebbe errore se questo accompagnamento venisse eseguito con questo colorito:

per la semplice ragione che l'immediato crescendo, fatto dopo l'entrata della nota *Si* distruggerebbe tutto l'effetto che quest'ultima deve produrre; ciò potrebbe farsi se la nota *Si*, (che nell'originale è affidata al Corno, quasi per ottenere un lamento) non esistesse, oppure si trovasse sotto alla nota *Sol*.

Nelle fughe, tutte le volte che viene ripreso il *soggetto* o la *risposta*, e nelle composizioni in generale, ogni qualvolta entra un nuovo soggetto oppure delle imitazioni:

Quando la melodia comincia in levare e discende:

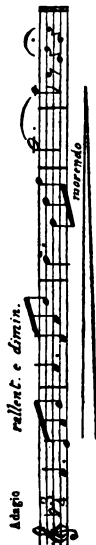
CHOPIN (op. 9 n. 1)

MENDELSSOHN (op. .14)

Quando una frase od un periodo, da eseguirsi sottovoce, vengono ripetuti con maggior numero di note d'armonia ed in posizione lata:

HUMMEL

S'impiega MINOR INTENSITÀ DI FORZA:

Nei passaggi, anche ascendenti, quando si trovano in fine del periodo o della composizione ed il movimento generale è *lento:*

Quando, dopo lo sviluppo di un soggetto brillante, formato da piccoli valori, subentra un nuovo soggetto formato da valori più grandi e di carattere dolce ed espressivo:

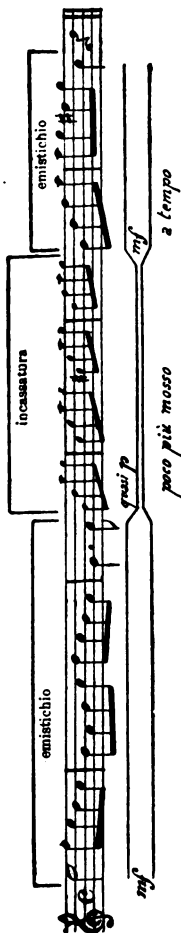
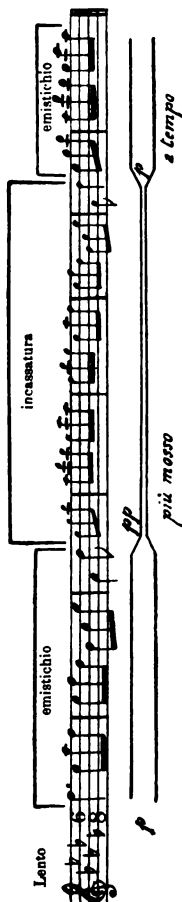
MENDELSSOHN (op. 66)

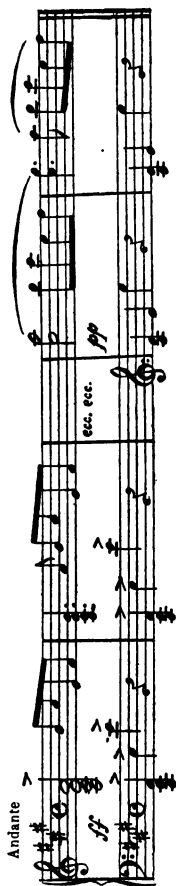
Allegro

rallent.

tranquillo

pp

Nei passaggi o nelle progressioni incassate fra gli emistichi di un ritmo:

Quando una frase grandiosa e ricca d' armonie viene ripetuta per intero colle armonie in posizione più ristretta, con minor numero di note d'armonia, oppure in un diapason più acuto:

BIZET (*Arlesienne*)

Quando la ripresa di un soggetto viene preparata collo spunto del medesimo in una tonalità distante dalla principale:

POPPER (op. 23)

Nella ripetizione dell'ultima parte di un ritmo, quando questa ripetizione deve produrre come una specie di *eco:*

FIELD (*Notturno* n. 14)

Quando una melodia od un passaggio, la cui tonalità è di *modo maggiore*, viene ripetuto nel *modo minore:*

MENDELSSOHN (op. 25)

Quando ad una melodia, o a delle progressioni, succedono dei passaggi composti di note staccate d'uguale valore:

Quando dopo una serie di note acute, o di una progressione ascendente seguono a grande distanza delle note basse:

★

Se il movimento dà la vita ad un pensiero musicale, il colorito, ossia l'espressione, gli dà il privilegio di commuovere e si può dire col Fétis, che « quando la musica non commuove è insopportabile ».

Bisogna però badare di non distruggere il senso della composizione e la sua metrica, col pretesto di colorire e di dare dell'espressione e così pure di non esagerare e degenerare l'espressione, cadendo nel sentimentalismo: questo distrugge il vero sentimento.

L'abuso dei coloriti è sempre inefficace; prima di impiegare le sfumature secondarie, converrà considerare le frasi nel loro complesso e fare in modo che anzitutto risultino evidenti le linee generali e principali del pensiero musicale e poi le particolari: queste non devono mai soverchiare quelle.

Così pure, tanto nei coloriti principali quanto in quelli secondari, non dovrà mai mancare la proporzione, l'equilibrio ed il contrasto; quest'ultimo specialmente dev'essere sempre tenuto di mira in modo che, per es., dopo l'impiego di una maggior intensità di forza, per dar rilievo ad un gruppo di note, succeda come di conseguenza una minor intensità.

DELL'ACCENTUAZIONE

6.

Dell'accentuazione

Per accentuazione in generale s'intende l'esecuzione marcata di certe note a preferenza di certe altre; l'accentuazione però comprende anche le legature brevi, gli staccati e l'interpunzione, vale a dire tutti i leggeri spezzati, più o meno evidenti, che si fanno fra le note, o gruppi di queste, per distinguere gli uni dagli altri i ritmi, gl'incisi e in generale le singole parti di un pensiero musicale.

Come nella favella così nella musica, l'accentuazione ha importanza capitale; rendendo distinte e determinando il senso di tutte le più piccole parti che costituiscono un pensiero musicale, la struttura di quest'ultimo risulterà più evidente.

Si potrebbe anzi, paragonando il pensiero musicale ad un discorso, aggiungere che come questo perde ogni efficacia, ed anche il suo senso se le parole vengono pronunziate con accenti diversi da quelli che l'ortoepia richiede, senza punti, senza virgole o con una interpunzione male appropriata, così il pensiero musicale, in cui i gruppi di due o più note corrispondono a delle parole, a delle frasi, ecc., dovrà avere un'accentuazione esatta, secondo le leggi prestabilite, affinchè il complesso non perda efficacia ed espressione.

Dicesi in particolare *accentuazione metrica* quella in cui gli accenti fanno sentire i movimenti forti e deboli dei *Tempi*, le battute semplici, composte e sdoppiate e stabiliscono in generale l'esatta divisione, la proporzione e la quadratura delle singole note o gruppi di queste; *accentuazione ritmica*, quella in cui gli accenti fanno sentire il principio e la fine dei singoli ritmi e degl'incisi, rendendoli per tal modo distinti gli uni dagli altri.

Nella musica vocale, gli accenti della musica, meno certe eccezioni, dovranno in generale corrispondere a quelli delle parole, sarà pertanto cura dei compositori di far coincidere esattamente gli uni cogli altri; nella musica strumentale invece

dovranno essere uniformati oltre che a certe norme prestabilite anche al genere della composizione ed al movimento.

Benchè l'accentuazione, in via generale, non debba mai mancare, si potrebbe stabilire che le composizioni in cui vi sono delle melodie semplici, legate e piane, a grandi valori, senza note o armonie eccezionali, con degli accompagnamenti semplici e aventi uniformità di figurazioni (Romanze, Andanti religiosi, ecc.), esigono molta moderazione nell'impiego degli accenti; mentre le composizioni brillanti, ricche di armonie e di modulazioni, di passaggi, e in generale quelle in cui i soggetti sono composti di figurazioni brevi (Fughe, Tempi allegro di Sonate, di Quartetti, ecc., ecc.) esigono molti accenti. In queste composizioni, anzi, accade non di rado di trovare segnate le parole: *ben ritmato;* queste, anzichè indicare che si debbono distinguere solamente i ritmi, come a tutta prima potrebbe parere, significano (come dice anche il Lussy) che si deve rendere ben evidente l'accentuazione in generale.

Tanto gli accenti propriamente detti (note marcate) quanto gli spezzati si distinguono in *principali* e *secondari*.

Non vi sono regole fisse nè per gli uni nè per

gli altri; in generale però i *principali* sono quelli che distinguono i ritmi, i movimenti forti delle battute e tutte quelle note o accordi che hanno la facoltà d'impressionare maggiormente, oppure che per legge d'armonia debbono avere maggior rilievo; i *secondari,* quelli che distinguono i gruppi di note e l'ordine con cui esse procedono: *a due a due, a terzine*, *a quartine*, *a sestine,* ecc.

Per una corretta accentuazione si dovrà badare che gli *accenti secondari* non soverchino i *principali* ed abbiano sempre minor evidenza di questi ultimi.

Nota. — Benchè in pratica sogliasi chiamare sovente *note accentate* qnelle che sono *sforzate* o *marcate*, fa d'uopo non confondere quelle con queste; le note sforzate o marcate coincidono bensì alle volte con quelle che realmente devono essere accentate, ma per lo più sono frutto dell'ispirazione dell'autore e perciò da quest'ultimo indicate, mentre l'accentuazione propriamente detta, presa nel suo complesso, non viene indicata che molto sommariamente, perchè come sottintesa.

Negli esempi che seguono, per maggior chiarezza, verranno impiegati i segni seguenti:

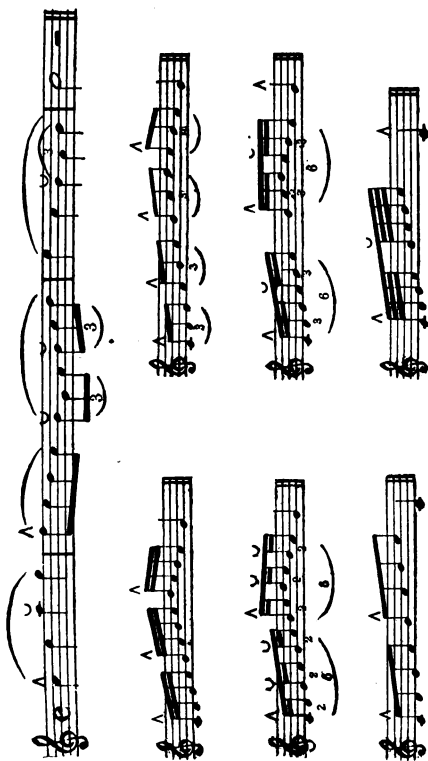
/\ *accento principale:* per dare maggior sensibilità ed evidenza alla nota;

◡ *accento secondario:* per rendure la nota leggermente più sensibile;

; collocato fra due note per indicar di fare un leggero *spezzato*, togliendo all'uopo una piccola parte di valore alla nota che precede;

, collocata fra due note per indicare uno spezzato quasi insensibile.

Avendo la legatura vari uffici, come si vedrà in seguito, così, gli *spezzati* si potranno trovare pure nel mezzo della legatura stessa.

Tanto nella melodia, quanto in generale nella successione di più note di uguale valore, si dovrà anzitutto far risultare evidente l'ordine con cui procedono le note istesse: se *per due*, *per tre, per quattro, per sei*, ecc., ecc., qualunque sia la disposizione delle legature, e qualunque sia il movimento, *adagio* o *presto*:

Questa distinzione dell'ordine con cui procedono i singoli valori o figure, in altri termini gli *elementi di movimento*, è più o meno evidente a seconda se il *movimento* con cui vanno eseguiti è *lento* o *veloce*, ma non costituisce i

veri e propri accenti; questi, come si vedrà, cadono in certi punti determinati della battuta.

In una successione di note di uguale valore, da eseguirsi specialmente in movimento veloce, per far sentire l'ordine con cui procedono, deve essere sufficiente quasi la sola intenzione di accentare; diversamente, l'uguaglianza sarebbe compromessa.

Prendendo ad esempio una *sestina* di semicrome, si osserverà che se essa corrisponde a tre crome (per es.: nel *tempo* $^{6}/_{8}$) le note che la compongono procedono a *due* a *due,* se invece corrisponde a due crome (per es.: nel *tempo ordinario* o nel *tempo* $^{2}/_{4}$) le note procedono a *tre* a *tre.*

In ambo i casi, questo deve risultare sempre, mentre il vero e proprio accento cadrà soltanto sulla prima nota della *sestina:*

Fanno eccezione a queste norme, quei gruppi di note, tanto regolari quanto

irregolari (¹), i quali, sia per il movimento sia per la loro condotta, devono essere considerati a sè, come una sola unità, e quindi hanno il loro procedimento uniforme.

Generalmente, questi gruppi di note vengono indicati dall'autore stesso ed è facile rilevarli perchè i tagli delle note, al contrario di quanto vien fatto nei gruppi in cui si deve distinguere l'ordine con cui procedono, non vengono interrotti. Es.:

Procedimento a terzine

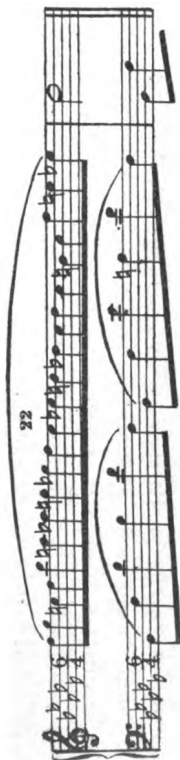
(¹) Dicesi gruppi di note *regolari* quelli in cui le note di cui sono composti, si possono suddividere in altrettanti piccoli gruppi, uguali, o di tutte terzine, quartine o sestine; *irregolari*, quelli che non si possono suddividere in piccoli gruppi, tutti uguali.

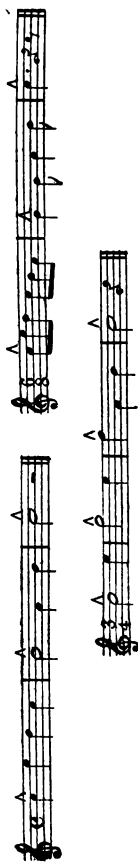
Procedimento a quartine

Procedimento uniforme

ALTRO ESEMPIO DI PROCEDIMENTO UNIFORME.

CHOPIN (op. 9 n. 1)

★

Per quanto riguarda la divisione delle battute, ossia la distinzione delle note o gruppi di queste in rapporto ai singoli movimenti di ciascun *tempo* (ciò che costituisce il vero e proprio accento metrico) è erroneo ritenere che l'accento principale cada sempre sui movimenti forti delle battute; questa regola, prima di tutto comporta moltissime eccezioni come si vedrà in seguito, e poi non è esatta.

L'accento principale, che in sostanza è il cosidetto accento forte, cade soltanto sul primo movimento di ciascuna battuta, qualunque sia il *tempo*: questa è la regola generale e che deve servire quale base per l'accentuazione metrica:

ecc., ecc.

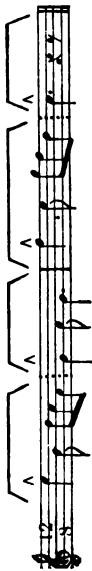
Sovente però l'accento forte può cadere sul primo movimento di ogni seconda battuta, oppure, nei *tempi* pari, sul primo e sul terzo, o sul primo e secondo movimento.

L'accento cade sul primo movimento di ciascuna battuta, quando le battute sono *semplici;* cade sul primo movimento di ogni seconda battuta, quando le battute sono *sdoppiate;* cade sul primo e sul terzo o sul primo e secondo movimento di ciascuna battuta (in altri termini, ogni mezza battuta) quando le battute sono *composte.*

Tanto le battute semplici quanto le sdoppiate e le composte, si distinguono fra di loro specialmente dai movimenti ritmici, dalla disposizione dei valori e dal senso stesso del disegno melodico.

Diconsi *battute semplici* quelle che formano una unità di per sè, anche se racchiudono soltanto una parte di ritmo:

Battute sdoppiate, quelle che formano un'unità ogni due battute, le quali perciò si devono considerare come una sola (per es.: una di *tempo* $^{6}/_{8}$ dove ve ne sono due di *tempo* $^{3}/_{8}$ o $^{3}/_{4}$):

Battute composte, quelle che formano un' unità ogni mezza battuta e che perciò si devono considerare come due battute (per es.: due di *tempo* $^{6}/_{8}$ dove ve n'è una di *tempo* $^{12}/_{8}$):

Salvo in certe composizioni, dove vi è molta irregolarità ritmica, le battute semplici, sdoppiate e composte, si alternano raramente fra di loro; l'andamento di una composizione viene generalmente conservato dal principio sino alla fine se essa non cambia *tempo* o *movimento;* soltanto cambiando *tempo* o *movimento*, potrà cangiare l'andamento e quindi il genere delle battute.

Per stabilire se in una composizione le battute sono *semplici, sdoppiate* o *composte,* converrà analizzarla bene così dall' aspetto ritmico come da quello fraseologico.

Molti ritmi o frasi, che sembrano a tutta prima irregolari, mancanti di qualche battuta o aventi qualche battuta in più, acquisteranno subito l'apparenza regolare col giusto collocamento dell'accento forte (Vedi p. es. pag. 50-53).

In generale, se il *movimento* principale di una composizione è moderato, le battute sono *semplici*, qualunque sia il *Tempo*.

Le *battute sdoppiate* si trovano per lo più nei *tempi* $^{3}/_{8}$, $^{3}/_{4}$, $^{2}/_{4}$, quando il *movimento* è vivace.

Le *battute composte*, nei *tempi* ordinario, $^{12}/_{8}$, quando il *movimento* è piuttosto lento.

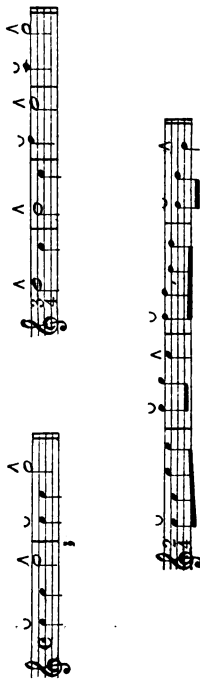
Come però è stato detto, queste norme sono sempre subordinate al disegno ritmico.

★

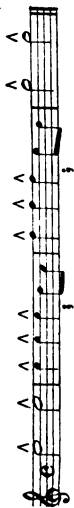
Finora l'accento forte è stato considerato come *accento principale;* vi sono però altri accenti, come si vedrà ora, i quali debbono avere evidenza ed essere considerati come *principali*. In questi casi l'accento forte, pur rimanendo fisso, viene sacrificato in parte e diviene accento secondario.

I seguenti esempi potranno servire di guida:

SI ACCENTA CON ACCENTO PRINCIPALE:

Le note che hanno un grande valore:

Le sincopi:

La prima nota di un gruppo di figure di corto valore, quando è preceduta da figure di maggior valore:

Le note ripetute, quando il loro valore non è breve:

Le note acute isolate, anche quando si trovano nei movimenti deboli della battuta:

Le note corte e troncate che stanno invece di note lunghe:

Le note che appartengono ad un ritmo, ma che si trovano precedute e seguite da una pausa; ciò che si riscontra specialmente nel *tempo* $^3/_4$ quando il movimento è vivace come per es. nei Valzer:

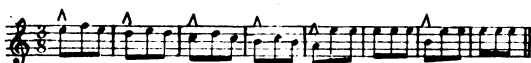
In generale le note sulle quali comincia una legatura breve, mentre le note dove la legatura finisce saranno meno sensibili e dovranno perdere una piccola parte del loro valore:

Le appoggiature:

Le note o gli accordi che devono risolvere, quando il loro valore è superiore a quello delle note o degli accordi di risoluzione:

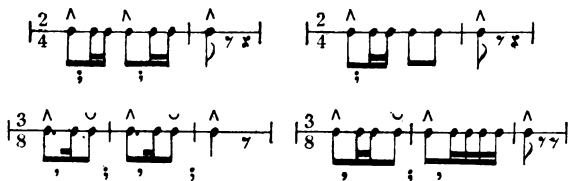
di una melodia quando sono al-

terate: queste ultime da non confondersi con le note di passaggio:

La prima nota di quei gruppi di figure che sono simili:

La prima nota di un ritmo anacrusico (che comincia in levare) quando precede un gruppo di note di minor valore:

★

È già stato detto come l'accentuazione deve specialmente emergere in quelle composizioni brillanti dove il pensiero musicale è composto di figurazioni brevi; tanto gli accenti però quanto gli spezzati, ma particolarmente questi ultimi, saranno proporzionati al movimento generale.

Le seguenti figurazioni, per ciò, in un movimento veloce dovranno avere molti accenti e spezzati, e risultare ben distinte e spiccate:

di modo che, trovando per es. il seguente passaggio in una *Marcia* o in un *tempo* allegro qualunque:

si dovrà eseguirlo in questa maniera:

salvo i casi in cui vi sieno delle legature od altre maniere di esecuzione indicate dall'autore.

Più invece il movimento generale è lento, e meno sensibilità dovranno avere gli *spezzati* indicati or ora nelle summenzionate figurazioni.

★

Nell'accentuazione, oltre agli accenti propriamente detti, ha una grandissima importanza il collocamento delle legature e degli spezzati, e il modo di trattare entrambi.

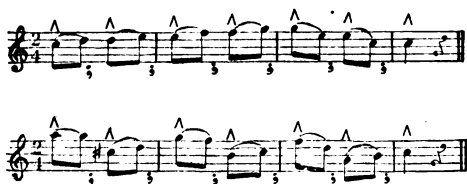
L'ufficio della legatura, in generale, non è sempre il medesimo e quale realmente dovrebbe essere: quello cioè di *legare;* alle volte le legature indicano bensì il vero legato, ma sovente sono collocate per rendere distinto all'occhio un determinato disegno di figure, oppure per indicare i ritmi, e infine, quando sono molto lunghe e abbracciano frasi o periodi interi, per indicare che

l'esecuzione generale dev'essere tranquilla e legata. In quest'ultimo caso (in cui spesso al posto della linea curva si può trovare l'indicazione: *legato*) e così pure quando la legatura è collocata per rendere distinto un determinato disegno di figure, si dovrà moderare l'evidenza degli staccati e degli spezzati, ma non trascurare questi nè gli accenti principali e tutte le legature brevi.

Inoltre, siccome le legature in generale, non sono sempre esattamente segnate, sia perchè il compositore non cura per lo più le minuzie, sia perchè molti particolari di esecuzione sono in certo qual modo come sottintesi, sarà bene avere per massima certi principii, che sarebbe errore non rispettare.

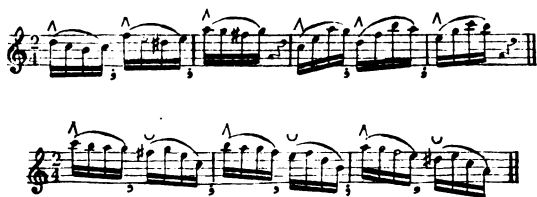
È già stato detto che le note sulle quali comincia una legatura breve devono essere accentate e quelle sulle quali la legatura finisce devono essere meno sensibili e perdere una piccola parte del loro valore, ma tutto ciò non solo dovrà essere proporzionato o meglio uniformato al genere della composizione e al *movimento* generale, ma anche all' importanza che hanno le note sulle quali la legatura comincia e finisce, e alla posizione che esse note occupano nella battuta. Le note sulle quali comincia una legatura, all'infuori di quando

coincidono con quelle che realmente devono essere accentate con accento principale, avranno in generale soltanto una leggera sensibilità maggiore, che è quanto dire: l'*accento secondario.*

Quando in una serie di figure di uguale valore, queste sono legate a due a due, si potrà in massima accentare leggermente la nota sulla quale la legatura comincia e dare minore sensibilità, togliendo pure piccola parte del suo valore, alla nota sulla quale la legatura finisce:

Se il movimento è molto vivace, per far risultare evidente lo spezzato fra un gruppo di note e l'altro, sarà molto opportuno togliere una parte di valore anche alla prima delle due note e precisamente in questo modo:

Indicazione

Esecuzione

Quando in una serie di figure di uguale valore, queste sono legate a gruppi di tre, quattro o sei, se ciascun gruppo forma in certo qual modo passaggio simmetrico con quello che segue o precede, l'accento principale dovrà cadere sulla prima nota di ciascun gruppo e lo spezzato dopo l'ultima; se invece il passaggio simmetrico viene formato da due o più gruppi di note, l'accento principale cadrà sulla prima nota del primo di questi gruppi e lo spezzato dopo l'ultima dell'ultimo gruppo:

In ambo i casi, più il movimento è vivace, e meno evidenza avranno gli *spezzati*.

Dovunque ad un gruppo di figure di corto valore, legate fra di loro, succede una figura di maggior valore, non sarà opportuno fare degli spezzati prima di quest'ultima:

Soltanto gli strumenti ad arco potranno praticare le legature indicate nel primo dei due summenzionati esempi, senza cadere in errore, perchè il cambiamento d'arcata, fatto dopo il gruppo di note legate, non comporterà alcuno spezzato. Invece, tanto il pianoforte quanto le voci e gli strumenti a fiato dovranno attenersi alla maniera del secondo esempio.

Per tutti i gruppi di figure (così di uguale come di diverso valore) che corrispondono ad un solo movimento di qualsiasi tempo, e nei quali la legatura comincia dopo la prima nota, come per es.:

si dovrà badare che l'accento principale rimanga sempre sulla prima nota di ciascun gruppo, in ispecie se il movimento è vivace, mentre la nota sulla quale comincia la legatura avrà soltanto l'accento secondario. È questa una circostanza da osservarsi scrupolosamente per ottenere una giusta accentuazione, mentre generalmente suolsi fare il contrario, non considerando che la regola di accentare le note sulle quali comincia una legatura, comporta le sue eccezioni.

Con questo principio dunque, e con quello poc' anzi esposto, vale a dire che fra un gruppo di figure brevi, legate, ed una figura di maggior valore non si devono fare degli spezzati, si può stabilire come massima che un passaggio di questo genere e così indicato:

dovrà venir eseguito e accentato in questa maniera:

mentre sarebbe un controsenso l'accentarlo così:

Gli strumenti ad arco, per le ragioni già dette prima, potranno praticare le legature come sono indicate nel primo dei summenzionati esempi, ma l'accento principale dovrà in tutti i modi cadere sulle figure che hanno maggior valore e non su quelle dove cominciano le legature.

Gli accenti e gli spezzati, come sono indicati nel terzo esempio, si potranno praticare in un *movimento* molto lento, oppure se indicati particolarmente dall'autore.

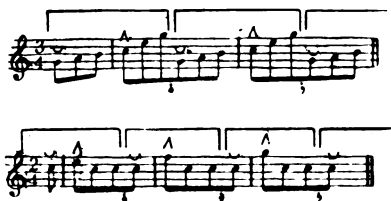
Per quanto poi riguarda l'impiego degli spezzati in particolare, si dovrà, oltre che badare al ritmo, come vedremo più sotto, analizzare la melodia e considerarla sotto l'aspetto *armonico.*

Dopo un'appoggiatura e in generale dopo una nota o un accordo qualsiasi che deve risolvere, non si dovrà mai spezzare; mentre alla nota o all'accordo di risoluzione sarà molto conveniente togliere parte di valore:

Lo spezzato si dovrà fare dopo una nota di grande valore purchè essa non sia un' appoggiatura :

Dopo una nota di risoluzione, oppure prima della nota o del gruppo di note che formano *levare* e succedono ad una nota reale o di risoluzione:

In generale alla fine delle frasi e nel mezzo di queste fra la *proposta* e la *risposta* (antecedente e conseguente):

Per la distinzione dei ritmi e degl' incisi, ciò che costituisce l'*accentuazione ritmica* propriamente detta, gli spezzati hanno grandissima importanza. Per essi principalmente risulta evidente l'ordine di movimento nei suoni:

Come si vede dunque, le note sulle quali comincia un ritmo avranno bensì l'accento, ma questo potrà essere tanto *principale* quanto *secondario,* a seconda dell'importanza delle note stesse e della loro posizione. A questo riguardo serviranno le norme e gli esempi già esposti per l'appropriato impiego degli accenti.

★

Per stabilire esattamente quali note debbono avere l'accento principale e quali l'accento secondario, si dovrà analizzare minutamente la composizione: come si è visto, molte note, che per la loro importanza e per la loro posizione nella battuta paiono esigere a tutta prima l'accento *principale*, considerate in rapporto a quelle che seguono o precedono, non comporteranno che l'accento *secondario;* lo stesso dicasi viceversa per quelle che

a tutta prima sembrano esigere l'accento *secondario*.

Gli accenti principali e secondari, e in generale tutte le note *marcate*, devono essere proporzionati al grado di forza che domina il pensiero musicale o parte di esso, in modo che se in un *fortissimo* le note accentate dovranno superare questo grado di forza al fine di emergere sulle altre, in un *pianissimo* sarà sufficiente che abbiano una leggiera sensibilità maggiore. Lo stesso sarà nei *crescendo* e nei *diminuendo*.

L'accentuazione poi, presa nel suo complesso (accenti, spezzati, ecc.), deve anche essere subordinata al *movimento generale* della composizione, per modo che molti accenti o spezzati, da non trascurarsi in un *movimento moderato,* saranno eliminati in un *movimento assai vivace*:

Allegro

Allegro

perchè se eseguiti, non solo non avrebbero efficacia, ma nuocerebbero alla chiarezza della composizione. Questo proviene dal fatto che il nostro orecchio ha bisogno di un certo tempo per afferrare e comprendere; nel breve spazio di tempo consentito dal movimento vivace, si dovranno perciò far emergere soltanto gli accenti indispensabili.

Anche nel discorso rapido, l'oratore trascura gli accenti e le interpunzioni intermedie per giungere e fermarsi al pensiero o alla parola, che deve avere maggior rilievo; tutto dunque si riduce all'estensione dello spazio di tempo, ma per questo non si possono dare leggi: è questione di intuito.

L'accentuazione non solo è una delle prime condizioni per dare l'espressione ad un pensiero musicale e per poterlo interpretar bene, ma viene eziandio richiesta nella semplice esecuzione di un pezzo di musica, indipendentemente dalla interpretazione.

1800 MANUALI HOEPLI

Pubblicati a tutto Febbraio 1919.

Che cosa sono i Manuali Hoepli?

I. — *Una raccolta iniziata e continuata col proposito di diffondere in forma piana ma esauriente le lettere, le scienze, le arti e le industrie.*

II. — *I Manuali Hoepli sono sempre compilati da specialisti per ogni materia e sempre, ove occorra, illustrati copiosamente. Con ogni nuova edizione vengono riveduti, corretti ed arricchiti delle aggiunte necessarie per tenerli al corrente dei più recenti progressi della scienza e delle industrie.*

III. — *Nella Collezione dei Manuali Hoepli ognuno può trovare un testo riguardante i suoi studi, e, se mai, rintraccerà sempre uno o più capitoli di suo interesse nei Manuali di indole affine. Testi più esaurienti di scienze pure ed applicate (***non*** Manuali, in formato*

in-8 grande) si trovano elencati nelle pagine dell'appendice (carta colorata) unita al presente Catalogo.

IV. — *I Manuali Hoepli formano un'Enciclopedia perennemente viva di scienze, lettere ed arti, perchè la loro grande diffusione permette all'editore di rinnovarli e rifarli di continuo.*

AVVERTENZE

☞ I libri si spediscono *franchi di porto* nel Regno e nelle Colonie italiane dietro invio dell'importo a mezzo di cartolina vaglia. — Per le spedizioni all'estero aggiungere il *dieci per cento in più* sul prezzo del libro.

☞ Le spedizioni sono fatte con cura e puntualità, ma i volumi non raccomandati viaggiano a *rischio* e *pericolo* del committente.

Per ricevere i libri raccomandati — **onde evitare smarrimenti dei quali l'editore non si rende responsabile** — aggiungere *centesimi 30 in più.*

☞ Si fanno anche spedizioni contro assegno (eccettuato in zona di guerra ove tali spedizioni non sono ammesse), ma siccome le spese di assegno sono ingenti, è meglio *inviare sempre* l'importo anticipato con cartolina vaglia.

I manuali Hoepli non esistono in brochure; essi sono tutti solidamente ed elegantemente legati.

ELENCO COMPLETO DEI MANUALI HOEPLI

disposti in ordine alfabetico per materia

L. C.

Acustica musicale, di A. TACCHINARDI, di p. XII-189 con 85 inc. 3 50
Adulterazioni del vino e dell'aceto di A. ALOI, di pag. XII-227 e 10 incis. 2 50
Aerostatica, Aeronautica, Aviazione di G. G. BASSOLI, p. VIII-184 e 94 incis. (esaurito).
Affari (Vademecum dell'uomo di), di C. DOMPÈ, 2ª ediz. di pag. 562 . . . . 8 50
Aggiustatore meccanico, di F. MASSERO, di pag. XII-263 con 296 inc. 4 50
— Vedi Acciai.
Agraria — vedi: Abitazioni animali - Agricoltore - Agronomia - Alimentazione del bestiame - Ampelografia - Catasto italiano - Computisteria agraria - Economia fabbricati rurali - Estimo rurale - Geometria pratica - Legislazione rurale - Macchine agricole - Mezzeria - Pomologia - Telemetria - Triangolazioni topografiche e catastali.
Agricoltore (Prontuario dell') e dell'Ingegnere agronomo, di V. NICCOLI, 6ª ediz., p. XL-588 (in ristampa)
Agricoltore (Il libro dell'). Agronomia agricoltura, di A. BRUTTINI. 3ª ediz., di p. XXIII-464 (in ristampa).
Agrimensura (Elementi di) di S. FERRERI-MITOLDI, 2ª edizione, di pag. XVIII-324, con 240 incisioni . . 8 50
Agronomia di CAREGA DI MURICCE, 3ª ed. (esaurito).
Agronomia e agricoltura moderna di G. SOLDANI, 3ª ediz., di p. VIII-416 (in ristampa).
Agricoltura — vedi: Botanica - Chimica agraria - Coltivazione piante tessili - Coltura montana - Concimi - Elettricità (L') nella vegetazione - Floricoltura - Frumento e mais - Frutta minori - Frutticoltura - Funghi e tartufi - Gelsicoltura - Giardiniere - Insetti nocivi - Insetti utili - Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate - Molini - Olivo ed olio - Olii vegetali, animali e minerali - Orticoltura - Piante e fiori - Piante industriali - Pomologia artificiale - Prato - Prodotti agricoli del Tropico - Selvicoltura - Tabacco - Uva passa - Viticoltura.
Agrumicoltura in Italia (L') **e nella Libia,** di E. FERRARI, di pag. XIV-228, con 35 tavole 8 50
Albanese parlato. Cenni grammaticali e vocabolario, proverbi, dialoghi, di A. LEOTTI, di p. 433 . . 4 50
Alcool. Fabbricazione e materie prime, di F. CANTAMESSA, 2ª ediz., di p. XII-447 . . . . 5 —
Alcool industriale, di G. CIAPETTI. Produzione e applicazione, p. XII-262 e 105 figure . . . . 4 —
Alcoolismo (L') di G. ALLEVI, di p. XI-221 . . . . 2 —
Algebra complementare di S. PINCHERLE, 2 vol.
I. **Analisi algebrica,** 3ª ediz. di p. VIII-174 con 8 inc. 1 50
II. **Teoria delle equazioni,** 3ª ediz., p. IV-167 e 4 inc. 1 50
Algebra elementare di S. PINCHERLE, 12ª ediz. di p. VIII-210 . . . . 1 50
— (Esercizi di) di S. PINCHERLE, 2ª ediz., p. VIII-135 . . 1 50
Alimentazione di G. STRAFFORELLO, di p. VIII-122 . 2 —
Alimentazione del bestiame di MENOZZI e NICCOLI 2ª ediz. p. XVI-407 . . . . 5 —

L. C.

Alligazione (Tavole di) per l'oro e l'argento di F. BUTTARI, p. XII-220 . . . . 2 50
Alluminio (L') di C FORMENTI, di p. XXVIII-324 . . 4 50
Alpi (Le) di I. BALL, traduz. di I. Cremona, p. VI-120 1 —
Alpinismo di G. BROCHEREL, di p. VIII-312 . . . 3 —
Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità di L. DE MAURI, 2ª ediz., di p. XV-720, (in ristampa).
Amatore (L') di majoliche e porcellane di L. DE MAURI 2ª ediz. di pag. XVI 843 con 430 incisioni e 43 tavole . 15 —
Amatore (L') di miniature in avorio. (Secoli 17, 18, 19). di p. 560, con 22 illustrazioni nel testo e 62 fuori testo delle quali 23 a colori . . . 18 50
Amministrazioni comunali, provinciali e opere pie, pei Segretari e aspiranti Segretari comunali di E. MARIANI, di p. XXXII-979, legato in pelle. 9 50
Ampelografia. Viti per uve da vino e da tavola, di G. MOLON, p. XLIV-1243, 2 vol. . . . . 22 —
Analisi chimica qualitativa di sostanze minerali e organiche, di P. E. ALESSANDRI, 3ª ediz. rifatta di pag. XVI-470 con 55 incis. e 63 tavole. 5 50
Analisi chimica qualitativa (Tabelle di) di F. P. TREADWELL. Ediz. ital. con un compendio di ricerche sulla purezza dei reattivi ed un cenno sulle soluzioni titolate, per cura di G. PANIZZON, di pag. VII-238 . . 5 50
Analisi chimica quantitativa ponderale e volumetrica, di P. E. ALESSANDRI. 2ª edizione, di pag. XX-662 con 73 incisioni . . 8 —
Analisi chimiche per Ingegneri di L. MEDRI, di p. XIV-313 e 80 figure 3 50
Analisi delle urine (L'urina nella diagnosi delle malattie), di F. JORIO (in ristampa).
— vedi - Urologia.
Analisi del vino, di M. BARTH e E. COMBONI, 2ª ed., di p. XVI-140 . . . . 2 —
Anatomia e fisiologia comparate di R. BESTA, p. VII-229 e 59 incis. . . . . 1 —
Anatomia microscopica, di D. CARAZZI, di p. XI-211, con 5 incis. 1 50
Anatomia pittorica, di A. LOMBARDINI. 5ª ediz. a cura di V. LOMBARDINI, di pag 207, con 56 figure . 4 50
Anatomia topografica di C. FALCONE, 3ª ediz., di p. XII-887 e 48 fig. . . . . 9 —
Anatomia vegetale di A. TOGNINI, di p. XVI-724 . 3 —
Anfibii d'Italia (Gli), di C. VANDONI, di pag. XII-176, con 32 figure 2 50
Animali da cortile. Polli, Tacchini, Fagiani, Oche, Conigli, ecc., di F. FAELLI, 2ª ediz., di pag. XXIV-388, con 56 incisioni e 19 tavole colorate 6 50
— — vedi: Colombi domestici - Coniglicoltura - Fagiani - Malattie dei polli - Pollicoltura - Uccelli canori.
Animali domestici. — vedi: Abitazione degli - Cammello - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Porco - Razze bovine - Suinicoltura - Zebra.
Animali parassiti dell'uomo di F. MERCANTI, di p. IV-179, con 33 incis. 1 50
— Vedi: Insetti delle case.

L. c.

Antichità greche, pubbliche, sacre e private, di V. INAMA, 2ª ediz. di p. XV-224 e 19 tav. . 2 50
Antichità private dei romani, di N. MORESCHI e W. KOPP, di p. XVI-181, illustr. 1 50
Antichità pubbliche romane, di I. G. HUBERT e W KOPP, di p. XIV-324 . . . . 4 50
Antologia provenzale, di E. PORTAL, di p. VIII-674 4 —
Antologia stenografica, di E. MOLINA, (esaurito)
Antropologia, di S. SERGI, in sostituzione del manuale esaurito, di G. CANESTRINI (in corso di stampa).
Antropologia criminale, di G. ANTONINI, di pagine VIII-167 . . . . 2 —
Antropometria, di R. LIVI, di p. VIII-237 e 32 incis. 3 50
Ape latina. Dizionario di frasi, sentenze ecc., cura di G. FUMAGALLI, p. XVI-353 . . . . 3 50
Apicoltura, di G. CANESTRINI, 8ª ediz. ampliata, a cura di V. ASPREA, pag. VIII-239, con 55 inc. 3 50
Appalti di opere pubbliche, di A. CUNEO, di pag. VIII-571 . . . . 6 —
Apparecchiatura dei tessuti di lana, di G. STROBINO, di pag. VIII-618, con 404 incisioni. . . 10 50
Apprendista meccanico, di V. GOFFI, di pagine XVI-315, con 203 incisioni . . . . 3 —
Arabo parlato in Egitto. Grammatica e vocabolario, di A. NALLINO, 2ª ediz., di pag. XXVI-531 . . 7 50
Arabo parlato in Libia. Grammatica e repertorio di vocaboli e frasi di E. GRIFFINI, di pag. LII-378 . 6 —
— vedi: Grammatica Italo-Arabo.
Araldica (Grammatica), di F. TRIBOLATI. 4ª edizione a cura G. CROLLALANZA (in ristampa).
— vedi: Vocabolario Araldico.
Araldica zootecnica di E. CANEVAZZI, di p. XIX-342 e 43 incis.. . . . . 3 50
Arazzo (L'arte dell') (Gobelins) di G. B. ROSSI, di p. XV-239 e 130 illustr. . . . . 5 —
Archeologia e storia dell'Arte greca di I. GENTILE, 3ª ediz. rifatta da S. RICCI, (esaurito).
Archeologia — vedi: Atene - Antichità greche - Antichità romane - Epigrafia - Paleografia - Rovine Palatino - Topografia di Roma.
Architettura italiana antica e moderna, di A. MELANI. 5ª ediz., di p. XXXII-688, con 180 tavole . 12 —
— vedi: Stili architettonici.
Archivista (L'), di P. TADDEI, Man. teorico pratico, di p. VIII-486 . . . . 5 —
Archivisti (Manuale per gli), di P. PECCHIAI, di pagine VI-229 . . . . 3 —
Argentatura — vedi: Enciclopedia galvanica - Galvanizzazione - Galvanoplastica - Galvanostegia - Metallocromia - Metalli preziosi - Piccole industrie - Ricettario dell'elettricista.
Argentina (Repubblica), storia e condizioni geografiche di E. COLOMBO, di p. XII-380 . . . . . 3 50

L. C.

Aritmetica pratica, di F. PANIZZA, 2ª ediz., di p. VIII-188. . . . . 1 50
Aritmetica razionale, di F. PANIZZA, 6ª ediz., di p. XII-210 . . . . 1 50
— (Esercizi di) F. PANIZZA, di pag. VIII-150 . . . 1 50
Aritmetica e geometria dell'operaio, di E. GIORLI. 6ª ed., p. XII-239, 79 inc., 136 eserc, 150 probl. 4 —
Armi antiche (Guida del raccoglitore) di I. GELLI di p. VIII-389, 23 tav. e 432 incis. 6 50
Armonia, di G. BERNARDI, 2ª ediz., di pag. XX-338 . 3 50
Aromatici e nervini nell'alimentazione, di A. VALENTI, di p. XV-338 . . . . 4 —
Arsenico (L') nella scienza e nell'industria, di L. MAURANTONIO, di p. XII-256 . . . . 2 50
Arte (L') **di distinguere gli Stili,** di A. MELANI, di pag. 610, con 260 illustrazioni . . . . . . 12 —
Arte decorativa antica e moderna, di A. MELANI, 2ª ediz. di p. XXVII-551, 88 incis. e 175 tav. . 12 —
Arte del dire (Retorica) di D. FERRARI, 10ª ediz. di pag 286 . . . . 4 50
Arte della memoria. Storia e teoria di B. PLEBANI, 2ª ediz., di pag. XXVI-235 con 13 illustrazioni. . . 2 50
Arte nei mestieri di I. ANDREANI, in 3 volumi.
I. **Il falegname,** 2ª ed. di p. 309, 264 incis. e 25 tav. 3 —
II. **Il fabbro,** di p. VIII-250, con 266 incis. e 50 tav. 3 —
III. **Il muratore,** 2ª ediz. di p. VIII-273, con 235 incis. 3 —
Arti grafiche fotomeccaniche, di P. CONTER. 4ª ediz., di p. XII-228, 43 incis. e 8 tav. 3 50
Asfalto (Fabbricazione e applicazione), di E. RIGHETTI, di p. VIII-152 e 22 incis. (in ristampa).
Assicurazione (Manuale di), di G. ROCCA, p. XIX-634 5 50
Assicurazione in generale, di U. GOBBI, di pagine XII-308 . . . . 3 —
Assicurazioni sulla vita, di C. PAGANI, di pagine VI-161 . . . . 1 50
Assicurazioni e stima danni aziende rurali di A. CAPILUPI, di p. VIII-284 e 17 incis. . . . 2 50
— vedi: Matematica attuariale - Patologia infortuni lavoro - Scienza attuariale.
Assiriologia, Grammatica, Crestomazia, ecc., di G. BOSON, di pag. 346 . . . . 9 —
Assistenza e terapia degli ammalati di mente, di M. U. MASINI e G. VIDONI, di p. VIII-233 2 50
Assistenza infermi, di C. CALLIANO, 2ª ediz., di p. XXIV-r48 e 7 tav. (esaurito).
Assistenza degli infermi — vedi: Epidemie esotiche - Malattie infanzia - Malattie dei lavoratori - Malat. paesi caldi - Medicatura antisettica - Medicina sociale - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Rimedi - Soccorsi d'urgenza - Tisi - Tisici e sanatori - Tubercolosi.
Assistenza dei pazzi, di A. PIERACCINI, e pref. di E. Morselli, 2ª ediz., p. XX-279 . . . . 2 50
Astronomia, di J. N. LOCKYER e G. CELORIA. 5ª ed., di p. XVI-275 e 54 incis. 1 50
Astronomia nautica, di G. NACCARI, 2ª ediz., di p. XVI-348 e 48 fig. 4 50

L. C.

Astronomia antico testamento, di G. V. SCHIAPARELLI, di p. 204 . . . . 1 50

Atene antica e moderna. Cenni, di S. AMBROSOLI, di p. LV-170, e 22 tavole 4 50

Atlante geografico storico d'Italia, di G. GAROLLO, p. VIII-67 e 24 tav. . . . . 2 —

Atlante geografico universale di R. KIEPERT e testo di G. Garollo, di p. VIII-88 e 27 carte. 11ª ed. 2 50

Attrezzatura navale, di F. IMPERATO, 2 volumi:
I. Attrezzatura navale, 6ª ediz. di pag. 570, con 423 fig. nel testo (in ristampa).
II. Manovra delle navi a vela e a vapore, segnalazioni marittime, 5ª di pag. XX-904, 294 inc. e 29 tav. 8 50

Autocromista (L'). Fotografia a colori, di L. PELLERANO, di pag. XXXII-544 con 75 fig. e 38 tavole . 12 —

Autografi (L'Amatore di) di E. BUDAN, p. XIV-426 e 361 facsimili 4 50

Autografi (Raccolte e raccoglitori di), di C. VANBIANCHI, di p. XVI-376 e 102 tav. 6 50

Automobilista (Man. del) a guida pei meccanici conduttori d'automobili, di G. PEDRETTI, 5ª ediz. di pag. XXXII-1072 con 895 illustrazioni. 14 50

Automobili — vedi: Caldaie a vapore - Chauffeur - Ciclista - Locomobili - Motociclista - Trazione a vapore.

Avarie e sinistri marittimi, Manuale del liquidatore di V. ROSSETTO, p. XV-496 e 23 fig. . . . 5 50

Aviazione (Aeroplani, Idrovolanti. Eliche) di E. GARUFFA, 2ª ediz. di pag. 980, con 863 incisioni . . . 20 —

Avicoltura — vedi: Animali da cortile - Colombi - Fagiani - Malattie dei polli - Ornitologia - Pollicoltura - Uccelli canori - Uovo di gallina.

Bachi da seta, di F. NENCI, 4ª ed. (in ristampa).

Balbuzie. Cura dei difetti d. pronuncia di A. SALA, di p. VIII-214 . . . . 2 —

Ballo (Il). *I balli di jeri,* di I. GAVINA. 3ª edizione riveduta da G. FRANCESCHINI, di pag. VIII-253 con 103 fig. 3 50

Ballo (Il). *I balli d'oggi,* di F. GIOVANNINI di p. VIII-183. 4 50

Bambini — vedi: Balbuzie - Malattie d'infanzia - Nutrizione del bambino - Ortofrenia - Rachitide.

Bandiere, insegne e distintivi dei principali Stati del Mondo, di F. IMPERATO, di pagine XVI-220, con 50 tavole a colori . . . . . . 7 —

Barbabietola da zucchero. Storia, lavorazione, ecc., di A. SIGNA p. XII-225 e 29 fig. 3 50

Barbabietola da zucchero. Coltivazione di B. R. DEBARBIERI, p. XVI-220 e 12 fig. 2 50

Batteriologia. G. CANESTRINI. 2ª ed., (esaurito).

Beneficenza (Manuale della), di L. CASTIGLIONI e G. ROTA, di p. XVI-340 . . . . 3 50

Bestiame e agricoltura in Italia, di F. ALBERTI. 2ª ed. di U. BARPI p. XII-322, 47 tav. e 11 fig. 4 50

L. C.

Bestiame — vedi ai singoli titoli: Abitazioni di animali - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Cammello - Cavallo - Coniglicoltura - Igiene veterinaria Majale - Malattie infettive - Polizia sanitaria - Pollicoltura - Razze bovine - Suinicoltura - Veterinario - Zebre - Zoonosi - Zootecnia.

Biancheria. Disegno, taglio e confezione di E. BONETTI. 4ª ediz.. di p. XX-269 e 71 tav. . . . . . 5 —

Bibbia (Manuale della), di G. ZAMPINI, 2ª ediz. di pagine XX-312 . . . . 3 —

Bibliografia. G. FUMAGALLI 3ª ed. interamente rifatta di pag. 360, con 87 fig. 5 50

Bibliotecario (Man. del), di G. PETZHOLDT, traduzione di G. Biagi e G. Fumagalli, (esaurito).

Biliardo (Il) **e il giuoco delle bocce,** di I. GELLI, 3ª edizione, di pag. XII-197 e 80 illustrazioni. . . 3 50

Biografia — vedi: C. Colombo - Dantologia - Dizionario di botanica - Dizionario biografico - Manzoni - Napoleone I - Omero - Shakespeare.

Biologia animale, di G. COLLAMARINI, di p. X-42 e 23 tav. . . . . 3 —

Biologia marina, di R. ISSEL, di p. 627, con. 211. fig. 10 —

Birra, fabbricazione, ecc., di S. RASIO e F. SAMARANI di p. 279 e 25 fig. 3 50

Bonificazioni. Amministrazioni, ecc., di G. MEZZANOTTE, p. XII-294 . . . . 3 —

Bonificazioni (La pratica delle), di A. FANTI, di pagine XX-368, con 75 inc. . . . . 4 —

Borsa e valori pubblici, di E. BONARDI di pagine XXVI-916 . . . . 9 —

Boschi e pascoli. Storia, importanza idro-geologica, ecc., di E. FERRARI, di pag. 380, con 15 tavole . . 3 50

Botanica, di I. D. HOOKER-PEDICINO N., 5ª ediz. a cura di. Gola. di p. XVI-144 e 74 fig. 10 50

Botanica — vedi ai singoli titoli: Ampelografia - Anatomia vegetale - Barbabietola - Caffè - Dizionario di botanica - Fisiologia vegetale - Floricoltura - Funghi Jucca - Garofano - Giardiniere - Malattie crittogamiche - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Piante erbacee a seme oleoso - Piante industriali - Pomologia - Prodotti del tropico - Rose - Selvicoltura - Uve - Tabacco.

Bottaio (Il). Fabbricazione e misura delle botti, di L. PAVONE, riveduto da A. Strucchi, di p. 240, con 127 fig. 3 —

Boyscout — vedi Scoutismo.

Bromatologia. I cibi dell'uomo, di S. BELLOTTI, di p. XV-251 . . . . 3 50

Buddismo, di E. PAVOLINI, di p. XVI-164 (esaurito).

Cacciatore (Manuale del), di G. FRANCESCHI, 5ª ediz., aumentata, di p. XVI-489 con 83 inc. e tavole schem. 5 50

Caffè. Suo paese e importanza, di B. BELLI, di p. XXIV-330 e 48 tav. 4 50

Caffettiere e sorbettiere, di L. MANETTI, di pagine XII-311 e 65 fig. (in ristampa).

L. c.

Calcestruzzo (Costruzioni in) ed in cemento armato, di G. VACCHELLI, 5ª ediz., di p. 407 (in ristampa).

Calci e cementi, di L. MAZZOCCHI. 4ª ediz., di pagine XII-256 e 64 fig. 3 50

Calcolazioni mercantili e bancarie — vedi: Affari - Calcoli fatti - Commerciante - Computisteria - Contabilità - Interesse e sconto - Prontuario del ragioniere - Monete inglesi - Ragioneria - Usi mercantili - Valori pubblici.

Calcoli fatti. 90 tabelle di calcoli fatti di E. QUAIO. 2ª ediz. di p. XII-342 . . . . 4 50

Calcolo dei canali in terra e in muratura, di C. Sandri, di p. VIII-305 . . . . 4 50

Calcolo infinitesimale, di E. PASCAL:

I. Calcolo differenz., 4ª ediz. 4 50

II. Calcolo integrale, 3ª ediz., (in ristampa).

III. Calcolo delle variazioni e delle diff. finite, 2ª ediz. di pag. XII-325 . . . . 4 50

— Esercizi critici di calcolo differenziale e integrale, di E. PASCAL, di p. XVI-275 . . . . 3 —

Calcolo infinitesimale — vedi ai singoli titoli: Determinanti - Funzioni analitiche - Funzioni ellittiche - Gruppi di trasformazione - Matematiche superiori.

Calcolo numerico approssimato, di E. MACCAFERRI di pag. 216 . . . . 5 50

Caldaie a vapore e istruzione ai conduttori, di L. CEI, 3ª ediz. di p. XVI-474 e 282 fig. . . . . . 4 —

Calderaio pratico e costruttore di caldaie a vapore, di G. BELLUOMINI. 2ª ediz., di p. XII-248, con 220 inc. 4 —

Calligrafia. Cenni storici e insegnamento di R. PERCOSSI, 2ª ediz., di p. XII-151 (esaurito).

Calore, di E. JONES, trad. Fornari, p. 304 e 98 fig. . 3 —

Camera di Consiglio Civile, di A. FORMENTANO, di p. XXXII-574 . . . . 4 50

Cammello (Il) di E. PLASSIO, di pag. XII-303 con 2 tav. 3 —

Campicello scolastico (Il). Agricoltura pratica pei maestri di AZIMONTI e CAMPI; di p. 186 e 126 incis. . 1 50

Candele (L'industria delle). Estrazione e purificazione della Glicerina, del Dott. V. SCANSETTI di p. 450 c. 98 inc. 6 —

Cane (Il), razze, allevamento, ecc., di A. VECCHIO, 3ª ed con appendice " Le malattie dei cani " di P. A. PESCE, di p. XX-521 e 168 incisioni (in ristampa).

Cani e gatti, costumi e razze, di F. FAELLI, di p. XX-429 e 153 fig. 5 50

Canottaggio, del Cap. G. CROPPI, di p. XXIV-456, 387 incis. e 91 tavole 7 50

Cantiniere (Il) Man. di vinificazione di A. STRUCCHI. 4ª ediz., di p. XII-260 e 62 incis. (esaurito).

Canto (Il) nel suo meccanismo, di P. GUETTA, di p. VIII-253 e 24 incis. (in ristampa).

Canto (Arte e tecnica del), di G. MAGRINI, 2ª ed. di p. 166 3 50

Canto gregoriano, di A. OTTOLENGHI, di p. XVI-119 2 —

Caoutchouc e guttaperca, di L. SETTIMI, di pagine XVI-253 e 14 ill. . . . . 3 —

Capitano marittimo (Il) di G. ALBI, di p. XXIV-665 con 13 fig., 2 quadri fuori testo, 16 tav. a colori e un Dizionario commerciale marittimo in 5 lingue . 8 50

L. C

Capomastro (Man. del). Impiego di materiali idraulici-cementizi, di G. Rizzi, 3ª ediz., di pag. xvi-433 e 32 incisioni nel testo 4 50

Capomastro (Il) **pratico**, G. Vivarelli (in lavoro).

Capo-meccanico (Il) Nuovo trattato di meccanica industriale, di S. Dinaro, di pag. 783 con 136 figure . 6 50

Cappellaio. di L. Ramenzoni, di p. xii-222 e 68 incis. 2 50

Carboni fossili inglesi, Coke, Agglomerati, di G. Gherardi, di p. xii-586 e 5 carte geog. (esaurito).

Carni conservate col freddo artificiale, di U. Ferretti, di p. xvi-499 e 83 fig. . . . . . 5 —

Carta (Industria della), di L. Sartori, di p. 329 e 106 inc. 7 50

Carte fotografiche. Preparazioni, ecc. di L. Sassi, p. xii-353 (esaurito).

Carte magiche (Le), Giuochi di destrezza, di Ph. De-Frank, di pag. xii-148 con 36 illustrazioni . . 2 50

Cartografia. Teoria e storia di E. Gelcich, di p. vi-257, con 36 fig. (esaurito).

Cartografia — vedi ai singoli titoli: Catasto - Celerimensura - Compensazione errori - Disegno topografico - Estimo - Lettura delle carte - Telemetria - Topografia - Triangolazioni

Casa dell'avvenire (La). Vade-mecum dei costruttori, ecc. di A. Pedrini, 2ª ed. di p. xvii-917 e 445 fig. 9 50

Casaro (Man. del), di L. Morelli. Fabbricazione del burro e del formaggio 2ª ediz. di p. 275, con 128 inc. 5 50

Case operaie — vedi: Abitazioni popolari - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città moderna - Fabbricati civili - Progettista moderno.

Case coloniche, di F. Andreani, di p. 387, con 116 inc. 8 50

Caseificio, di G. Fascetti, storia e teoria della lavorazione del latte, 2ª ediz di p. 717, con 113 incisioni. 12 50

Casette popolari, villini economici e abitazioni rurali. di I. Casali. 4ª ediz., di pag. viii-508. con 570 fig. 8 —

Catasto italiano, di E. Bruni (in ristampa).

Catrame (Il) e suoi derivati di G. Malatesta, di pag. 628, con 80 fig. . . . . 9 —

Cavalli (L'arte di guidarli) di C. Volpini, di pagine xxiv-216 e 100 illustrazioni . . . . 6 —

Cavallo (Il) di C. Volpini, 5ª ediz., di p. xx-543, con 93 fig. e 43 tav. a cura di A. Gianoli . . . . . 9 —

— Proverbi sul) raccolti da C. Volpini, di p. xix-172 . 2 50

Cavi telegrafici sottomarini, di E. Jona, di p. xvi-338 e 188 fig. 5 50

Celerimensura e tav. logarit. di F. Borletti. 2ª edizione, di pag. xvi-298 e 30 incisioni . . . . . 5 —

Celerimensura (Tavole di) di G. Orlandi, di p. 1200 18 —

Cellulosa, celluloide, ecc., di G. Malatesta, di pag. viii-176 . . . . 2 —

Cemento armato — vedi: Calcestruzzo - Calci e cementi - Capomastro - Mattoni - Vocabol. tecnico vol. VIII

Centrali elettriche — vedi: Correnti alternate - Elettrotecnica - Illuminaz. elettrica - Ingegn. elettricista.

Ceramiche — vedi: Prodotti ceramici - Maioliche e Porcellane - Fotosmaltografia applicata alle.

L. C.

Cere — vedi: Imitazioni e succedanei - Industria stearica - Materie grasse - Merceologia tecnica - Ricettario industriale.

Chauffeur (Guida del) e conducente d'automobili, e di motori d'aviazione di G. PEDRETTI. 4ª edizione di pagine 980 con 905 illustraz., (in ristampa).

Chauffeur di se stesso. man. pratico ad uso di chi guida la propria automobile senza chauffeur, di G. PEDRETTI 2ª ediz. di pag. 495, con 336 fig. (in ristampa).

Chimica, di H. E. ROSCOE, 7ª ediz. a cura E. RICCI, di pag. VIII-238 (esaurito).

Chimica (Storia della) di E. MEYER. Ediz. ital. a cura dei Dott. U. e C. GIUA e pref. I. GUTRESCHI, di pagine XXVIII-721 7 50

Chimica agraria, di A. ADUCCO, 3ª ediz. di pag. 572 4 —

Chimica agraria — vedi: Adulterazione vino - Alcool - Birra - Casaro - Caseificio - Cognac - Densità dei mosti - Distillazione vinacce - Enologia - Fecola - Fermentazione e fermenti - Fosfati - Humus - Liquorista - Malattie vini - Terreno agrario - Zucchero

Chimica analitica. di W. OSTWALD, trad. di A. Bolis, 2ª edizione, di pag. XVI-296 . . . . . 3 50

Chimica applicata alla igiene — vedi: Analisi chimica qualitativa - Bromatologia - Chimica clinica - Chimica legale - Chimica delle sostanze alimentari - Disinfezioni - Elettrochimica - Farmacista - Igienista - Reattivi e reaz. - Spettrofotometria - Urina - Urologia - Veleni.

Chimica applicata alle industrie — vedi: Acido solforico - Alcool industriale - Alluminio - Analisi volumetrica - Birra - Chimica sostanze alimentari, coloranti - Chimico - Conservazione prodotti, sostanze Colori e vernici - Distillazione legno - Enologia Esplodenti - Gas illuminante - Industria della carta frigorifera, saponiera, stearica, tartarica, tintoria Metallocromia - Merceologia - Pirotecnia - Prodotti e procedimenti - Ricettario domestico, dell'elettricista, industriale - Sale e saline - Soda caustica - Specchi - Tintore - Vetro - Zolfo - Zucchero.

Chimica clinica. di R. SUPINO (in ristampa).

Chimica generale per gli Istituti tecnici, di P. E. ALESSANDRI. Svolgimento dell'intero programma di esame prescritto per tutte le Sezioni, di p. XVI-416, con 20 tabelle e 81 incisioni 9 50

Chimica fotografica, di R. NAMIAS, 2ª ediz. . . 5 50

Chimica industriale e sue applicaz, di C. CLAUDI, di pag 720, con 264 illustraz. e tavole . . . . . 12 —

Chimica legale (Tossic.), di N. VALENTINI di p. XII-243 2 50

Chimica delle sostanze alimentari, ad uso dei Medici, dei Farmacisti, ecc., di P. E. ALESSANDRI 2ª ediz. di p. XV-627, due tav. e 149 incis. . . 6 50

Chimica delle sostanze coloranti. (Tintura d. fibbre tessili di A. PELLIZZA, di p. VIII-480 . . . 6 50

Chimico (Man del) e dell'Industriale di L. GABBA, 5ª ediz. colle tavole di H. Will di pag. XXIV-588 . . 6 50

Chimico siderurgico (Il) Analisi dell'acciaio e dei prodotti siderurgici, di R. NAMIAS, di p 252. con inc. 5 50

Chiromanzia e tatuaggio, di G. L CERCHIARI, di p. XX-232 e 60 ill. 5 50

L. C.

Chirurgia operativa, di R. STECCHI e A. GARDINI, di p. VIII-322, con 118 inc. . . . . 8 —

Chitarra (Studio della), di A. PISANI, di p. XVI-138, 52 fig. e 27 esempi . . . . 2 —

Cibi — vedi: Aromatici - Bromatologia - Carni conservate - Conservazione sostanze alim. - Macelli moderni - Gastronomo moderno - Pane - Pasticciere - Pastificio - Patate - Tartufi e funghi.

Ciclista (Manuale del), di U. GRIONI, 3ª ediz., di p. XVI-496, 285 incis. e 8 tav. . . . . 5 —

Cinematografia (Guida pratica della) di V. MARIANI, di pag. XXIII-312, con 151 illustraz. . . . . . . 4 —

Città moderna, (La), ad uso degli ingegneri, di A. PEDRINI, di p. XX-510, 194 fig. e 10 tav. . . . . 5 —

Città (Costruzione delle) di A. CACCIA, di pag. 299 con 270 incisioni 4 50

Classificazione delle scienze, di C. TRIVERO, p. XVI-292 . . . . 3 —

Climatologia, di L. DE MARCHI, di p. X-204 e 6 carte 1 50

Codice del bollo. Testo unico commentato da E. CORSI, di p. C-564 . . . . 4 50

Codice cavalleresco italiano, di J. GELLI, 12ª ediz. di pag. 336 . . . . 4 50

Codice civile del Regno, riscontrato e coordinato da L. FRANCHI, 6ª ediz. con appendice, p. 243 . . 3 —

Codice di commercio, riscontrato da L. FRANCHI, 6ª ediz. di p. 208 . . . . 1 50

Codice doganale italiano, commentato da E. BRUNI, di p. XX-1078 . . . . 6 50

Codice dell'Ingegnere Civile, Industriale, Navale, Elettrotecnico, di E. NOSEDA, 2ª edizione rifatta, di pag. XXIV-1005 . . . . 9 50

Codice nuovo del lavoro. Manuale di legislazione sociale, di E. NOSEDA, di pag. XXIII-605 . . . . 6 50

Codice di marina mercantile, 4ª ediz, a cura di L. FRANCHI, di p. IV-290 (in ristampa).

Codice penale e nuovo codice di procedura penale, a cura di L. FRANCHI, 4ª ediz., di p. IV-209 1 50

Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo per L. FRANCHI, 5ª ediz. colle disposizioni emanate per la Guerra di p. 290 . . . . 4 50

Codice del perito misuratore, di L. MAZZOCCHI e E. MARZORATI, 3ª ediz., di p. VIII-582 e 18 ill. . . 7 —

Codice di procedura civile, riscontrato da L. FRANCHI, 3 ediz., di p. 181 . . . . 1 50

Codice del teatro, di N. TABANELLI, di p. XVI-398 3 —

Codici (I cinque) del Regno d'Italia (Civile - Procedura civile - Commercio - Penale e nuovo Codice di Procedura penale), edizione Vade-mecum, a cura di L. FRANCHI, 6ª ediz., di pag. 902, legatura imitaz. pelle . 7 50

Codici e leggi usuali d'Italia, riscontrati sul testo ufficiale e coordinati e annotati da L. FRANCHI; raccolti in sette grossi volumi legati in pelle.

L C

Vol. I. Codici — **Codice civile - di procedura civile - di commercio - penale - procedura penale - della marina mercantile - penale per l'esercito - penale militare marittimo** *(otto codici)* 4ª ed. (in prepar.)

Vol. II. Leggi usuali d'Italia. Raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione in Italia; decreti regolamenti, ecc. **Parte I.** Dalla voce " Abbordi di mare " alla voce " Croce rossa ", 3ª ediz. di pag. XII-1320 . 12 50

— **Parte II.** Dalla voce "Dazio consumo " alla voce "Mutuo soccorso ", 3ª ediz. pagine 1321 a 2744 . . . . 12 50

— **Parte III.** Dalla voce " Navigazione interna " alla voce " Stazzatura ", pag. 2725 a 3605 . . . . 12 50

— **Parte IV.** Dalla voce " Strade ferrate " a fine (in corso di stampa).

— **Appendice** alla 2ª ediz. Le leggi dal 15 maggio 1905 al 1° gennaio 1911, di p. 1910 a due colonne, legatura in tutta pelle 10 50

Vol. III. Leggi e convenzioni sui diritti d'autore, raccolta generale delle leggi italiane e straniere di tutti i trattati e le convenzioni esistenti fra l'Italia ed altri Stati. 2ª ediz. di p. VIII-617 . . . . 6 50

Vol. IV. Leggi e convenzioni sulle privative industriali. Disegni e modelli di fabbrica. Marchi di fabbrica e di commercio. Legislazione italiana e straniera. Convenzioni fra l'Italia ed altri Stati, di pagine VIII-1007 . . . . 6 50

Cognac. Spirito di vino e distillazione delle fecce e d. vinacce, di DAL PIAZ-PRATO. 2ª ediz. a cura di A. F. Sannino, di p. XII-210, con 38 incis. . . . . . 2 —

Coleotteri italiani, di A. GRIFFINI, di p. XVI-334 e 215 incis. . . . . 3 —

Collaudazione di materiali, di V. GOFFI, di p. XV-260, 25 incis. e 8 tav. 4 50

Colle animali e vegetali, gelatine e fosfati d'ossa, di A. ARCHETTI, di p. XVI-195 . . . . 2 50

Colombi domestici e colombicoltura, di P. BONIZZI, 3ª ediz., di p. X-212 e 26 fig. (in ristampa),

Colonie. Manuale coloniale, di P. REVELLI, pubblicato per cura della Società di Esplorazioni Geografiche di Milano, di pag. XII-240. . . . . 3 50

Colonie. Elenco delle località abitate nelle Colonie italiane, di C. TRIVERIO, di pag. IV-66 con 4 carte geogr. 1 50

Colori (La scienza dei) e la pittura, di L. GUAITA, 2ª ediz., di p. IV-368 . . . . 3 —

Colori e vernici, ad uso dei pittori di M. MEYER e P. BONOMI DA-PONTE. 5ª ediz. del Man. GORINI-APPIANI di pag. XVI-308 con 39 incisioni . . . . . . 3 —

Colori e vernici (Industria dei). Materie prime, fabbricazione, applicazioni, di E. RIZZINI, di pag. XVI-564, con 142 fig. e 10 tav. 6 50

Coltivazione industriale delle piante aromatiche e medicinali di C. CRAVERI, di pagine XXIX-307 - 75 incisioni e 24 tavole a colori . 10 50

L. C.

Coltura montana, di G. SPAMPANI, di p. VIII-424 e 171 incis. 4 50
Commerciante (Manuale del), di C. DOMPÉ, 4ª ediz., di p. 768 . . . . 8 50
Commercio (Storia del) di R. LARICE, 2ª ed., p. XII-299 3 —
Commercio — vedi ai singoli titoli: Affari - Codice di comm., doganale - Corrispondenza - Geografia economica, commerciale - Produzione e commercio vino - Scritture affari - Storia del Comm. - Usi mercantili.
Commissario giudiziale — vedi: Curatore dei fallimenti.
Compensazione degli errori e rilievi geodetici, di F. CROTTI, di p. IV-160 . . . . . . 2 —
Composizione delle tinte nella pittura a olio e ad acquerello, di G. RONCHETTI, di pagine VIII-186 . . . . 3 —
Computisteria, di V. GITTI: Vol. I. Computisteria commerciale, 9ª ediz. di p. 224 . . . . 1 50
— Vol II. Computisteria finanziaria, 6ª ediz., p. VIII-157 1 50
Computisteria agraria, L. PETRI, (in ristampa).
Concia delle pelli. L'Arte del conciatore, del cuoiaio e del pellicciaio, di G. VENTUROLI. 4ª ediz., del Manuale di G. GORINI, di pag. XVI-206. . . . . . 2 50
Concia e tintura delle pelli, di V. CASABURI, di pag. 445 e XXX tabelle . . . . 6 —
Conciatore (Manuale del) di A. GANSSER, di pagine XXIV-382 con 22 incisioni e 2 tavole. 4 50
Conciliatore (L'ufficio di Conciliazione) di C. CAPALOZZA, di p. XLIII-461, con 144 formule di atti . . 4 50
Concimi, di A. FUNARO, 3ª ediz. di p. VIII-306 . . 2 50
Condottura d'acqua potabile, di P. BRESADOLA, di p. XV-334, con 37 fig. 3 50
Congelamenti. Patogenesi e cura del Maggiore Medico P. CASALI e Capitano Medico F. PULLÈ, con prefazione Prof. LUIGI DEVOTO, di pag. XVI-365, con 117 illustrazioni 8 50
Conifere (Le), **da rimboschimento**, di C. CRAVERI, di pag. XII-322, con 85 figure . . . . . . 4 —
Coniglicoltura pratica, di G. LICCIARDELLI. 7ª ediz., aumentata di p. 392, con 165 incis. 12 tav. colori 6 50
Conservazione delle sostanze alimentari, di G. GORINI, 4ª ediz. a cura Franceschi e Venturoli, di p. VIII-231 . . . . 2 —
Conservazione prodotti agrari, di C. MANICARDI, di p. XV-220 . . . . 2 50
Conserve alimentari (L'industria delle) di G. D'ONOFRIO, di pag. XX-654, con 165 incisioni . . . 5 50
Consigli pratici — vedi: Assistenza infermi - Caffettiere - Infortuni lavoro - Liquorista - Medicina d'urgenza - Pasticciere e confettiere - Ricett. domestico - Ricett. d. elettricista - Ricett. fotografico - Ricett. industriale - Ricettario industrie tessili - Ricettario di metallurgia - Soccorsi d'urgenza - Special. medicinali.
Consoli, Consolati e Diritto consolare, di M. ARDUINO, di p. XV-277 . . . . 3 —
Consorzi difesa del suolo. Idraulica, rimboschimento, di A. RABBENO, di p. VIII-296 . . . . . 3 —
Contabilità aziende rurali, di A. DE BRUN, di p. XIV-539 . . . . 4 50

	L.	C.
Contabilità bancaria, di A. Falco, di pag. XII-289	5	50
Contabilità comunale, di A. De Brun, 2a ediz di p. XVI-660 (esaurito).		
Contabilità domestica per le famiglie e le scuole, di O. Bergamaschi — vedi Ragioneria domestica.		
Contabilità e amministrazione imprese elettrotecniche, di F. Miola, di p. XVI-262 .	3	—
Contabilità generale dello Stato, di E. Bruni 4a ediz., di p. XVI-457	4	50
Contabilità — vedi: Computisteria commerciale, Finanziaria, Agraria - Contabilità comunale, domestica - Contabilità generale dello Stato - Interessi e sconti - Logismografia - Paga giornaliera - Ragioneria - Ragioneria delle Cooperative, Industriale, pubblica - Scritture d'affari - Società di mutuo soccorso.		
Contrappunto, di G. Bernardi, (in ristampa).		
Contratti e collaudi di lavori edili, di F. Andreani, di pag. XVI-355.	4	50
Conversazione italiana neo-ellenica, di E. Brighenti, di p. XII-143	2	—
Conversazione italiana-tedesca, di A. Fiori e G. Cattaneo. 9a ediz., di p. VIII-484	3	50
Conversazione francese-italiana, di E. Baroschi-Soresini, 2a ediz., di p. XV-288	3	50
Cooperative rurali, di V. Niccoli. 2a ediz., di pagine VIII-394	3	50
Cooperazione nella sociologia e nella legislazione, di P. Virgilii, di p. XII-228	1	50
Corano (Il). Versione letterale italiana, di A. Fracassi di pag. LXIV-463	6	50
Corano. Testo arabo e versione letterale italiana a fronte, di A. Fracassi, di pag. LXX-700	11	50
Correnti elettriche alternate, ecc., di A. Marro, 3a ediz., di pag. XLVIII-862, 379 inc. e 81 tab.	10	50
Corrispondenza bancaria, di A. Falco, di pagine VIII-338	4	—
Corrispondenza commerciale poliglotta, Italiana, Francese, Tedesca, Inglese, Spagnuola e Portoghese, di G. Frisoni, in sei parti		
I. **Parte italiana,** 6a ediz., p. XX-520	3	50
II. „ **spagnuola,** 2a ediz., di pag. XXIV-515 . .	5	—
III. „ **francese,** 3a ediz., p. XX-449 . . .	5	—
IV. „ **inglese,** 3a ediz. di pag. XX-531 . . .	9	50
V. „ **tedesca,** 2a ediz., di pag. XX-512 . . .	5	
VI. „ **portoghese** di pag. XVI-511	5	—
Corrispondenza telefonica. Norme di servizio, ecc., di O. Perdomini, di p. XII-375	3	50
Corse. Dizionario delle voci più in uso, di G. Franceschi, di p. XII-305	2	50
Corti d'Assise. Guida dei dibattimenti, di C. Baldi, di p. XX-401	3	50
Cosmografia, (Lezioni di) di G. Boccardi (in sostituzione del Manuale del La Leta), di pag. XII-233, con 20 inc. e 2 tav	2	—

L. C.

Costruttore navale, di G. Rossi, 2ª ediz. rifatta, di pag. XVI-817, con 674 figure 10 50

Costruzioni — vedi: Abitazioni - Appalti - Architettura - Calcestruzzo - Calci - Capomastro - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città (La) moderna - Codice dell'ingegnere - Contratti e collaudi - Costruzioni enotecniche, lesionate, metalliche, rurali - Fabbricati civili - Fabbricati rurali - Fognatura - Fondazioni terrestri e idrauliche - Imitazioni - Ingegn. civile - Ingegn. costrutt. meccanico - Lavori marittimi - Laterizi - Mattoni e pietre - Muratore - Peso metalli - Progettista moderno - Prontuario agricoltore ingeg. rurale - Resistenza dei materiali - Resist. e pesi di travi metalliche - Riscaldamento - Stime di lavori edili.

Costruzioni in cemento armato, di G. Baluffi, di pag. XII-271, con 85 illustr. (in ristampa).

Costruzioni enotecniche, di S. Mondini, di p. IV-251, con 53 incis. . . . . 3 —

Costruzioni lesionate. Cause e rimedi di I. Andreani, di pag. XII-243 con 122 incisioni . . . 3 50

Costruzioni metalliche, di G. Pizzamiglio, di p. L-947, con 1643 incis. e 52 tav. . . . . . . 22 —

Costruzioni rurali in cemento armato, di A. Fanti, 2ª ediz. completamente rifatta, di pag. XVI-315, con 160 inc. 4 50

Cotone (Guida per la coltivazione del), di C. Tropea, p. X-165 e 21 incis. 2 50

Crestomazia neo-ellenica, di E. Brighenti, di p. XVI-405 . . . . 5 50

Cristallografia, di F. Sansoni, (esaurito, 2ª ediz. rifatta da C. Viola, in lavoro).

Cristoforo Colombo, di V. Bellio p. IV-136 (esaur.)

Crittografia diplomatica e commerciale, di L. Gioppi, di p. 177 . . . . 3 50

Cronologia e calendario perpetuo, di A. Cappelli, di p. XXXIII-421 . . . . 6 50

Cronologia delle scoperte e delle esplorazioni geografiche, di L. Hugues, di p. VIII-487 5 50

Cronologia e storia medioevale e moderna, di V. Casagrandi, 3ª ediz. di pag. 262 . . . . . 1 50

Cubatura dei legnami rotondi e squadrati, di G. Belluomini, 11ª ediz., di p. VI-229 . . . . 3 —

Cultura e vita greca (Disegno storico della), di D. Bassi ed E. Martini, di p. XVI-791, 107 fig. e 13 tav. 9 50

Cuore (Il). Suoi mali e sue cure, di G. Fornaseri, di pag. XII-421, con 99 figure 5 50

Cuore (Terapia fisica del) di L. Minervini, di p. XII-475 5 50

Curatore di fallimenti (Manuale del) e del Commissario Giudiziale, di L. Molina (2ª ediz. di p. LX-892 8 50

Curve circolari e raccordi. Tracciamento delle curve, di C. Ferrario, (in ristampa).

Curve graduate e raccordi pei tracciamenti ferroviari, di C. Ferrario, di p. XX-251 e 41 fig. 3 50

L. c.

Curve. Tracciamento delle ferrovie e strade, di G. H. A. KRÖHNKE, trad. di L. Loria, 3ª ediz. p. VIII-167 . 3 50
Dama (Il giuoco della) all'italiana, di L. AVIGLIANO, di pag. 287, con 200 diagrammi e 2 tavole . . . 5 50
Dantologia. Vita e opere di Dante, di G. A. SCARTAZZINI, 3ª ediz. a cura N. Scarano, di p. XVI-424 . . 3 —
Dattilografia. Manuale teorico pratico di scrittura a macchina, di I. SAULLE, di pag. XII-225, con 50 inc. . 3 —
Dazi doganali del Regno d'Italia (Tariffa dei) al 1° maggio 1909, di G. MADDALENA, di p. 152 . . 1 50
Debito pubblico italiano, E. BRUNI, di p. XII-444. 3 50
Determinanti e applicazioni, di E. PASCAL, di p. VII-330 (in ristampa).
Diabete mellito e sua cura di A. RODELLA, 2ª edizione di pag. XVI-204 . . . . 2 50
Dialetti italici, grammatica, ecc. di O. NAZARI, di p. XVI-364 (vedi anche **Italia dialettale** a pag. 31) 3 —
Dialetti letterari greci, di G. BONINO, di pagine XXXII-214 . . . . 1 50
Didattica per le scuole normali, di G. SOLI. (2ª ediz in lavoro).
Dinamica elementare, di G. Cattaneo, di p. VIII-146 1 50
Dinamometri. Misura delle forze e loro azione lungo determinate trajettorie, di L. CAMPAZZI, di p. XX-273 e 132 inc. . . . . 3 —
Diplomazia e agenti diplomatici, di M. ARDUINO, di p. XII-269 . . . . 3 —
Diritti d'autore - vedi: Codici e leggi, Vol. III (pag. 14).
Diritti e doveri dei cittadini, ad uso delle scuole di D. MAFFIOLI, 14ª edizione, di p. XVI-230 . . . 3 —
Diritto amministrativo e cenni di Diritto costituzionale, di G. LORIS, 11ª ediz. di pag. 510 7 50
Diritto amministrativo — vedi: Beneficenza - Catasto - Codice doganale - Esattore comunale - Giustizia amministrativa - Imposte dirette - Legge sanità - Legislazione sanitaria - Morte vera - Municipalizzazione servizi - Polizia sanitaria - Ricchezza mobile.
Diritto civile. Compendio di G. LORIS, 7ª ed., p. XX-400 3 —
Diritto civile — vedi: Camera di Consiglio - Codice civile - Codice procedura civile - Codice dell'Ingegnere - Conciliatore - Diritti e doveri - Diritto italiano - Espropriazione - Ipoteche - Lavoro donne - Legge infortuni lavoro - Legge lavori pubblici - Legge registro e bollo - Legislazione acque - Legislazione rurale - Notaio - Prontuario legislativo - Proprietario di case - Storia del diritto - Testamenti.
Diritto commerciale italiano, di E. VIDARI, 4ª ediz. di p. X-448 . . . . 3 —
Diritto costituzionale, di F. P. CONTUZZI, 3ª ediz., p. XIX-456 (esaurito).
Diritto ecclesiastico, di G. OLMO. 2ª ed., pag. XVI-483 3 —
Diritto internazionale penale di S. ADINOLFI, di pag. VIII-258 . . . . 1 50
Diritto internazionale privato, di F P. CONTUZZI 2ª ediz., di p. XXXIX-626 . . . . 4 50

L. C.

Diritto internazionale pubblico, di F. P. CONTUZZI, 2ª ediz., di p. XXXII-412 . . . . . . 3 —
Diritto italiano, di G. L. ANDRICH, di p. XV-227 . 1 50
Diritto marittimo italiano, A. SISTO, pag. XII-556 3 —
Diritto penale romano, di C. FERRINI, 2ª ediz., di p. VIII-360 . . . . 3 —
Disegnatore meccanico, di V. GOFFI. 6ª ediz., di p. XII-532 con 475 fig. . . . . 9 —
Disegno (Principî di), e gli stili dell'ornamento di C. BOITO. 6ª ediz., di p. XII-182 con 61 inc. e append. di A. MELANI: L'insegnamento dell'arte decorativa di pagine 250 con 50 inc. 6 50
Disegno (Corso di), di J. ANDREANI, 3ª ediz., di p. VIII-74 e 80 tav. (in ristampa).
Disegno (Grammatica del), di E. RONCHETTI, di p. IV-190 con 96 fig. e atlante di 106 tavole 9 50
Disegno assonometrico, di P. PAOLONI, di p. IV-122, 23 fig. e 21 tav., (in ristampa).
Disegno geometrico, di A. ANTILLI, 4ª ediz., di p. XII-88 e 28 tavole . . . . 2 —
Disegno — vedi anche Acquaforte - Disegno industriale - Disegno di projezioni ortogonali - Disegno topografico - Monogrammi - Oreficeria floreale - Ornamenti sulle stoffe - Ornatista - Teoria delle ombre.
Disegno industriale, di E. GIORLI, 6ª ediz., di pag. 406 . . . . 7 50
Disegno di proiezioni ortogonali, di D. LANDI, 2ª ediz., di p. VIII-152, con 132 figure . . . . . 2 —
Disegno topografico, di G. BERTELLI, 4ª ediz., di p. VI-158, con 12 tav. . . . . 2 —
Disinfezione pubblica e privata, di P. E. ALESSANDRI e L. PIZZINI, 2ª ediz. di p. VIII-258 e 29 inc. . 2 50
— vedi Profilassi e disinfezione.
Distillazione del legno, di F. VILLANI, di p. XIV-312 4 50
Distillazione delle vinacce, delle frutte fermentate e di altri prodotti agrari, di M. DA PONTE. 3ª ediz., di p. XX-826, con 100 fig. . . . 8 50
Ditteri italiani, di P. LIOY, di p. VII-356, con 227 fig. 3 —
Divina Commedia, di DANTE ALIGHIERI in tavole schematiche di L. Polacco, di p. X-152 e 6 tavole disegnate da G. Agnelli . . . . 3 —
Dizionario albanese — vedi Albanese parlato.
Dizionario alpino-italiano, di E. BIGNAMI-SORMANI e C. SCOLARI, di pag. XXII-310 . . . . . 3 50
Dizionario di abbreviature latine e italiane, di A. CAPPELLI. 2ª ediz., di pag. LXVIII-528 . 8 50
Dizionario bibliografico, di C. ARLIA, di p. 100 . 1 50
Dizionario biografico universale, di G. GAROLLO, due vol di p. 1118 a 2 colonne . . . . 20 —
Dizionario di botanica generale, di G. BILANCIONI, di p. XX-926 . . . . 10 —
Dizionario dei Comuni e frazioni di Comuni del Regno d'Italia, secondo il Censimento 1911, di C. TRIVERIO, con un elenco delle località abitate nelle Colonie italiane. di pag. XII-512 . . . . 5 50

L. c.

Dizionario enologico, di A. DURSO-PENNISI, di p. VIII-465 con 161 inc. . . . . 5 —

Dizionario Eritreo - Italiano - Arabo - Amarico, di A. ALLORI, di p. XXXIII-203 . . . . . 2 50

Dizionario fotografico in quattro lingue, di L. GIOPPI, di p. VIII-600, 95 inc. e 10 tavole . . . 7 50

Dizionario francese-italiano, di G. LE BOUCHER, di p. LXIV-556 . . . . . 3 50

Dizionario geografico universale, di G. GAROLLO, 2ª ediz. di p. XII-1451 (esaurito).

Dizionario Italiano-Giapponese, di S. CHIMENZ, di p. XVIII-219 . . . . 8 —

Dizionario giuridico — vedi: Dizionario Legale.

Dizionario Greco moderno-Italiano e viceversa, di E. BRIGHENTI, di p. LX-848-612 . . . . 15 —

Separatamente:

Vol. I, Greco moderno-Italiano . . . . . . 9 —

Vol. II, Italiano-Greco moderno . . . . . . 7 —

Dizionario italiano-inglese e ingl.-ital., di J. WESSELY, 16ª ediz. a cura di G. Rigutini e G. PAYN, di p. VI-226-190 . . . . 3 —

Dizionario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI — vedi Vocabolario.

Dizionario legale, di S. TRINGALI, di pag. XVI-1386 12 —

Dizionario milanese-italiano e italiano-milanese, di C. ARRIGHI, 2ª ediz., di p. 912 . . 8 50

Dizionario russo — Vedi Vocabolario russo.

Dizionario di scienze filosofiche, di C. RANZOLI, 2ª ediz. aumentata e corretta, di pag. VII-1252. . 15 —

Dizionario serbo di BILINICH (in preparazione).

Dizionario Spagnuolo - Italiano e Italiano - Spagnuolo di G. FRISONI:

I. *Italiano-Spagnuolo*. Vol. di 1018 pag. L. 9.50 - leg. 12 50

Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624 . . . . 7 50

Dizionario tecnico in 4 lingue, di E. WEBBER, 4 volumi

I. Italiano-Tedesco-Francese-Inglese, 2ª ediz. di p. XII-533 . . . . 6 —

II. Deutsch-Italienisch-Französich-Englisch (3ª ed. in lavoro).

III. Français-Italien-Allemand-Anglais, 2ª ediz., di p. VI-679 . . . . 8 50

IV. English-Italian-German-French, 2ª ed. aumentata di oltre 5000 termini di pag. IV-921 . . . . . 12 50

Dizionario italiano-tedesco e ted-ital., di A. FIORI, 5ª ediz. per G. CATTANEO, (esaurito).

Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano, di G. SACERDOTE, di p. XII-470, XXXII-480 . 6 50

Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, disposte in un unico alfabeto, di p. 1200 . . . . 9 50

L. C.

Dogana — vedi: Codice doganale - Codici e Leggi usuali d'Italia. Vol. II, Parte 1ª - Commerciante - Dazi doganali - Trasporti e tariffe.

Dottrina popolare in 4 lingue, (Italiana-Francese-Inglese-Tedesca) Motti, frasi, proverbi di G. SESSA, 2ª ediz., di p. IV-112 . . . . 2 —

Doveri del macchinista navale, di V. GOFFI, di pag. XVI-310 . . . . 3 50

Droghe e piante medicinali (Materia medica vegetale e animale) di P. A ALESSANDRINI, 2ª edizione di pag. XV-778, con 207 inc. . . . . 9 —

Droghiere (Manuale del), di L. MANETTI, di p. XXIV-322 3 —

Duellante (Manuale del), di F. GELLI, 2ª ediz., di pag. VIII-250 e 26 tav. 2 50

— vedi anche Scherma.

Economia matematica, di F. VIRGILII e C. GARIBALDI, 1 p. XII-210 e 19 inc. . . . . 3 —

Economia politica, di W. JEVONS, trad. L. Cossa, 7ª ediz., di p. XV-180 . . . . 1 50

Elettricità, di FLEEMING JENKIN, traduzione di R. FERRINI, 5ª ediz. rived., di p. XII-237 (in ristampa).

Elettricità — vedi: Cavi telegrafici - Contabilità imprese elettrotecniche - Correnti elettriche - Elettricità industriale - Elettrotecnica - Elettrochimica - Elettromotori - Enciclopedia galvanica - Frodi sui misuratori elettrici - Fulmini - Galvanizzazione - Illuminazione - Ingegnere elettricista - Magnetismo - Metallocromia - Onde Hertziane - Operaio elettrotecnico - Pila elettrica - Radioattività - Ricettario dell' elettricista - Röntgen - Sovra-tensioni - Telefono - Telegrafia - Unità assolute.

Elettricità industriale, di P. JANET, trad. di G. U. Brovedani, di p. XX-375 e 163 fig. 4 50

Elettricità e materia, di J. J. THOMSON, trad. di G. FAÈ, di p. XL-299 e 18 fig. . . . . 2 —

Elettricità medica, di A. D. BOCCIARDO, di p. X-201, con 54 inc. e 9 tav. (in ristampa).

Elettricità (Influenza dell') sulla vegetaz. e sui prodotti delle industr. agrarie di A. BRUTTINI, p. XVI-459 e 59 fig. 4 50

Elettricità sorgente di calore. Riscaldamento elettrico domestico di G. LO PIANO, di pag. VIII-188, con 153 illustrazioni 2 50

Elettrochimica, di A. COSSA di p VIII-104 (esaurito).

Elettromotori campioni e misura delle forze elettromotrici, di G. P. MAGRINI, di pag. XVI-185 e 73 fig. . . . . 3 —

Elettrotecnica, (Principi di) di F. DESSY, di p. XII-128 (in ristampa).

Elioterapia (L') in alta montagna e trattamento della tubercolosi, di O. BERNHARD, traduzione R. CURTI, di pag. VII-125 con 49 tavole 3 50

Elioterapia (L') nella pratica medica e nell'educazione, di G. B. ROATTA, di pag. XV-155 con 77 tavole 4 —

Eloquenza civile e sacra. L. ASIOLI di p. IV-290 3 —

L. C.

Embriologia e morfologia generale, di G. CATTANEO, di p. X-242 e 71 fig. (esaurito).

Embrione umano. Embriogenia e organogenia dell'uomo, di C. FALCONE, di p. XV-431, con 90 inc. 4 50

Emigrazione ed immigrazione, di M. ARDUINO, di p. X-248 . . . . 3 —

Enciclopedia galvanoplastica, elettrochimica e fotomeccanica, di P. CONTER, di pag. VIII-555 e 279 illustr. 7 50

Enciclopedia Hoepli (Piccola) 2ª ediz. completamente rinnovata dal dott. G. GAROLLO:

Volume I - lettere A-D di pag. X-1522 . . . 12 50
Volume II - lettere E-M, pag. 1523 a 3114 . . . 16 5
(Il Vol. III ed ultimo è in corso di stampa).

Enciclopedia legale, di S. TRINGALI — vedi Dizionario legale.

Energia fisica, di R. FERRINI, 2ª ediz., di p. VIII-187 e 47 inc. 1 50

Enimmistica. Enimmi, sciarade, rebus, ecc., di D. TOLOSANI, di p. XII-516 e 29 illustr. 6 50

Enologia. di O. OTTAVI, 8ª ediz. rifatta da A. Strucchi, di pag 327, con 50 inc. 5 50

Enologia domestica, di R. SERNAGIOTTO, 2ª ediz., di p. XIV-223, con 26 inc. . . . . 3 —

Enologia — vedi ai singoli titoli: Alcool - Ampelogra- Adulterazione vino - Analisi vino - Bottaio - Cantiniere - Cognac - Costruzioni enotecniche - Densità dei mosti - Distillazione - Dizionario enologico - Liquorista - Malattie vini - Mosti - Produzione del vino - Tannini - Uva - Vini bianchi - Vini speciali - Vinificazione - Vino.

Epidemie esotiche, di F. TESTI, di p. XII-203 . 2 —

Epigrafia cristiana, di O. MARUCCHI, di p. VIII-453, con 30 tav. 7 50

Epigrafia italiana moderna, di A. PADOVAN, di di pag. XXVI-270 . . . . 3 —

Epigrafia latina, di S. RICCI, di pag. XXXII-448 e 65 tavole 6 50

Epilessia. Eziologia, patogenesi e cura, di P. PINI, di p. X-277 . . . . 2 50

Equazioni integrali (Teoria delle) di G. VIVANTI, di pagine 414 . . . . 2 50

— vedi Algebra complementare.

Equilibrio dei corpi elastici, di R. MARCOLONGO, di p. XIV-316 . . . . 4 50

Eritrea. Storia, geografia e note statistiche, di B. MELLI, di p. XII-164 . . . . 2 —

Errori e pregiudizi volgari, di G. STRAFFORELLO, 2ª ediz., di p. XII-196 . . . . . . 1 50

Esattore comunale, ad uso dei Ricevitori, ecc., di R. MAINARDI, 2ª ediz., di p. XVI-480 (esaurito).

Esercizi e quesiti sull'Atlante geogr. di R. Kiepert, di L. HUGUES, 3ª ediz., di p. VIII-208 1 50

L. C.

Esercizi sintattici francesi, di D. RODARI, di p. XII-403 . . . . 3 —
Esercizi greci, di A. V. BISCONTI, 2ª ediz., di pag. XXVII-234 . . . . 3 —
Esercizi di grammatica italiana, di D. FERRARI, di pag. VIII-236 (esaurito).
Esercizi latini, di P. E. CERETI, di p. XII-333 . . 1 50
Esercizi di traduzione a complemento della gramm. francese, di G. PRAT, 3ª ediz., di p. XII-174 . . . . 1 50
Esercizi di traduzione a complemento della gramm. tedesca, di G. ADLER, 3ª ediz. di p. VIII-244 (esaurito).
Esplodenti e modi di fabbricarli, di R. MOLINA. 4ª ediz. riveduta e ampliata con trattazione completa degli esplosivi moderni di pag. XXXII-422 . . 5 50
Espropriazioni per causa di pubblica utilità, di E. SARDI, di p. VII-212-83 (esaurito).
Essenze naturali. Estrazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 73 figure . . . . . 5 —
Essenze artificiali. Fabbricazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 44 figure 4 50
Estetica. Lezioni sul bello, di M. PILO, (in ristampa).
— Lezioni sul gusto, di M. PILO, di p. XII-255 . . . 2 50
— Lezioni sull'arte, di M. PILO, di p. XV-286 . . . 2 50
Estimo rurale, di P. FICAI, 2ª ediz., di pag. XVI-308. 3 —
Estimo dei terreni, di P. FILIPPINI, di p. XVI-328 . 3 —
Etica (Elementi di), di G. VIDARI, 4ª ediz., di pag. XII-389 4 —
Etnografia, di B. MALFATTI, (esaurito).
Euclide emendato, di G. SACCHERI, trad. di G. Boccardini, di p. XXIV-126 e 55 fig. 1 50
Evoluzione. Storia e bibliografia evoluzionistica, di C. FENIZIA, di p. XIV-389 . . . . 3 —
Ex libris italiani (3500), illustrati da J. GELLI, di p. XII-535, 139 tav. e 757 figure . . . . 9 —
Fabbricati civili di abitazione, di C. LEVI, 5ª ediz., di p. XII-516 con 261 inc. 7 50
Fabbricati rurali. Costruzione ed economia, di V. NICCOLI, 4ª ediz., di p. XIX-410, con 185 fig. . . 4 50
Fabbro (Il), di J. ANDREANI, di p. VIII-250, 266 fig. e 50 tavole . . . . 3 —
Fabbro ferraio (Manuale del), di G. BELLUOMINI, 3ª ediz. di p. VIII-242 e 233 inc. 2 50
Fagiani. Razze, allevamento, di C. BELTRANDI, di p. VIII-182 e 26 fig. 2 50
Falconiere moderno, di G. E. CHIORINO, di p. XV-247, 15 tav. e 80 illustr. . . . . 6 —
Falegname (Il), J. ANDREANI, 2ª ed. p. 309, 264 fig., 25 tav. 3 —
Falegname ebanista, di G. BELLUOMINI. 5ª ediz., di pag. XVI-230 con 120 incisioni (in ristampa)
Farfalle (Le), di A. SENNA. 24 tav. e testo di pag. 195 . 8 —
Farmacista (Man. del), di P. E. ALESSANDRI, 4ª ediz. di p. 984 . . . . 10 50

L. c.

Farmacologia e Formulario, di P. PICCININI, di p. VIII-382 . . . . 3 50
Fecola. Sua fabbricazione e trasformazione in destrina, glucosio, ecc., di N. ADUCCI, di p. XVI-285, con 41 fig. 3 50
Fermentazioni e fermenti, di R. GUARESCHI, di p. XI-350 . . . . 4 —
Ferrovie e Tramvie. Costruzioni, Materiali, Esercizio, Tecnologie dei trasporti, di P. OPPIZZI, di pagine XXII-1067 con 414 incisioni . . . . 15 —
Ferrovie e Tramvie (I più recenti progressi della tecnica nelle) di P. OPPIZZI, di pag. XIX-291, e 124 inc. 5 50
Ferrovie — vedi: Automobili - Macchinista - Strade ferrate - Trazione ferroviaria - Trazione a vapore - - Trasporti e tariffe - Vocabolario tecnico vol. V e VI.
Fiammiferi e fosforo, di C. A. ABETTI, di p. XII-172, e 5 av. 2 50
Fieni dei prati stabili italiani di A. PUGLIESE, con prefazione di G. Lo Priore, di pag. XII–418 . . . 4 50
Figure grammaticali a complemento della grammatica, di G. SALVAGNI, di p. VII-308 . . 3 —
Filatura del cotone, di G. BELTRAMI, di p. XV-558 e 196 inc. (in ristampa).
Filatura e torcitura della seta, di A. PROVASI, di p. VII-281 e 75 fig. 3 50
Fillossera (La) della vite. Risultati dei nuovi studi italiani, di R. GRANDORI, di pag. XVI-256 e 17 tavole. 3 —
Fillossera e malattie crittogamiche della vite, di V. PEGLION, di p. VIII-302 e 39 fig. . . 3 —
Films — vedi: Cinematografo.
Filologia classica, greca e latina, di V. INAMA, 2ª ediz., di p. XVI-222 . . . . 1 50
Filonauta (Navigazione da diporto), di G. OLIVARI, di p. XVI-286 . . . . 2 50
Filosofia del diritto, di A. GROPPALI, (in ristampa)
Filosofia morale, di L. FRISO, 3ª ediz., di p. XVI-380 3 —
Filosofia — vedi ai singoli titoli: Dizionario di scienze filosofiche - Estetica - Etica - Evoluzione - Logica - Psicologica.
Finanze (Scienza delle), T. CARNEVALI, 2ª ed, p. IV-173 1 50
Fiori — vedi: Floricoltura - Garofano - Giardiniere - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Rose.
Fiori artificiali, di O. BALLERINI, 2ª ed. di p. XVI-368, con 246 figure . . . .
Fisica, di O. MURANI 10ª ed. accresciuta, di p. XXIII-956 8 —
Fisica cristallografica, di W. VOIGT, trad. di A. SELLA, di p. VIII-392 . . . . 3 —
Fisica medica. (Fisiologia - Clinica - Terapeutica), di G. P. GOGGIA, pag. XII-954, 300 inc. e una tav. a colori 8 50
Fisiologia, di M. FOSTER, trad. di G. Albini, 4ª ediz. di p. VII-223 e 35 (in ristampa).
Fisiologia vegetale, L. MONTEMARTINI, p. XVI-230 1 50
Fisionomia e mimica, di G. CERCHIARI, di p. XII-335, 77 inc. e 38 tav. 4 50
Flora delle Alpi, illustrata di O. PENZIG, 2ª ed., di pag. XX-136 con 43 tavole in cromo . . . 8 —
Floricoltura, di G. RODA. 7ª ediz., di p. 296 con 128 inc. 5 50

L. C.

Flotte moderne, E. BUCCI DI SANTA-FIORA, p. IV-204 5 —
Fognatura biologica (depurazione delle acque luride), di F. LACETTI, di pag. XII-376 . . . . . . 5 —
Fognatura cittadina, D. SPATARO, (esaurito).
Fognatura domestica, di A. CERUTTI, di p. VIII-421 e 200 fig. . . . . 4 —
Fondazioni delle opere terrestri e idrauliche e notizie sui sistemi più in uso in Italia, di R. INGRIA, di pag. XX-674 con 409 incisioni 7 50
Fonditore in metalli, di G. BELLUOMINI, 5ª ediz., di A. HASSENZ di pag. 214, con 126 incisioni . . . 3 —
Fonologia italiana, di L. STOPPATO (esaurito).
Fonologia latina, di S. CONSOLI, di pag. 207 1 50
Fonologia romanza, di P. E. GUARNERIO, di p. 666 12 50
Foreste — Vedi Prontuario del forestale
Formole e tavole per il calcolo delle risvolte ad arco circolare, di F. BORLETTI, di p. XII-69 . . . . 2 50
Formulario scolastico di matematica elementare (aritmetica, algebra, geometria, trigonometria), di M. A. ROSSOTTI, 3ª ediz. riveduta di p. XII-201 2 50
Forno elettrico (La pratica del) di A. TIBURZI, di pag. 270, con 70 incisioni 6 50
Fosfati e concimi fosfatici, A. MINOZZI. (in rist.).
Fotocromatografia, di L. SASSI, p. XXI-138 e 19 fig. 2 —
Fotografia (I primi passi in), di L. SASSI, 4ª ediz. ampliata di pag. XII-367 con 200 incisioni e 20 tavole . 4 —
Fotografia industriale, di L. GIOPPI, di p. XIII-208, con 12 inc. e 5 tav. 3 50
Fotografia pei dilettanti. (Come dipinge il sole) di C. MUFFONE, 8ª ediz., di p. 5?0, con 420 inc. e tav. 12 —
Fotografia a colori. Immagini fotografiche a colori ottenute con sviluppi e viraggi su carte all'argento e su diapositive, di L. SASSI, di pag. XVI-153 . . . 2 —
Fotografia a colori — vedi Autocromista.
Fotografia ortocromatica, di C. BONACINI, di p. XVI-227, 83 fig. e 5 tav. 3 50
Fotografia senza obiettivo, di L. SASSI, di p. XVI-135, 127 inc. e 12 tav. 2 50
Fotografia turistica, di T. ZANGHIERI, di p. XVI-279, 84 inc. e 18 tav. 3 50
Fotografia — vedi: Arti grafiche - Autocromista - Carte fotog. - Dizionario fotog. - Fotocromatografia - Fotogr. industriale - Fotogr. ortocromat. - Fotogr. per dilettanti - Fotogr. senza obiettivo - Fotogr. turistica - Fotogrammetria - Fotominiatura - Fotosmaltografia - Primi passi in fotografia - Processi fotomeccanici - Proiezioni - Ricettario fotogr.
Fotogrammetria, fototopografia e applicazioni, di P. PAGANINI, di pag. XVI-288, 200 fig. 3 50
Fotominiatura, di F. TUCCARI, pag. X-136 e 33 tav 3 50
Fotosmaltografia applicata, di A. MONTAGNA, di p. VIII-200 e 16 inc. . . . . 2 —
Fresatore e tornitore meccanico, di L. DUCA, 4ª ediz. ampliata, di pag. 236, con 31 inc. . . . 3 50
Frumento. Come si coltiva, di E. Azimonti, 3ª ediz., di pag. XVI-311, con 88 incisioni e 12 tavole . 3 —

L. c.

Frutta minori. Fragole, poponi, ecc., di A. PUCCI, di pag. VIII-193 e 96 inc. 2 50
Frutticoltura, di D. Tamaro, 6ª ed., (in ristampa).
Fulmini e parafulmini, di G. CANESTRINI, di pag. VIII-166 (2ª edizione in corso di stampa).
Funghi mangerecci e velenosi, di F. CAVARA, di p. XVI-192, e 43 tavole, (in ristampa).
Furetto. Allevamento e ammaestramento, di G. LICCIARDELLI, di p. XII-172 e 39 fig. 2 50
Funzioni analitiche, di G. VIVANTE, di p. VIII-432 4 50
Funzioni ellittiche, di E. PASCAL, di p. 240 . . 1 50
Funzioni poliedriche e modulari, di G. VIVANTI, di p. VIII-437 . . . . 3 —
Galvanizzazione, pulitura e verniciatura dei metalli, di F. WERTH, 3ª edizione rifatta, di pag. XXVII-700, con 309 incisioni. . . . . . . 9 —
Galvanoplastica in rame, argento, oro, ecc. di F. WERTH, 2ª ediz., di p. XIV-333, con 167 inc. . 5 —
Galvanostegia, di I. GHERSI, 2ª ediz., rifatta da P. CONTER, di p. XII-383 . . . . 3 50
Garofano (Dianthus). Coltura e propagazione, di G. GIRARDI e A. NONIN, di p. VI-179, con 98 inc. e 2 tav. 2 50
Gastronomo moderno (Il), di E. BORGARELLO, con 200 Menus, di p. VI-411 . . . . 3 50
Gaz illuminante (Industria del), di V. CALZAVARA, di p. XXXII-672 e 375 fig. (esaurito).
Gelati, dolci freddi, bibite refrigeranti, conserve di frutta, di G. CIOCCA, di pag. XIX-220 con 146 illustrazioni . . . . 3 —
Gelsicoltura, di D. TAMARO, 2ª ediz., di p. 274 e 80 inc. 2 50
Geografia, di G. GROVE, trad. di G. GALLETTI. 2ª ed., di p. XII-160 e 26 fig. 1 50
Geografia classica, di H. TOZER, trad. di I. Gentile, 5ª ediz., di p. IV-168 . . . . 1 50
Geografia commerciale economica universale, di P. LANZONI, 5ª ediz. (in ristampa).
Geografia economica sociale d'Italia, di A. MARIANI, di p. XXVIII-477 . . . . 4 50
Geografia fisica, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 3ª ediz., di p. IV-132 e 20 inc. (esaurito).
Geologia, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 5ª ediz., a cura G. Mercalli, di p. XII-180 e 49 inc. . . . 3 —
Geologo (Il) in campagna e nel laboratorio, di L. SEGUENZA, di p. XV-305 . . . . . . 3 —
Geometria analitica, I. Il metodo delle coordinate, di L. BERZOLARI, di p XVI-409 e 54 fig. . . . 3 —
Geometria analitica, II. Curve e superficie del secondo ordine, di L. BERZOLARI, di pag. 439, con 19 inc. 3 —
Geometria descrittiva (Elementi di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-197, con 141 incisioni (in rist.).
Geometria descrittiva (Applicazioni di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-201, con 133 figure . . . . 2 —

	L. C.
Geometria descrittiva (Metodi della), di G. LORIA. 2ª ediz. di p. 373 con 121 figure	6 —
— vedi: **Poliedri, curve e superficie**, di G. LORIA, di p. XVI-231	3 —
Geometria elementare (Complementi), di C. ALASIA, di XV-244 e 117 fig.	1 50
Geometria e trigonometria della sfera, di C. ALASIA, di p. VIII-208 e 34 fig.	1 50
Geometria metrica e trigonometria, di S. PINCHERLE 8ª ediz., di p. IV-160	3 —
Geometria pratica, di E. EREDE, 4ª ediz., di p. XVI-258 e 34 inc.	1 50
Geometria proiettiva del piano e della stella, di F. ASCHIERI, 2ª ediz. (esaurito).	
Geometria projettiva dello spazio, di F. ASCHIERI, 2ª ediz., di p. VI-264 e 16 fig.	1 50
Geometria pura elementare, di S. PINCHERLE, 8ª ediz., di p. VIII-176, con 121 fig.	3 —
Geometria elementare (Esercizi), di S PINCHERLE, 2ª ediz. di p. VIII-136, con 50 fig.	1 50
Geometria elementare. Problemi e metodi per risolverli, di I. GHERSI, 2ª ediz. con 311 problemi e esercizi, di pag. VI-271 e 185 figure	2 50
Gesu (Vita di), di L. ASIOLI, 2ª ediz. riveduta, con una carta topografica della Terra Santa, di pag. XII-253 .	3 —
Giacimenti minerali e acque sotterranee (Ricerca dei), di M. GROSSI, di pag. XVI-380	4 50
Giardiniere (Il libro del), di A. PUCCI, 2 volumi:	
I. **Il giardino e la coltura dei fiori**, 2ª ediz., di pagine XI-317 e 144 incisioni	3 50
II. **La coltivazione delle piante ornamentali da giardino**, 2ª ediz., di p. VIII-325 e 186 inc. . . .	3 50
Giardino infantile, di P. CONTI, di p. IV-213 e 27 tav.	3 —
Ginnastica (Storia della), di F. VALLETTI, di pag. VIII-184	1 50
Ginnastica femminile, di F. VALLETTI, di p. VI-12 e 67 fig.	2 —
Ginnastica da camera, da scuola e palestra, di J. GELLI, 2ª ediz.. di p. VIII-168, con 253 fig.	2 50
Ioielleria, oreficeria, oro, argento e platino — vedi ai singoli titoli: Orefice - Leghe metalliche - Metallurgia dell'oro - Metalli preziosi - Saggiatore - Tavole alligazione.	
Giuochi — vedi: Biliardo - Dama - Tennis - Scacchi.	
Giuochi ginnastici per le scuole e per il popolo, di F. GABRIELLI, 2ª ediz., di pag. XXIII-217 con 24 illustrazioni	2 50
Giuochi sportivi. (Calcio (Foot-Ball) - Rugby - Water-Polo - Pallone - Palloncino - Tamburello - Tennis - Hockey - Trucco - Pilotta - Sfratto - Golf - Kriket e Vigoro - Bigliardo - Bocce), di G. FRANCESCHI. 2ª ediz. interam. rifatta del Manuale "Il giuoco del Pallone e gli altri affini „, di p. XII-180, con 31 illustrazioni. .	3 50
Giurato (Manuale del), di A. SETTI, 2ª ediz., di p. 260	2 50
Giurisprudenza — vedi: Amministrazioni comunali - Avarie - Camera di Consiglio - Codici - Conciliatore - Curatore fallimenti - Digesto - Diritto - Economia -	

L. c.

Finanze - Giurato - Giustizia - Leggi - Legislazione - Mandato commerciale - Notaio - Psicopatologia legale - Polizia giudiziaria - Prontuario tecnico legislativo - Ragion. - Socialismo - Strade ferr. - Testamenti.

Giustizia amministrativa (Principi fondamentali e procedura), di C. VITTA (esaurito).

Glicerina — vedi: Candele.

Glottologia, di G. DE GREGORIO, di p. XXXII-318 . 3 —

Gnomonica. L'orologio solare a tempo vero, di G. BOTTINO BARZIZZA, p. VIII-199, 33 inc. (sost. il LA LETA) . 2 50

Gomme, Resine, Gommo-resine e Balsami, di L. SETTIMI, di p. XVI-373 e 17 fig. 4 50

Grafologia, di C. LOMBROSO, (esaurito).

Grammatica albanese, di V. LIBRANDI, p. XVI-200 3 —

Grammatica albanese — vedi Albanese parlato.

Grammatica catalana con esercizi pratici e Dizionario di G. FRISONI, di pag. XXIV-279 . . . 3 —

Grammatica croato-serba, G. ANDROVIC, (esaur.)

Grammatica danese-norvegiana, di G. FRISONI, di p. XX-488 . . . . 4 50

Grammatica ebraica, di I. LEVI fu I. 2ª edizione, di pag. IV-200 . . . . 2 50

Grammatica egiziana antica, geroglifica, di G. FARINA di p. VIII-185 . . . . 4 50

Grammatica francese, G. PRAT, 5ª ed., di pag. 232 3 —

Grammatica galla (Oromonica), di E. VITERBO, 2 vol.

I. Galla-italiano, di p. VIII-152 . . . . . . 2 50

II. Italiano-galla, di p. LXIV-106 . . . . . 2 50

Grammatica greca, di V. INAMA, 2ª ed. (in ristampa)

Grammatica del greco-moderno, di R. LOVERA, 2ª ediz., di p. VI-220 (in ristampa).

Grammatica inglese, L. PAVIA, 4ª ediz. di pag. 288 3 —

Grammatica Italo-Araba con vocabolario comparativo tra l'Arabo letterario e il Dialetto libico, di G. SCIALHUB, di pag. XVI-389 . . . . 7 —

Grammatica italiana, di C. CONCARI, ri atta da G. B. MARCHESI, 4ª ediz., riveduta e corredata di esercizi di applicazione del Prof. D. FERRARI, di p. VIII-201 3 —

Grammatica italiana (Esercizi di), per le scuole secondarie, di D. FERRARI, (in ristampa).

Grammatica latina, L. VALMAGGI, 2ª ed., p. VIII-256 1 50

Grammatica magiara, di A. ALY-BELFÀDEL, di p. XIX-332 . . . . 3 —

Grammatica olandese, di M. MORGANA, p. VIII-224 3 —

Grammatica persiana, A. DE MARTINO, p. VI-207 3 —

Grammatica portoghese-brasiliana, di G. FRISONI, 3ª ediz., di p. XVI-356 . . . . . . 3 50

Grammatica provenzale, di E. PORTAL, di pagine VIII-232 . . . . 1 50

Grammatica della lingua romena, R. LOVERA, 3ª ed. con l'aggiunta di modelli di lettere e di un vocabolario delle voci più usuali, di pag. VIII-211 . . 2 50

Grammatica russa di VOINOVICH, di pag. XII-272 . 3 —

— vedi anche: Lingua russa - Vocabolario russo.

Grammatica serba di B. GUYON, di pag. 624 . . 12 50

Grammatica slovena, di B. GUYON, 2ª ediz. ampliata, di pag. 363 . . . . 5 50

L. C.

Grammatica somala. Elementi di Somalo e di Ki-Suahili parlato al Benadir, di E. CARCOFORO di pagine VIII-154 . . . . 2 50

Grammatica spagnuola, di L. PAVIA, 4ª ediz., di p. XII-194 (in ristampa).

Grammatica storica della lingua e dei dialetti italiani, di F. D'OVIDIO e G. MEYER-LÜBKE, trad. di E. Polcari 2ª ediz. di pag. 312 . . . . 6 50

Grammatica svedese, di E. PAROLI, di p. XV-293 3 —

Grammatica tedesca, L. PAVIA, 4ª ed. di p. XX-296 3 —

Grammatica turco-osmanli, di L. BONELLI, di p. VIII-200 (esaurita).

Gravitazione. Spiegazione delle perturbazioni solari, di G. B. AIRY, trad. F. PORRO, di p. XXII-176 e 50 fig. 1 50

Grecia antica — vedi: Antichità greche - Archeologia - Atene - Cultura greca - Mitologia greca - Monete greche - Storia antica.

Greco moderno — vedi: Conversazione ital.-neoellenica - Crestomazia - Grammatica - Dizionario.

Gruppi continui di trasformazioni. di E. PASCAL, di p. XI-378 . . . . 3 50

Guida numismatica universale, di F. GNECCHI, 4ª ediz., di p. XV-612 . . . . 8 —

Humus. Fertilità e igiene dei terreni, di A. CASALI, di p. XVI-210 . . . . 2 —

Idraulica, di E. ZENI, 2ª ediz. rifatta del Manuale di T. Perdoni, di p. XXXI-480, 290 fig. e 3 tav. 7 50

— vedi: Fondaz. terrestri e idrauliche. - Sistemaz. torrenti.

Idraulica fluviale, di A. VIAPPIANI, p. XI-259, 92 fig. 4 50

Idrobiologia applicata, di F. SUPINO, di pag. 290 con 134 incisioni 3 50

Idroterapia, di G. GIBELLI, di p. IV-238 e 30 inc. . 2 —

Igiene della bocca e dei denti, di L. COULLIAUX, di p. XVI-330 e 23 fig. (in ristampa).

Igiene del lavoro, di A. TRAMBUSTI e G. SANARELLI, di p. VIII-262 e 70 inc. 2 50

Igiene della mente e dello studio, di G. ANTONELLI, di p. XXIII-410 . . . . 3 50

Igiene ospedaliera, di C. M. BELLI:

Vol. I. - Costruzioni degli Ospedali-Ospizi e stabilimenti affini, di pag. VII-503, con 253 incisioni . . 6 50

Vol. II. - Ordinamento dei servizi negli ospedali, di pag. 366, con 167 incisioni . . . . 5 —

Igiene della pelle, di A. BELLINI, (in ristampa).

Igiene del piede e della mano. Pedicure e manicure, di G. ANTONELLI, di p. XVI-459 e 33 fig. . . 4 50

Igiene della vita pubblica e privata, di G. FARALLI (in ristampa).

Igiene privata e medicina popolare, di C. BOCK, 3ª ediz. ital. di G. GALLI, di pag. XVI-303 . . 3 50

Igiene rurale, di A. CARRAROLI, di p. X-470 . . . 4 50

Igiene scolastica, di A. REPOSSI 2ª ediz., p. IV-246 2 —

Igiene della scuola e dello scolaro, di M. RAGAZZI, di pag. XII-386 . . . . 4 50

L. c.

Igiene sessuale ad uso dei giovani e delle scuole, di G. FRANCESCHINI, 2ª ediz. di p. XII-192 3 50
Igiene del sonno, di G. ANTONELLI, di p. VI-224 . 2 —
Igiene veterinaria, di U. BARPI, di p. VIII-221 . 2 —
Igiene della vista, di A. LOMONACO, di p. XII-272 . 2 50
Igienista (Manuale dell'), ad uso degli Ufficiali sanitari, studenti, ecc., dei dott. C. TONZIG e G. Q. RUATA, di p. XII-374 e 243 fig. . . . . 5 —
Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica, di P. CANTONI, di p. XII-142 e 24 fig. 1 50
Illuminazione elettrica. Impianti ed esercizii, di E. PIAZZOLI, 6ª ediz., p. XII-955, 468 fig. (in ristampa).
Imbalsamazione umana, di F. DI COLO, di p. X-174 e 15 fig. 2 50
— vedi: Naturalista preparatore.
Imbianchino decoratore, D. FRAZZONI, p. X-193 2 50
Imenotteri, neurotteri, pseudoneurotteri, ortotteri e rincoti, di E. GRIFFINI, di p. XVI-687 e 243 fig. 4 50
Imitazione di Cristo, di G. GERSENIO, volgarizzazione di C. GUASTI e note di G. M. ZAMPINI, 2ª ediz. di pag. L-462 . . . . 5 50
Imitazioni — vedi Prodotti e procedimenti nuovi.
Immunità e resistenza alle malattie, di A. GALLI-VALERIO, di p. VIII-218 . . . . . . 1 50
Impianti elettrici a correnti alternate, di A. MARRO. 3ª ediz., di pag. XLVIII-862, con 379 incisioni e 81 tabelle 10 50
Imposte dirette. Riscossione, ecc., di E. BRUNI, di p. VIII-158 . . . . 1 50
Incandescenza a gaz. Fabbricazione reticelle, di L. CASTELLANI, di p. X-140 e 33 inc. . . . . 2 —
Inchiostri da scrivere, R. GUARESCHI, p. VIII-162 3 50
Industria frigorifera, di P. ULIVI, 2ª ediz., di p. XVI-272 e 74 fig. . . . . 4 —
Industria dei saponi — vedi: Saponi.
Industria tartarica, di G. CIAPETTI, di p. XV-276 e 52 fig. . . . . 3 —
Industria tessile. Analisi e fabbricazione dei tessuti tinti in filo e tinti in pezza, di F. Fachini, di pagine XII-211, con 30 incisioni 2 50
Industria tintoria, di M. PRATO, p. XXI-292, e 7 fig. 3 —
Industrie (Piccole), di I. GHERSI, 3ª ediz., di p. XII-388 4 50
Infanzia — vedi: Rachitide - Malattie dell' - Giardino infantile - Nutrizione - Ortofrenia - Posologia - Sordomuto.
Infermieri (Istruzioni per gli) — vedi: Assistenza.
Infezione — vedi: Disinfezione - Medicatura antisettica.
Infortuni sul lavoro. (Mezzi tecnici per prevenirli, di E. MAGRINI, di pag. 285 con 257 incisioni. . . 3 —
Infortuni in montagna. Manuale per gli alpinisti, di O. BERNHARD, trad. R. Curti, di p. XVII-60, e 55 tav. 3 50
Ingegnere civile e industriale (Manuale dell')

L. C.

di G. COLOMBO, 36ª e 37ª ediz. (101 e 106° migliaio), di pagine 494, con 236 fig. . . . . 9 —

Ingegnere costruttore meccanico, di C. MALAVASI, 3ª ediz. di pag. XXXIV-862, con 1564 fig. . . 12 50

Ingegnere elettricista, di A. MARRO, 2ª ediz., di XXXV-862 e 254 fig. (in ristampa).

Ingegnere navale, di A. CIGNONI, di pag. 324 e 36 fig. 5 50

Insegnamento dell'italiano, di G TRABALZA, di p. XVI-254 . . . . 1 50

Insetti dellecase e dell'uomo e malattie che diffondono, con riguardo al modo di difendersene nelle città, nelle campagne, al fronte, di A, BERLESE, p. XII-293, con 100 inc. 4 50

Insetti nocivi all'agricoltura e alla selvicoltura, di C. CRAVERI, di pag. X-481, con 229 fig. 5 —

Insetti utili, di F. FRANCESCHINI, p. XII-160, (esaurito)

Interesse e sconto, di E. GAGLIARDI, 3ª ed., di p. 209 2 —

Invecchiamento artificiale dei vini, aceti e spiriti di A. DURSO-PENNISI, di pag. 185, con 35 inc. . 2 50

Inventore (Guida dell'), di I. GHERSI. Consigli, istruzioni, leggi, di pag. XII-511 . . . . 5 —

Invenzioni utili (Piccole), di S. PAOLETTI p. XVI-252 e 156 fig. 3 50

Ipoteche (Man. per le), di A. RABBENO (in ristampa).

Islamismo, di I. PIZZI, di p. VIII-494 . . . . . 3 —

Italia dialettale di G. BERTONI, di pag. 257 . . . 4 50

Ittiologia italiana, di A. GRIFFINI, di p. 487 e 244 fig. 5 50

Jucche (Le), di G. MOLON, di pag. VIII-247, con 53 tavole in nero e 8 colorate 6 50

Laminazione del ferro e dell'acciaio, di M. BALSAMO, di p. VIII-139, 50 fig. e 5 tav. . . . . 2 —

Laterizi, di G. REVERE, di p. XII-298 (in ristampa).

Latino volgare (Il), di C. H. GRANDGENT, traduzione di N. MACCARONE, di pag. XXIV-298. . . . . 3 —

Latte e latterie sociali cooperative, di E. REGGIANI, di p. XII-444, con 96 fig. . . . . . . 5 —

Lavorazione dei metalli, di C. ARPESANI, 2ª ediz. rinnovata, di pag. XVI-603, (in ristampa).

Lavorazione dei legnami, di C. ARPESANI, 2ª ediz di pag. VIII-161, con 181 incisioni 3 50

Lavori femminili, di T. e F. ODDONE, di p. VIII-545, 822 inc. e 48 tav. . . . . 7 —

Lavori femminili — vedi anche: Abiti per signora - Biancheria - Macchine da cucire - Monogrammi - Trine a fuselli.

Lavori marittimi e impianti portuali, di F. BASTIANI, di p. XXIII-424, con 209 fig. 6 50

Lavori in terra, di B. LEONI di p. XI-305 e 38 fig. 3 —

Lavoro donne e fanciulli. Legge, regolamento con note di E. Noseda, di p. XV-174 . . . . . 1 50

Lawn-Tennis — vedi: Tennis.

Lectures françaises et thèmes italiens, di J. PRAT, di pag. VI-158 . . . . 1 50

Legatore di libri, di G. G. GIANNINI, 2ª ediz. ampliata, di pag. 263, con 27 tavole di cui 2 a colori . 5 50

Legge comunale e provinciale, annotata da E. MAZZOCCOLO. 7ª ediz. (in corso di stampa).

	L. C.
Legge elettorale politica (La nuova), accuratamente riveduta sul testo ufficiale	0 50
Legge sugli infortuni sul lavoro, di A. Salvatore, di p. 312	3 —
Legge sui lavori pubblici e regol., di L. Franchi, di p. IV-110-XLVIII (esaurito).	
Legge Notarile (La nuova) e Regolamento Settembre 1914, commentata da E. Bruni, di pag. XII-571	4 50
Legge sull'ordinamento giudiziario, di L. Franchi, di p. IV-92-CXXVI	1 50
Leggende popolari, di E. Musatti, 3ª ediz., di p. VIII-181	1 50
Leggi — vedi: Codici.	
Leggi sulla sanità e sicurezza pubblica, di L. Franchi, di p. IV-108-XCII	1 50
Leggi sulle tasse di registro e bollo, di L. Franchi, di p. IV-124-CII (esaurito).	
Leghe metalliche ed amalgame, di I. Ghersi, 2ª ediz., di p. XII-433 e 22 figure	4 —
Legislazione agraria italiana Codice della) di E. Vita, di pag. XXVII-718	8 —
Legislazione sulle acque, di D. Cavalleri, di p. XV-274	2 50
Legislazione rurale, di E. Bruni, 3ª ediz., di p. XII-450	4 50
Legislazione sanitaria italiana, di E. Noseda, di p. VIII-570	5 —
Legnami indigeni ed esotici. Usi e provenienze, di O. Fogli, di p. VIII-197, con 37 fig.	2 50
Lepidotteri italiani, di A. Griffini, di p. XIII-248, con 149 fig.	3 —
Letteratura albanese, di A. Straticò, di pag. XXIV-280	3 —
Letteratura americana, di G. Strafforello, di p. 158	1 50
Letteratura araba, di I. Pizzi, di p. XII-388	3 —
Letteratura assira, di B. Teloni, di p. XV-266	3 —
Letteratura bizantina (Storia della) (324-1453) di G. Montelatici, di pag. VIII-292	3 —
Letteratura drammatica, di C. Levi, di pag. XII-339	4
Letteratura ebraica, 2 volumi, di A. Revel, di p. 364	3 —
Letteratura egiziana, di L. Brigiuti, (in lavoro).	
Letteratura francese, dalle origini ai nostri giorni, di G. Padovani, di pag. XX-525	4 50
Letteratura e crestomazia giapponese, di P. Arcangeli, di pag. XVI-299	3 50
Letteratura greca, di V. Inama, 18ª ediz. ampliata ed in parte rifatta da D. Bassi e E. Martini, p. XVI-316	3 —
Letteratura indiana, di A. De Gubernatis, di p. VIII-159 (esaurito).	
Letteratura inglese, di F. A. Laing e I. Corti, di pag. VIII-208	3 —

L. c.

Letteratura italiana, di C. FENINI, 6ª ediz. rifatta da V. Ferrari, di p. XII-268 (in ristampa).
Letteratura italiana moderna e contemporanea, di V. FERRARI. 3ª ediz., di p. VIII-340 . 3 —
Letteratura italiana. Insegnamento pratico, di A. DE GUARINONI, di p. XIX-336 . . . . 3 —
Letteratura norvegiana, di S. CONSOLI, di p. 288 1 50
Letteratura persiana, di I. PIZZI, di p X-208 1 50
Letteratura provenzale moderna, di E. PORTAL, di p. XVI-221 . . . . 1 50
Letteratura romana, di F. RAMORINO, 8ª ediz. di p. VIII-349 . . . . —
Letteratura rumena, di R. LOVERA, di p. X-199 1 50
Letteratura spagnuola, di B. SANVISENTI, di p. XVI-202 . . . . 3 —
Letteratura tedesca, di O. LANGE, 3ª ediz. ital. di R. Minutti (in ristampa).
Letteratura ungherese, di ZIGANY-ARPAD, di p. XII-205 . . . . 1 50
Letteratura universale, di P. PARISI, di pag. 399 3 —
Letterature slave, di D. CIAMPOLI, 2 vol.
I. Bulgari Serbo-Croati, Jugo-Russi, di p. IV-144 1 50
II Russi, Polacchi, Boemi, di p. IV-142 . 1 50
Lignite, legno e torba, di G. MALATESTA e G. GUARDABASSI, di pag 406, con 92 fig. nel testo. . . . 7 50
Lettura delle carte topografiche, di A. FERRARI, di pag. XII-365, con 98 incisioni e 10 tavole . 5 50
Limnologia. Studio dei laghi, di G. P. MAGRINI, di p. XV-212 e 53 fig. . . . . 3 —
Lingua cinese parlata, di F. MAGNASCO, di p. 130 2 —
Lingua giapponese parlata, di F. MAGNASCO, di p. XVI-110 . . . . 2 50
Lingua gotica, di S. FRIEDMANN, di p. XVI-333 . 3 —
Lingua italiana — vedi: Arte del dire - Corrispondenza - Dialetti - Enciclopedia Hoepli - Figure grammaticali - Grammatica - Insegnamento d. italiano - Italia dialettale - Morfologia - Ortoepia - Retorica - Ritmica - Verbi italiani - Vocabolario ital.
Lingua latina — vedi: Abbreviature latine - Ape latina - Epigrafia - Esercizi - Filologia classica - Fonologia - Grammatica - Latino volgare - Letteratura romana - Metrica - Sinonimi lat. - Verbi.
Lingua russa. Grammatica ed esercizi, di P. G. SPERANDEO, 4ª ediz. di p. IX-274 . . . . . . 4 —
— vedi: Grammatica russa - Vocabolario russo e italiano.
Lingue dell'Africa, di C. CUST, trad. di A. De Gubernatis, di p. IV-110 . . . . . . 1 50
Lingue germaniche — vedi: Grammatica danese-norvegiana, inglese, olandese, tedesca, svedese.
Lingue neo-elleniche — vedi: Conversazione Crestomazia - Dizionario greco mod.
Lingue slave — vedi Grammatica croato-serba, Grammatica slovena, Grammatica albanese, L'albanese parlato.
Lingue neo-latine, di E. GORRA. (2ª ediz. in lavoro).

L. C

Lingue straniere, di C. MARCEL, trad. di G. DAMIANI, di p. XVI-136 . . . . 1 50

Linguistica — vedi Grammatica storica della lingua Figure (Le) grammaticali - Verbi italiani.

Liquorista, di A. CASTOLDI, 2000 ricette pratiche, 3ª ediz. rifatta del Man., A. Rossi, pag. XVI-731 e 19 inc. 9 —

Litografia, di C. DOYEN, di p. VIII-261, con 8 tav. . 4 —

Livellazione pratica, di A. VEGLIO, p. XII-129, 47 fig. 2 —

Locomobili e trebbiatrici. Man. pel conduttore, di L. CEI. 3ª ediz. di p. XVI-376, 227 fig. e XXXVII tab. 3 —

Logaritmi a 5 decimali, di O. MULLER, 13ª ediz. a cura di M. RAINA. di p. XXXVI-191 . . . . . 1 50

Logica, di W. . JEVONS, trad C. CANTONI. 5ª ediz., di p. VIII-156, con 15 fig. 1 50

Logica matematica, di C. BURALI-FORTI, p. VI-158 1 50

Logismografia, di C. CHIESA, 4ª ediz. con note del prof. A. MASETTI, di p. XV-196 . . . . . . 1 50

Lotta greco-romana con cenni storici sulla Storia della lotta, di A. COUGNET, di pag. VIII-490 con 168 fotografie di celebri lottatori e 126 figure nel testo. . 5 50

Lotte libere moderne. Svizzera, Islandese, Giapponese, Americana, Turca, di A. COUGNET, di pagine XXIV-223, con 190 incisioni 3 50

Luce e colori, di G. BELLOTTI. (2ª ediz. in lavoro).

Luce e suono, di E. JONES, trad. di U. Fornari, di p. VIII-336 e 121 inc. . . . . 3 —

Luce e salute. Fototerapia e radioterapia, di A. BELLINI, di p. XII-362 e 65 fig. 3 50

Macchine e caldaie (Altante di). S. DINARO, di pagine XV-80, con 112 tav. e 170 fig. (in ristampa).

Macchine (Il montatore di) di S. DINARO, 2ª ediz. di p. XVI-502 e 62 incis. . . . . 4 —

Macchine per cucire e ricamare, di A. GALASSINI, di p. VII-230 e 100 fig. 2 50

Macchine utensili moderne (I problemi pratici delle), di S. DINARO, di pag. XVI-157 . . . . . 3 50

Macchine a vapore e Turbine a vapore, di H. HAEDER e E. WEBBER. 2ª ediz. ital., di p. XX-627, con 1822 incis. . . . . 10 —

Macchinista e fochista, di G. GAUTERO e L. LORIA, 15ª ed. rifatta da C. Malavasi, di p. 502, con 249 inc. 8 50

Macchinista navale e Costruttore Meccanico di E. GIORLI, 2ª ed. rifatta, di pag. 591 e 350 fig 8 50

Macelli moderni. Conservazione delle carni, di F. A. PESCE di p. XV-510 e 73 fig. 6 50

Madreperla. Suo uso nella industria e nelle arti, di E. ORILIA, di p. VIII-258, 40 fig. e 4 tav. 4 50

Magnetismo ed elettricità, di F. GRASSI, 4ª ed. di p. XXII 878, con 398 fig. e 6 tav. . . . . . 9 —

Magnetismo e ipnotismo, di G. BELFIORE, 5ª ed., di pagine VIII-465 . . . . 7 50

Maiale. Razze, riproduzione allevamento, di E. MARCHI. 3ª ediz. a cura C. PUCCI. di pag. XVI-602 e 103 inc. 7 50

Maioliche e porcellane, di L. DE MAURI. 2ª ediz., di pag. XIV-843, con 430 incis., 43 tav. e 3500 marche 12 50

L. C.

Mais o granoturco. Coltivazione, di E. AZIMONTI. 2ª ediz., di p. XII-196 e 61 inc 2 50

Malaria e risaie in Italia, di G. ERCOLANI, di p. VIII-203 . . . . 2 —

Malattie degli animali utili all'agricoltura, di P. A. PESCE, di pag. XII-611 . . . . . . 5 50

Malattie crittogamiche delle piante erbacee, di R. WOLF, trad. di P Baccarini, di p. X-268 e 50 inc. . . . . 2 —

Malattie dell'infanzia, di G. CATTANEO, di pagine XII-506 . . . . 4 —

Malattie infettive degli animali, di U. FERRETTI, di p. XX-582 . . . . 4 50

Malattie dei lavoratori e igiene industriale, di G. ALLEVI, di p. XII-421 . . . . 3 50

Malattie mentali. di L. MONGERI, di p. XVI-263 con 26 t? 4 50

Malattie dell'orecchio, del naso e della gola, di T MANCIOLI, di p XXIII-540, con 98 inc. . 5 50

Malattie dei paesi caldi, di C. MUZIO, di p XII-562, con 154 fig. e 11 tav. 7 50

Malattie della pelle, di G. FRANCESCHINI, di pagine XVI-217 . . . . 2 50

Malattie dei polli ed altri volatili, di P. A. PESCE, di p. XVI-297 e 50 incis. 2 50

Malattie del sangue. Ematologia di E. REBUSCHINI, di p. VIII-432 . . . . 3 50

Malattie sessuali, di G. FRANCESCHINI, 3ª ediz., di pag. XV-280 . . . . 4 50

Malattie e alterazioni dei vino, di S CETTOLINI, 2ª ediz., di p. VIII-380 e 15 fig. . . . . 3 —

Malattie dei vini. Chiarificazione, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. XII-400 e 23 fig. 3 50

Mandato commerciale, di E. VIDARI, di p. VI-161 1 50

Mandolinista Man. del) di A. PISANI (2ª ediz. in corso d stampa).

Maniscalco pratico, di C. VOLPINI. Anatomia, ferratura, di p. XVI-898 e 193 fig. 4 50

Manzoni A., Cenni biografici di L. BELTRAMI, di p. 109, con 9 autografi e 68 inc. 1 50

Mare (Il) di V. BELLIO, di p. IV-140 e 6 tav. . . . 1 50

Maria (Vita di), di L. ASIOLI, pag. VIII-202 . . . 3 —

Marina — vedi: Attrezzatura navale - Bandiere - Capitano marittimo - Canottaggio - Ingegnere navale - Filonauta - Flotte moderne - Marine da guerra - Marino - Nautica stimata - Astronomia nautica - Codice di marina - Avarie e sinistri marittimi.

Marine da guerra del mondo al 1897, i L. D'ADDA, di p. XVI-320 e 77 ill. 4 50

Marino (Manuale del) Militare e mercantile, di G. DE AMEZZAGA, 2ª ediz. con appendice di E. B. di Santafiora, di p. VIII-438, con 18 silografie . . . . 5 —

Marmista, di A. RICCI 2ª ediz., di p. XII-154 e 48 inc. 2 —

Massaggio, di R. MAINONI, p. XII-179 (2ª ed. in lavoro).

Matematica attuariale, di U BROGGI, di pagine XV-347 . . . . 4 50

L. C.

— vedi: Scienza attuariale.

Matematica (Complementi di) ad uso dei chimici, di G. VIVANTI, di p. X-381 (in ristampa).

Matematica dilettevole e curiosa. Problemi, Giuochi, ecc., di I. GHERSI, di pag. 740 con 693 figure (in ristampa).

Matematiche — vedi: Algebra - Aritmetica - Astronomia - Calcolo Celerimensura - Compensazione errori - Computisteria - Contabilità - Cubatura - Legnami - Curve - Economia matematica - Equazioni integrali - Formolario - Gruppi di trasformazione - Interesse - Logaritmi - Logica matematica - Ragioneria - Storia della matematica - Trigonometria - Tracciamento curve - Triangolazioni.

Matematiche superiori (Repertorio di), di E. PASCAL. 2 vol.

I. **Analisi**, di p. XVI-642 (in ristampa).

II. **Geometria** e indice per i due vol., di p 950 . 9 50

Materia medica moderna, di G. MALACRIDA, di p. XI-761 (esaurito).

Materie grasse (Industria), I grassi e le cere, di S. FACHINI, di p. XIII-651 . . . . . 8 —

Mattoni e pietre di sabbia e calce (Arenoliti), di E. STOFFLER e M. GLASENAPP, con aggiunte di G. Revere, di p. VIII-232, 85 fig. e 3 tav. (in ristampa).

Meccanica, di R. S. BALL, trad. I. Benetti, 6ª ed., riveduta e ampl. da C. MAVAVASI, di p. XVI-198 e 87 fig. 2 50

Meccanica agraria, di V. NICCOLI, 2 vol.

I. **Lavorazione del terreno,** 2ª ed. di p. 470 e 176 inc. 5 50

II. **Dal seminare al compiere la prima manipolazione dei prodotti,** di p. XII-426 e 175 fig (in ristampa)

Meccanica applicata (Man. elem. di) di F. MASSERO, per le offic. e scuole operaie. Pag. XX-434 con 371 inc. 7 50

Meccanica industriale nelle scuole e per l'officina, di S. DINARO, 2ª ediz. di p. 516 e 100 figure 6 50

Meccanica del macchinista di bordo, di E. GIORLI, di p. XIII-297 e 92 fig. 2 50

Meccanica razionale, di R. MARCOLONGO, 2 vol.

Cinematica - Statica, 2ª ediz. di pag. XV-321, con 32 inc. 4 50

II. **Dinamica-Idromeccanica,** 2ª ediz. di p. 420, con 23 incisioni . . . . 6 —

Meccanica (Tecnologia) — v.: Aeronautica - Aggiustatore - Appr. meccan. - Automobilista - Aviazione - Caldaie - Chauffeur - Costruzioni metalliche - Dinamica - Disegnatore meccanico - Disegno industriale - Fresatore - Ingegnere civile - Ingegnere costruttore meccanico - Lavorazione dei metalli - Locomobili - Macchine (Atlante di), (Montatore di) - Macchine utensili - Macchinista e fuochista - Macchinista navale - Meccanico - Meccanismi - Modellatore meccanico - Momenti di inerzia - Orologeria - Termodin. - Tornitore meccan.

Meccanico (Il), di E. GIORLI. 8ª ediz., di pag 570 con 355 inc. 9 50

Meccanico moderno (guida pratica del) di A. MASSENZ. Manuale teorico-pratico ad uso dei capi-officina ed alunni delle scuole ind. e d'arti e mestieri, meccanici, tornitori, fabbri, di pag. XXIV-351 con 331 inc. 4 50

L. C.

Medicamenti — vedi: Diabete melito - Droghe - Elioterapia - Farmacista - Farmacoter. - Materia med. - Medicatura - Med. d'urgenza - Med. prat. - Posologia Prodotti chimici organ. - Rimedi - Sieroterapia - Sifilide - Soccorsi urgenza - Specialità medicinali - Veleni.

Meccanismi (600). Dinam., Idraul., Pneumat., ecc., di T. BROWN. 6ª ediz. ital. a cura di C. Malavasi, di pag. 303, con 605 figure 4 50

Medicatura antisettica, di A. ZAMBLER, con prefazione di E. Tricomi, di p. XVI-124 e 6 inc. . . 1 50

Medicina d'urgenza, di E. TROMBETTA (esaurito).

Medicina legale militare, di E. TROMBETTA, di p. XVI-330 (esaurito)

Medicina sociale, di G. ALLEVI, di p. 400 . . . 3 50

Medicina dello spirito, di C. GIACHETTI, pag. 235. 2 50

Medico (Il) a bordo e nei paesi tropicali, di R. RIBOLLA, di pag. XIX-326 . . . . 3 50

Medico pratico, di C. MUZIO, 4ª ediz., (in ristampa)

Membra artificiali (Vitalizzazione delle) di G. VANGHETTI, di pag. 241, con 137 figure 4 50

Merceologia tecnica, di P. ALESSANDRI. due vol.
Vol. I. Materie prime, p. XI-530, 142 tav. (in rist.)
Vol. II. Prodotti chimici, di p. 526, 83 tav. e 16 inc. 6 —

Merceologia e istituzioni commerciali, di E. BIANCHI (in sostituzione del Manuale di LUXARDO) di pag. XVI-488 . . . . 5 50

Mesotorio (Il) nella cura di alcune dermatosi e neoformazioni maligne della pelle, di A. MASOTTI, di pag. 140, con 49 inc. nel testo . . . . 2 —

Metalli preziosi. Argento, oro, platino, di A. LINONE, di p. XI-315 . . . . 3 —

Metallocromia. Colorazione e decorazione dei metalli, di I. GHERSI, 2ª ediz., di pag. XVI-317 . . . 3 50

Metallografia applicata ai prodotti siderurgici, di U SAVOIA, di p. XVI-205 e 94 fig. . . 4 50

Metallurgia — vedi: Acciai - Coltivazione delle miniere - Fonditore - Lavorazione metalli - Leghe metalliche - Meccanica industriale - Metallografia - Ricettario dell'elettricista - Ricett. di metallurgia - Saldature - Siderurgia - Tecnologie pei giovani - Tempera e cementazione - Zinco.

Metallurgia dell'oro, di E. CORTESE, di p. XV-262 e 35 inc. . . . . 3 —

Meteorologia agricola, di G. COSTANZO e C. NEGRO, di p. VIII-208 e 27 inc. 2 50

Meteorologia generale, di L. DE MARCHI, 2ª ediz., di p. XVI-225 con 13 fig. e 6 tav. 1 50

Metrica dei greci e dei romani, di L. MÜLLER, 2ª ediz. ital. di G. Clerico, di p. XVI-186 . . . . 1 50

Metrologia universale e codice metrico internazionale, di A TACCHINI, di p. XX-482 . . 8 —

Mezzeria pratica, di A. RABBENO (Esaurito).

Microbiologia. Malattie infettive, di L. PIZZINI, di p. VIII-142 . . . . 2 —

Microscopia — vedi: Anatomia microscopica - Animali parassiti - Batteriologia - Chimica clinica - Microscopio - Protistologia - Tecnica protistologica

	L	C
Microscopio (Il), di C. ACQUA, 2ª ediz., di p. XII-230 .	2	—
Militaria — vedi: Armi antiche - Arte militare - Codice cavalleresco - Duellante - Scherma - Tattica - Telemetria - Tiro a segno - Ufficiale esercito.		
Mineralogia descrittiva, di L. BOMBICCI, 3ª ediz. a cura di P. Vinassa De Regny, di p. IV-330, con 138 fig.	3	—
Mineralogia generale, di L. BOMBICCI. 4ª ediz. a cura di P. Vinassa De Regny, di pag. 256, con 193 fig. e 2 tav.	4	50
Minerali (I), per E. ARTINI, di pag. XVI-422, con 40 tav. e 132 incisioni.	12	—
Miniere (Coltivazione delle), di S. BERTOLIO. 3ª.ediz., di pag. VIII-371, con 112 incisioni	4	50
Minimi quadrati. Formole, Esercizi e Applicazione alla Topografia, di P. FANTASIA, di pag. XVI-339, con 107 esercizi	4	—
Misuratori elettrici (Frodi nei), di M. LANFRANCO, di p. XI-277, con 27 inc. e 39 tavole	5	50
Mitologia classica illustrata, di F. RAMORINO, 6ª ediz. di pag. 372, con 95 inc.	6	50
Mitologia (Dizionario di), di F. RAMORINO (in lavoro).		
Mitologia greca, in due vol. I. Divinità. II. Eroi, di A. FORESTI (2ª ediz. in lav.)		
Mitologia tedesca, di R. MINUTTI, di p. XX-348 .	3	—
Mitologie orientali, di D. BASSI.		
I. Mitologia Babilonese, Assira, di p. XVI-219 . .	3	—
Modellatore meccanico, falegname, ebanista, di V. GOFFI. 2ª ediz. di p. XVII-435 . .	5	50
Molini. Industria. Costruzioni ecc. di C. SIBER MILLOT, 3ª ediz. rifatta da C. MALAVASI, di pag 425, con 226 figure e dieci tavole	7	50
Momenti d'inerzia e loro applicazioni, di E. GIORLI, di pag. VIII-166 con 148 figure	2	50
Moneta e falsa monetazione, di U. MANNUCCI, di p. XI-271	3	—
Monete, pesi e misure inglesi, di I. GHERSI, di p. XII-196. 46 tabelle di conti fatti (in ristampa).		
Monete greche, di S. AMBROSOLI. 2ª ediz. rifatta da S. RICCI, di pag. XXV-609 con 670 inc., 2 tav. e 4 carte	9	50
Monete papali moderne di S. AMBROSOLI, di pagine XII-131 e 200 inc.	2	50
Monete romane, di F. GNECCHI, 3ª ediz. di p. XVI-418, con 203 fig. e 25 tav. (in ristampa).		
Monete romane. I tipi monetari di Roma Imperiale, di F. GNECCHI, di p. VIII-119 e 28 tav.	6	50
Monogrammi, di A. SEVERI, 73 tavole a serie di due e di tre cifre (esaurito).		
Monogrammi moderni, di A. SORESINA, in 35 tav.	3	—
Morfologia greca. di V. BETTEI, di p. XX-376 .	3	—
Morfologia italiana, di E. GORRA, di p. VI-142 .	1	50
Morte vera e morte apparente, di F. DELL'ACQUA, di p. VIII-136	2	—
Mosche - Vedi Insetti della casa.		
Mosti dei vini e degli spiriti. Densità ecc., di E. DE CILLIS. di p. XVI-280	[illegible]	—

L. C.

Mosto (Dal) al vino. Fermentazione alcoolica, di S. Cettolini di p. XII-490, con 62 inc. 5 50

Motociclista tourista e militare. *Side-cars e Motorettes*, di F. Borrino, 4ª ediz., di pag 658, con 492 illustrazioni . . 14 —

Motori Diesel, di G. Supino 2ª ed. curata dall'ing. Barberi R., di pag. XVI-391, con 325 figure nel testo e 19 tavole di disegni in busta a parte 12 50

— vedi Motori a olio pesante.

Motori a gaz, di V. Calzavara (2ª ediz. riveduta, di pag. XXXVI-423' con 160 incisioni . . . . . . 6 —

Motori a olio pesante, a pressione ed a forza viva, di E. Garuffa, di pag. VIII-493, con 363 incisioni . 8 50

Motori a scoppio, di E. Garuffa, 4ª ediz., di pagine 790 con 843 incisioni 12 50

Motrici ad esplosione, a gaz povero, ad olii pesanti, a petrolio, per aviazione, Diesel, di F. Laurenti, 3ª ed. ampliata di p. 598, con 355 inc. 8 50

Municipalizzazione dei servizi pubblici, di C. Mezzanotte, di p. XX-324 . . . . 3 —

Muratore (Il), di I. Andreani, 2ª ed. di p. 280 e 235 fig. 3 —

Musica. Espressione e interpretazione, di G. Magrini, di p. VIII-119 e 228 fig. . . . . . 2 —

Musica (Manuale teorico pratico della), per le famiglie e le scuole di G. Magrini, 2ª ediz. di pag. 615 . . . 6 50

Musica — vedi anche ai singoli titoli: Acustica musicale - Armonia - Arte e tecnica del canto - Ballo - Canto - Chitarra - Contrappunto - Mandolinista - Musica - Pianista - Psicologia musicale - Ritmica - Semiografia musicale - Storia della musica - Strumentazione - Strumenti ad arco - Violoncello - Violino.

Napoleone I., di L. Cappelletti. 3ª ed. di p. 306 . 4 —

Naturalista preparatore (Imbalsamatore), di R. Gestro, 5ª ediz., di p. XVI-214 e 52 fig. 3 50

Naturalista viaggiatore, di A. Issel e R. Gestro, di p. VIII-144 e 38 inc. (esaurito).

Nautica — vedi: Astronomia nautica - Attrezzatura navale - Avarie e sinistri marittimi - Bandiere - Canotaggio - Codice di marina - Costruttore navale - Doveri macchinista navale - Filonauta - Flotte moderne - Ingegnere navale - Lavori maritt. - Macch. navale - Nautica stimata - Nave.

Nautica stimata o navigazione piana, di F. Tami, di p. XXXII-179 e 47 fig. 2 50

Nave (La) moderna da battaglia, di G. Almagià, di pag. VIII-237, con 60 figure e tavole . . 4 —

Nave (La) in ferro, di E. Giorli di pag. VIII-413, con 497 illustrazioni 3 50

Nave (La) subacquea. - Sottomarini e sommergibili di E. Campagna, di pag. 358, con 108 inc. e 8 tavole . 5 50

Navigazione aerea (Aviazione), di A. De Maria, di p. XVI-338 e 103 fig. (in ristampa).

Nevrastenia, di L. Cappelletti di p. XX-490 (esaur.)

Notaio (Man. del), di A. Garetti, 9ª ediz. interamente rifatta, ampliata e messa al corrente con le nuovissime disposizioni di legge per cura dell'avv. G. V. Biancotti, di pag. XX-904 . . . . 11 —

L. c.

Numismatica. Atlante numismatico italiano, di S. Ambrosoli, di p. XVI-428 e 1746 inc. . . 10 50
Numismatica (Manuale di), di S. Ambrosoli, 5ª ediz., rifatta di F. Gnecchi, di pag. 248, con 40 tav. eliotipiche 7 50
Numismatica — vedi anche ai singoli titoli: Atene - Guida numismatica - Monete greche, papali, romane - Vocabol. numismatico.
Nuoto (Il). L'arte di nuotar bene, di A. Beretta, di pag. XII-278, con 109 incisioni 3 50
Nutrizione del bambino, di L. Colombo, di p. XX-228 e 12 inc. 2 50
Oculistica (Manuale di), per Medici e Studenti, di D. Bruno, di pag. XII-288, con 29 incisioni. 4 50
Occultismo, di N. Licò, di p XVI-328 (in ristampa).
Occultismo — vedi anche ai singoli titoli: Chiromanzia - Dizionario di scienze occulte - Magnetismo - Spiritismo - Telepatia.
Oceanografia, di G. Magrini (in lavoro).
Oftalmojatria veterinaria, di P. Negri e V. Ricciarelli, di p. XVI-279, con 87 ill. e 15 tavole . 3 50
Olii vegetali. Piante erbacee a seme oleoso, di G. Del Nero, di p. XV-313 e 41 inc. 3 50
Olii e grassi vegetali, animali e minerali, di G. Fabris, di pag. 546, con 23 inc. . . . . . . 7 —
Olivicoltura e industria dell'olio d'oliva, di F. R. Simari, di pag. XIX-465, con 146 incisioni . . 4 50
Omero, di W. Gladstone, trad. di R. Palumbo e C. Fiorilli (esaurito).
Operaio Manuale dell'), di G. Belluomini, 8ª ediz., riveduta da I. Ghersi di p. 314 con 33 inc. 2 50
Operaio elettrotecnico, di G. Marchi, 6ª ediz., ampliata, di p. XII-682 con 423 incisioni 7 50
Operaio (L') **meccanico al macchinario moderno d'officina,** di G. Chiovato, curata da C. Arpesani, di pag. VIII-333 (in ristampa).
Orchidee, di A. Pucci, di p. VI-303, e 95 inc.. . . . 4 —
Ordinamenti degli Stati liberi d'Europa, di F. Racioppi, 2ª ediz., di p. XII-316 . . . . . . 3 —
Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, di F. Racioppi, di p. VIII-376 . . . . . 3 —
Orefice (Man. per l'), di E. Boselli, 3ª ediz. rifatta da A. Linone, di pag. 436, con 370 figure 7 50
Oreficeria floreale (Modelli), di A. Mylius, 50 tavole e testo . . . . 3 —
Organista (Man. dell'), di C. Locher e pref. di E. Bossi, di p. XIV-187 . . . . 2 50
Organoterapia, di E. Rebuschini, di p. VIII-432 . 4 50
Ornamenti sulle stoffe (L'arte di disporre gli), di E. Casartelli, di p. XI-37, 38 tav. e 170 disegni . 3 50
Ornatista (Man. dell'), di A. Melani, 2ª ediz., XXVIII tav. e testo 4 50
Ornitologia italiana, di E. Arrigoni degli Oddi, di p. 907, 36 tav. e 401 fig. . . . . 18 —
Orologeria moderna, di E. Garuffa, 2ª ediz., di p. VIII-384 e 366 fig. 5 50

L. C.

Orticoltura, di D. TAMARO, 5ª ediz. rifatta, di pag. 630, con 237 inc. (in ristampa).

Ortoepia e ortografia italiana moderna, di G. MALAGOLI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XX-294 . . 3 —

Ortofrenia. Educazione dei fanciulli, di P. PARISE, di p. XII-231 . . . . 2 —

Ortopedia — vedi: Membra artificiali.

Ospedali — vedi: Igiene ospedaliera.

Ostetricia. Ginecologia minore, di L. M. BOSSI 2ª ed. curata da V. DE BLASI, di p. XV-497 con 127 fig. 6 —

Ostricoltura e mitilicoltura, di D. CARAZZI, di p. VIII-302 . . . . 2 50

Ottica, di E. GELCICH, di p. XVI-576 e 261 fig. . . . 6 —

Ottica (L') di Euclide di G. OVIO. di p. 435, c. 260 inc. 7 50

Paga giornaliera (Prontuario della), da L. 0,50 a L. 10, di C. CARREGARO-NEGRIN. 2ª ediz., di p. X-463. 6 50

Paleoetnologia, di G. PINZA (in sostituzione del Manuale di REGAZZONI, in corso di stampa).

Paleografia greca e latina, di E. A. THOMPSON, trad. di G. Fumagalli, 3ª ediz., di p. XII-208, con 38 inc. e 8 tavole . . . . 4 —

Paleontologia, di P. VINASSA DE REGNY, di p. XVII-512, con 356 fig. 5 50

Pane e panificazione, di G. ERCOLANI, di p. VIII-261, con 61 inc. e 4 tav. (in ristampa).

Parrucchiere (Man. del) di A. LIBERATI, p. 219 e 88 inc 2 50

Pasticciere e confettiere moderno, di G. CIOCCA, 2ª ediz., di pag. LXXII-470, con 136 illustrazioni e 36 tavole in cromo 10 50

Pastificio (Industria del), di R. ROVETTA, di p. XVI-240, 107 inc. e 4 tav. . . . . 3 —

Patate. Coltura e usi, di N. ADUCCI pag. 245 e 20 fig. . 2 50

Patologia degli infortuni sul lavoro in rapporto alla assicurazione, di T. CASAROTTI, pag. XV-642 6 —

Patrologia (Manuale di) di P. G. FRANCESCHINI, di p. 647 12 50

Pedagogia (Storia della), di A. MORGANA, con prefazione di A. STRATICÒ, di pag. XIX-553 . . . . . 5 —

Pedagogia (Elementi di), di G. VIDARI.

Vol. I. I dati della pedagogia, di pag. 412 . . . 4 50

Vol. II. La teoria dell'educazione, di pag. 498. . 7 50

Vol. III. La Didattica (in corso di stampa).

Pellagra. Storia, patogenesi, ecc., di G. ANTONINI, di p. VIII-166 e tav. . . . . 2 —

Perito meccanico (Il) nello studio di macch. idrovore, idrauliche, pneumofore, impianti industriali, ecc., di S. Dinaro, di pag. VIII-252 . . . . . 2 —

Pescatore (Man. del), di L. MANETTI (in ristampa).

Peso dei metalli, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, di G. BELLUOMINI, 2ª ediz., di pag. XXIV-248 (in ristampa).

Pianista (Il). Pensieri, giudizi e consigli sullo studio del pianoforte di V. RICCI, di pag. 263 . . . . . 2 50

Piante aromatiche e medicinali (Coltivaz. delle) di C. CRAVERI, di pag. XXIX-307, con 71 incisioni . 8 50

Piante e fiori sulle finestre, nei cortili, ecc. di A. PUCCI, 3ª ediz. di p. VIII-214 e 107 fig. . 2 50

Piante erbacee a seme oleoso, di G. DEL NERO, di p. XV-313 e 51 fig. 3 50

L. c.

Piante industriali, A. ALOI, 3ª ed., p. XI-274, 64 inc. 2 50
Piante tessili, di M. A. SAVORGNAN D'OSOPPO, di p. XII-476 e 72 inc. (esaurito).
Pietre preziose, di U. MANNUCCI, di p. XVI-308, 23 inc. e 14 tav. 6 50
Pila elettrica (La), di A. ASTOLFONI, di p. XV-297, con 105 incis. . . . . 3 —
Pino da pinoli, di L. BIONDI e E. RIGHINI, p. XII-142 2 50
Pirotecnia moderna, di F. DI MAJO, 3ª ediz. riv. e ampliata da G. FIORINI, di pag. 198, con 130 inc. . 2 50
Piscicultura pratica del Prof. F. SUPINO di p. VIII-327, con 79 incisioni e 14 tavole 5 50
— vedi: Idrobiologia applicata.
Pittura. Fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo sulle stoffe, di G. RONCHETTI, di p. VIII-167, e 11 tav. . . 4 —
Pittura pei dilettanti, ad olio, acquarello, miniatura, guazzo, tempera, encausto, pastello, fotopitt., ecc. di G. RONCHETTI, 6ª ed., di pag. XXIV-463, con 38 inc. e 38 tavole di cui 14 a colori . . . . 12 —
Pittura italiana antica e moderna, di A. MELANI, 3ª ediz., di p. XVIII-527 e 164 tav. . . . . 12 —
Pittura murale. Affresco, tempera, ecc., di G. RONCHETTI, di p. XV-358 . . . . 4 —
Pittura — vedi anche: **Anatomia pittorica - Colori e vernici - Composizione delle tinte - Decorazione - Disegno - Luce e colori - Ristauratore dipinti - Scenografia - Storia dell'arte.**
Planetologia di E. CORTESE, di pag. VIII-387 con 12 figure e 2 tavole . . . . 3 —
Pneumonite crupale e sua cura, di A. SERAFINI, di p. XVI-222 . . . . 2 50
Poliedri, curve e superfici, secondo i metodi della Geometria descrittiva, di G. LORIA, di p. XVI-231 3 —
Poligonazione tacheometrica di A. BARBIERI, di pag. XVI-246 . . . . 2 50
Polizia giudiziaria, ad uso dei Periti e Magistrati di L. TOMELLINI, di p. XX-352 e 161 inc. . . . . 5 —
Polizia sanitaria degli animali, di A. MINARDI, di p. VIII-333 e 7 fig. . . . . 3 —
Polli — vedi: Malattie dei polli - Avicoltura.
Pollicoltura, di G. TREVISANI, 10ª ediz., con appendice sull' "Allevamento industriale dell'anatra", di pag. 347, con 111 incisioni 7 50
Pomodoro. Coltivazione - Industria, ecc., di R. ROVETTA, di pag. 295, con 90 figure . . . . . . 4 —
Pomologia, G. MOLON, p. XXXII-717 86 inc. e 12 tav. 10 50
Pomologia artificiale, di M. DEL LUPO, di p. VI-132 e 34 inc. . . . . 2 —
Pompiere moderno. Manuale del vigile del fuoco, di P. COGOLI e R. RAMPINI, di p. 500, con 14 tav. e 526 fig. 7 50
Porco (Il), Razze, allev., ecc., di F. FAELLI, di p. XIX-461, con 100 fig. e 5 tavole . . . . 6 —
Posologia dei rimedi più usati nella terapia infantile, di A. CONELLI, di p. VIII-186 . . . 2 —
Posta. Manuale postale di A. PALOMBI, di p. XXX-308 3 —
Prati (I). Prati naturali, artificiali, pascoli, ecc., di E. MARCHETTANO, di p. VIII-392 e 162 inc. . . . . 4 —

	L. C.
Prealpi bergamasche, Valsassina, Valtellina e Valcamonica, di A. STOPPANI e A. TARAMELLI, 3ª ediz. di p. 290, 15 tav. e 3 carte. 2 vol. in busta . .	6 50
Privative governative, Uffici di vendita e loro funzionamento. Rivendite, di I. GUASTALLA, p. XIX-406	3 50
Privative industriali — vedi: Codici e leggi Vol. IV (p. 14).	
Problema (Il) **dei tre corpi da Newton ai nostri giorni**, di R. MARCOLONGO, di pag. 174 .	4 50
Processi fotomeccanici moderni, di R. NAMIAS, 2ª ediz., di pag. XI-321, con 76 figure e 12 tav.	4 —
Prodotti agricoli del tropico, di A. GASLINI, di p. XVI-270 (in ristampa).	
Prodotti ceramici. Majoliche, porcellane, grès, di G. MADERNA, di p. XII-345 e 92 fig.	5 50
Prodotti chimici organici usati come medicamenti (Fabb. dei) di C. CRAVERI. Prepar. caratt., reazioni, usi, dosi di 1600 prod Pag. VIII-730 con 27 inc.	1 50
Prodotti e procedimenti nuovi nelle industrie (succedanei, surrogati, ecc.) di I. GHERSI, di pag. 986, con 148 inc.	11 50
Produzione e commercio del vino in Italia, di S. MONDINI, di p. VII-303	2 50
Profilassi e disinfezione per uso del R. Esercito del Cap. Medico V CHIODI, di pag. XII-196 con 32 inc.	4 50
Profumiere (Man. del), di A. ROSSI, 2ª ed., p. XXIV-650	8 —
Progettista moderno di costruzioni architettoniche, di I. ANDREANI, 3ª ediz. ampliata di pag. XV-559, con 196 inc. e 67 tavole	9 50
Projezioni fisse e cinematografo, di L. SASSI, di p. XVI-484, con 308 fig.	5 —
Prontuario del forestale. (Suolo, Selvicoltura, Rimboschimento, ecc.), di E. FERRARI, di pag. 460 con 59 tavole fuori testo	9 50
Prontuario tecnico legislativo, di G. VIVARELLI, di p. 300, con 131 inc.	4 —
Proprietario di case e opifici, di G. GIORDANI, di p XX-264	1 50
Prospettiva, di C. CLAUDI, 3ª ed., p. XII-76 e 33 tav.	3 50
Prospettiva per gli scultori, il Bassorilievo, di A. NOBILI, di pag. XII-78, con 53 disegni . . .	2 50
Protezione degli animali, di N. LICÒ, di p. VIII-200	2 —
Protistologia, di L. MAGGI, 2ª ed., di p. 294 e 93 inc.	3 —
Proverbi e modi proverbiali italiani, di G. FRANCESCHI, di p. XIX-380	3 —
Proverbi sul cavallo, di C. VOLPINI, di p. XIX-172	2 50
Psichiatria. Confini, cause e fenomeni della pazzia, di J. FINZI, di p. VIII-225 (esaurito).	
Psicologia, di C. CANTONI, 2ª ediz. (esaurito).	
Psicologia fisiologica, di G. MANTOVANI, 2ª ediz., di p. XII-175 e 16 inc.	3 —
Psicologia musicale, di M. PILO, (esaurito).	
Psicopatologia legale, di L. MONGERI, di p. XX-421	4 50
Psicoterapia, di G. PORTIGLIOTTI, p. XII-318 e 22 inc.	4 —
Pugilato e lotta libera per difesa personale, di A. COUGNET, 2ª ed., p. XXXV-396 e 222 inc.	5 50
Raccoglitore di oggetti minuti e curiosi, di J. GELLI, di p. X-344 e 310 inc.	5 50

L. C.

achitide e deformità da essa prodotte, di P. MANCINI, di p. XXVIII-300 e 116 fig. . . . . 4 —
Radioattività, di G. A. BLANC, pref. di A. Sella e Append. di G. D'ORMEA, di p. VIII-266 e 72 inc. . . 3 —
Raggi Rontgen e loro pratiche applicazioni, di I. TONTA, di p. VIII-160 (esaurito).
— vedi: Röntgen tecnica.
Ragioneria, di V. GITTI, 6ª ediz., di p. VIII-115 . . 1 50
Ragioneria delle cooperative di consumo, di G. ROTA, (esaurito).
Ragioneria domestica, di A. MASETTI 2ª ed. p. 198 1 50
agioneria industriale, di O. BERGAMASCHI, 3ª ediz. a cura di A. MASETTI, di p. VIII-404 . . . 5 —
Ragioneria pubblica, di A. MASETTI, di p. XV-293 3 —
Ragioniere (Prontuario del), di E. GAGLIARDI. 2ª ed. rifatta ed aumentata, di pag. XII-603 . . . . . 6 50
Razze bovine, equine, suine, ovine e caprine, di F. FAELLI 2ª ediz. ampliata di pag. XXXIII 512 con 197 tav. 12 50
Reattivi e reazioni di E. TOGNOLI, di pag. 289. . . 3 50
Regolo calcolatore e applicazioni nelle operazioni topografiche, di G. POZZI, 2ª ediz., di p. XVI-303 e 150 fig. . . . . 3 —
Religione — v. Bibbia - Corano - Imit. Cristo - S. Giov. - San Paolo - Vangelo - Vita di Gesù -Vita di Maria.
Religioni primitive (L'idea di Dio nelle) di F. JEVONS e di U. PESTALOZZA, di pag. XVI-178 . . . 2 —
Religioni e lingua dell'India inglese, di R. CUST, trad. di A. De Gubernatis, di p. IV-124 . . . 1 50
Residui agricoli, Utilizzazioni, ricuperi, di C. FORMENTI, di pag. 620, con 139 inc. 6 50
Residui industriali. Utilizzazioni Ricuperi, di C. FORMENTI, di p. XX-376 . . . . 4 50
Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, di G. SANDRINELLI, 3ª ediz., di p. XVIII-495 e 274 inc. 5 50
Resistenza e pesi di travi metalliche composte, di E. SCHENCK, 2ª ediz. (in corso di stampa).
Restauratore dei dipinti (Il) di G. SECCO SUARDO 3ª ed. con una introd. allo studio del restauro di G. PREVIATI e considerazioni sul restauro moderno del Prof. L. DE JASIENSKI, di pag. XVI-574, con 47 figure . 12 —
Retorica, ad uso delle scuole, di F. CAPELLO, di p. VI-122 . . . . 1 50
Rettili d'Italia, di C. VANDONI, di pag. 288 e 55 fig. 3 50
Ricami - v. Biancheria - Lavori femm. - Macch. da cucire - Monogrammi - Piccole ind. - Ricett.domest. - Trine.
Ricchezza mobile (L'imposta sui redditi di), di E. BRUNI, di pag. 240 . . . . 1 50
Ricettario domestico. di I. GHERSI 6ª ediz., con 7192 ricette, di pag. 1299 e 172 inc. 16 50
Ricettario dell'elettricista. GHERSI. p. VIII-585 con oltre 2000 ricette e provvedimenti pratici e 43 inc. 6 —
Ricettario fotografico di L. SASSI, 5ª ediz., di pag. XXXII-362 . . . . 3 50
Ricettario industriale. di I. GHERSI, 7ª ediz. rimodernata ed accresciuta con 64 figure comprendente 9253

L. C.

procedimenti utili nelle grandi e piccole industrie nelle arti e nei mestieri . . . . 24 —

Ricettario pratico per le industrie tessili e affini, di O. GIUDICI, di p. VIII-270 . . . . . . 3 50

Ricettario pratico di metallurgia, di G. BELLUOMINI, di p. XII-328 (in ristampa)

Rimedi. L'arte di prescriverli e di applicarli, di G. MALACRIDA, di p. 400 . . . . 3 50

Rimedi — vedi: Specialità medicinali.

Riscaldamento, ventilazione e impianti di motori, di C. RUMOR e H. STROMENGER, di p. XVI-370 e 115 fig. 5 50

Riscaldamento elettrico. — V. Elettricità sorg. di calore.

Risorgimento italiano 1814-1871, di F. QUINTAVALLE, di pag. XVI-528 . . . . 4 —

Ristoratore dei dipinti. — Vedi Ristauratore.

Ritmica e metrica razionale italiana, di R. MURARI, 3ª ediz. di p. XV-230 (in ristampa).

Ritmica musicale, di A. TACCHINARDI, di p. XVI-254 3 —

Rivoluzione francese 1789-1799, di G. P. SOLERIO. (2ª ediz.. in lavoro).

Rocce. Concetti e nozioni di petrografia di E. ARTINI, di p. XX-653, con 134 figure nel testo e 32 tavole . . . 12 50

Roma antica — vedi: Antichità priv. - Antichità pubbliche - Archeologia - Epigrafia - Mitologia - Moneta ovine (Le) del Palatino - Topografia - Mitologia.

Rontgen tecnica (I fondamenti della), di J. SCHINCAGLIA, di pag. XII-263, con 118 incisioni e 46 tavole 5 50

Röntgen — vedi: Raggi di - Elettricità medica - Luce e salute - Radioattività.

Rose. Storia, coltivazione, varietà, di G. GIRARDI, di p. XVIII-284, 96 ill. e 8 tav. 3 50

Rovine del Palatino, di C. CANCOGNI, con pref. di R. Lanciani, di p. XV-178. 44 tav. e una pianta . 3 50

Saggiatore (Man. del), di F. BUTTARI, di p. VIII-245 2 50

Saldature autogene dei metalli, di S. RAGNO 2ª ediz., di pag. VI-129, con 18 inc. . . . . 3 —

Sale e saline, di A. DE GASPARIS, di p. VIII-358 e 24 fig. 4 50

Salsamentario. di L. MANETTI. di p. 224 e 76 inc. . 2 —

San Giovanni, il Discepolo che Gesù amava, di G. M. ZAMPINI, di pag. XII-314 . . . . 4 50

San Paolo, Epistole, di G. M. ZAMPINI, di pag. XVI-405 5 —

Sanscrito (Studio del), F. G. FUMI. 3ª ediz. p. XVI-343 4 —

Saponi (L'industria dei), di V. SCANSETTI, con prefazione di E. MOLINARI, 2ª ediz. di pag. 574, con 131 inc. 8 50

Saponi da toeletta, di C. FRANCHI, p. 482, con 59 inc. 7 —

Sarto tagliatore italiano (Il), di G. PETERLONGO, di p. XII-232 e 47 tav. (in ristampa).

Scacchi (Giuoco degli), di A. SEGHIERI. 4ª ediz., a cura di E. MILIANI, di pag. VIII-550 (in ristampa)

Scenografia, G. FERRARI. p. XXIV-327, 16 inc. e 160 tav. 12 —

Scherma italiana, J. GELLI. Terza edizione riveduta di pag. 250 con 108 inc. . . . . 3 —

Scienza attuariale (Nozioni di). Matematica delle assicurazioni, di G. MINUTILLI, di pag. XIII-329 . . . 4 —

Scienze (Le) esatte nell' antica Grecia, di G. LORIA, 2ª ediz., di pag XXIV-974 . . . . . . 9 50

L. C

Scienze giuridiche ed economiche in conformità dei progr. minist. ad uso degli Istit. tecnici, Licei moderni e Scuole di Comm. (Encicl. giurid. - Diritto civile - Diritto comm. e maritt. - Diritto penale - Proced. giudiz. - Diritto costituz. - Diritto ammin. - Economia politica - Politica comm. - Scienza della finanza - Statistica) di G. TRESPIOLI di p. XXIV-574, con 18 tav. col. 12 50

Scienze occulte (Dizionario di), di A. PAPPALARDO, di p. VIII-338 . . . . 3 —

Scienze occulte — vedi: Chiromanzia - Fisionomia - Grafologia - Magn. - Occultismo - Spirit. Telepatia.

Scoutismo. Nozioni pratiche ad uso dei giovani esploratori ital., di F. ROMAGNOLI, di p. 598, c. 132 inc. 51 tav. 7 —

Scrittura a macchina — vedi Dattilografia.

Scrittura doppia americana, di C. BELLINI, 2ª ediz. accresciuta, di pag. XII-154 e 4 tabelle . . 2 —

Scritture d'affari, di D. MAFFIOLI, 5ª ed., p. VIII-221 1 50

Scultura italiana antica e moderna, di A. MELANI, 3ª ediz., di pag. XXXII-692, 170 tavole e 40 fig. 12 —

Segnalazioni maritt. — vedi: Attrezz. navale - Bandiere

Selenio. (La Fototelefonia - Il fonotografono Simon - La Fotometria a selenio - La Televisione - La Teledografia - La Teleid. a colori - La Teleid. senza fili - Altri usi del selenio), di U. BIANCHI di p VIII-136, con 37 inc. 4 —

Selfacting o filatojo intermittente, di L. IN-NELLI, di p. VIII-159 e 41 inc. 2 50

Selvicoltura, estimo e economia forestale, di A. SANTILLI, 2ª ediz. di p. XII-292 e 54 inc. . . . . . 3 —

Selvicoltura — vedi: Boschi e pascoli - Consorzi di difesa del suolo - Colt. mont. - Pino da pinoli - Pront. del forest.

Semejotica. Esame degli infermi, di U. GABBI, 2ª ediz., di pag. XVI-216 e 11 inc. 4 50

Semiografia musicale, di G. GASPERINI, p. VIII-317 3 50

Seta (Industria della), di L. GABBA, 2ª ediz. (esaurito).

Seta — vedi ai singoli titoli: Bachi da seta - Filatura e torcitura - Gelsicoltura - Tessitore - Tessitura - Tintura - Ricettari domestico e industriale.

Seta artificiale, di G. B. BACCIONI, di p. VIII-221 . 3 50

Sfere cosmografiche e geografia matematica, di L. A. ANDREINI, di p. XXIX-326 e 12 inc. . 3 —

Shakespeare, di DOWDEN, Balzani, di p. XII-242 . 1 50

Siderurgia, di E. ZOPPETTI e E. GARUFFA, (in ristampa).

Siderurgia — vedi: Chimico siderurgico.

Sieroterapia, di E. REBUSCHINI, di p. VIII-424 . . 3 —

Sifilide (Patol. e terap. della) di A. PASINI, di p. VI-151 2 —

Sinonimi latini, di D. FAVA, di p. LXIV-114. 1 50

Sintassi francese razionale pratica, di D. RODARI, di p. XVI-206 . . . . 1 50

Sintassi greca, di V. QUARANTA di p. XVIII-175 . 1 50

Sintassi latina, di T. G. PERASSI, 2ª ediz., di p. VII-168 1 50

Sismologia, di L. GATTA, di p. VIII-175 e 16 inc. . 1 50

Sismologia moderna, di G. B. ALFANO, di p. XII-357 4 —

Smacchiatura industriale e casalinga di abiti, ecc., di G. TISCORNIA, di pag. XII-219 con 13 fig. 2 50

Smalto (Industria dello), di E. VERMA, di p. 246 e 30 inc 3 —

Sistemazione dei torrenti e dei bacini montani, di C. VALENTINI, p. XII-298, 165 inc. e 46 tav 4 50

L. C.

Soccorsi d'urgenza, di C. CALLIANO, 9ª ediz. ampliata rispetto ai feriti in guerra, a cura del Dott. B. Anglesio, di pag. LII-439. con 135 inc. . . . 4 50
Socialismo, di G. BIRAGHI, di p. XV-285 (in ristampa)
Società industriali per azioni di F. PICCINELLI, di p. XXXVI-534 (esaurito).
Società di mutuo soccorso. Pensioni - sussidi, di G. GARDENGHI, di p. VI-152 . . . . . . 1 50
Sociologia generale, di E. MORSELLI, (esaurito).
Soda caustica, cloro e clorati alcalini per elettrolisi, di P. VILLANI, di p. VIII-314 . . 3 50
Somalo (Elementi di) vedi Gramm. somala.
Sordo-muto e sua istruzione, di P. FORNARI, di p. VIII-232 e 11 inc. . . . . 2 —
Sottomarini — vedi: Nave subacquea.
Sovratensioni negli impianti elettrici. Cause, effetti e protezioni, E. PIAZZOLI, pag. XVI-401 e 125 fig. 7 —
Specchi (Fabbricazione degli) **e la decorazione del vetro e del cristallo,** di R. NAMIAS, 2ª ediz. rifatta, di pag. XII-195 con 26 incisioni e 11 tavole . 3 50
Specialità medicinali (Formulario delle) di C. CRAVERI, di pagine XX-524 . . . . 4 50
Speleologia, Studio delle caverne, C. CASELLI, p. XII-163 1 50
Spettrofotometria applicata, di G. GALLERANI, di p. XIX-395, 92 inc. e 3 tav. 3 50
Spettroscopio e sue applicazioni, di R. A. PROCTOR, trad. di F. Porro, di p. VI-179 e 71 inc. . 1 50
Spiritismo, A. PAPPALARDO, 5ª ediz. aumentata, di pagine XVI-290. con 10 illustrazioni 3 50
Sports invernali. Pattinaggio, slitta, ecc., di N. SALVANESCHI, di p. XV-171 e 100 ill. . . . . . . 4 —
Stampaggio a caldo e bulloneria, di G. SCANFERLA, di p. VIII-160 e 62 inc. . . . . 2 —
Stati del mondo (Gli), G. GAROLLO. Notiziario statist. 1 —
Statistica, di F. VIRGILII, 7ª ediz. di pag. XII-227 . 3 —
Statmografia, di G. ROSSI, di pag. XII-214 . . . 3 —
Stearineria — vedi: Candele.
Stenografia, di G. GIORGETTI, 4ª ediz., di p. XV-239 3 —
Stenografia (Guida allo studio della), di A. NICOLETTI, 11ª ediz., riveduta da D. NICOLETTI, pag. 183 3 —
Stenografia (Esercizi di lettura e scrittura), di A. NICOLETTI. 6ª ediz. di p. VIII-160 . . . . . . 1 50
Stenografia. Antologia sten. di E. MOLINA, di p. 200 2 —
Stenografia. Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624 . . . . 7 50
Stenografia. L'abbreviazione logica nella stenografia, di D. NICOLETTI, di pag. VIII-123 . . . . . . 3 —
Stenografo pratico, di L. CRISTOFOLI, di p. XII-131 1 50
Stereometria. Sviluppo dei solidi e loro costruzione in carta, di A. RIVELLI, di p. 90, con 92 inc. e 41 tav. 3 —
Stili architettonici (Gli), di B. CANELLA, 2ª edizione di pag. 160, con 114 illustrazioni e 64 tavole . . . 9 50
— Vedi Arte (L') di distinguere gli Stili.
Stilistica, di F. CAPELLO, di p. XII-164 (esaurito).
Stilistica latina, di A. BARTOLI, di p. XII-210 . . 1 50
Stime forestali, Cont., misur. e cub. dei legn. in bosco, abb. e lavor. di O. FOGLI, di p. 136 con num. tab. e inc 10 —

L. C.

Stime di lavori edili, di I. ANDREANI, di pag. 339 . 4 50

Storia antica, di I. GENTILE e G. TONIAZZO, in 2 vol.
I. L'Oriente antico, (esaurito).
II. La Grecia, di p. IV-216 . . . 1 50

Storia dell'arte, di G. CAROTTI.
Vol. I. L'Arte nell'Evo-antico, di pag. LV-413 (esaurito).
Vol. II. L'Arte nel Medio-evo:
Parte I. - Arte cristiana, di pag. VIII-421 e 360 incis. 8 —
Parte II. - L'arte regionale italiana nel medio-evo, di pag. 667 con 553 incisioni 12 50
Parte III. - L'Apogeo dell'arte italiana nel medio-evo, di pag. 581 a 1390, con 591 incisioni . . . 15 —
Vol. III. L'Arte nel rinascimento (in lavoro).
Vol. IV. L'Arte dell'Evo-moderno (in lavoro).

Storia dell'arte militare, di V. ROSSETTO, di p. VIII-504 e 17 tav. 5 50

Storia e cronologia medioevale e moderna, di V. CASAGRANDI, 3ª ediz. di p. VIII-254 . . . . 1 50

Storia d'Europa, di E. T. FREEMANN, trad. di A. GALANTE, di p. XII-472 . . . . 3 —

Storia di Francia, di G. BRAGAGNOLO, di p. XVI-424 3 —

Storia d'Inghilterra, G. BRAGAGNOLO, p. XVI-367 3 —

Storia d'Italia, di P. ORSI, 5ª ediz., continuata fino al 1915, di pag. XIII-295 . . . . 3 —

Storia — vedi: Antichità - Archeologia - Argentina - Astronomia nell'antico testamento - Atene - Commercio - Cristoforo Colombo - Cronologia - Dizionario biografico - Etnografia - Islamismo - Leggende - Manzoni - Mitologia - Monete - Numismatica - Omero - Risorgimento - Rivoluzione francese - Shakespeare - Topografia di Roma.

Storia delle matematiche (Guida allo studio della) di G. LORIA, di pag. XVI-227 . . . . 3 —

Storia della musica, di A. UNTERSTEINER, 4ª ediz., di pag. 500 . . . . 5 50

Storia naturale — vedi: Anat. e fisiol - Anatom micr. - Animali parass. - Antrop. - Batteriol. - Biologia animale - Botan. - Cammello - Coleotteri - Cristallografia - Ditteri - Embriol. - Farfalle - Fisica cristall. - Fisiol - Geologia - Imenotteri - Insetti - Ittiolog. - Lepidotteri - Limnol, Mineral - Naturalista preparat. - Natur. viaggi. - Oceanogr. - Ornitol. - Ostricoltura - Paleoetn. - Paleontologia - Pisci colt. - Sismol. - Speleol. - Tecnica protistol - Uccelli canori - Vulcan - Zebre - Zoologia.

Strade ferrate in Italia. Regime legale amministrativo, di F. TAJANI, di p. VIII-265 . . . . . 2 50

Strade ordinarie e loro manutenzione, di F. FROSALI, di p. XI-216 e 37 inc. 2 50

Strade urbane e provinciali e loro pavimentazione di P. BRESADOLA, p. XVI-330 e 40 inc. 5 50

Strumentazione, di E. PROUT, trad. di V. Ricci, 2ª edizione, di pag. XVI-314 e 95 incisioni (in ristampa).

Strumenti ad arco e musica da camera, del Duca di CAFFARELLI, di p. X-235 (esaurito).

Strumenti diottrici, V. REINA, p. XIV-220 e 103 fig. 8 —

Strumenti metrici. Costruzione delle bilance, ecc., di E BAGNOLI, di p. VIII-252 e 192 inc. 3 50

L. C.

Succedanei — vedi: Prodotti e procedimenti.
Sughero scorze e applicazioni industriali, di A. FUNARO e N. LOJACONO, di p. VII-170 . . . 2 50
Suinicoltura pratica, di I. STANGA, di pag 200, con 36 illustrazioni 3 50
Superstizione, di G. FRANCESCHI, di pag. XII-264 . 2 50
Surrogati — vedi: Prodotti o procedimenti.
Tabacco (Il) e sua coltura, di G. BEVERSEN, di pagine XXVIII-219, 9 inc. e 31 tav. 4 50
Tabacco, di G. CANTONI, di p. IV-176 e 6 inc. . . 2 —
Tabelle di analisi — vedi: Analisi chimica qualitativa.
Tannini (I), nell'uva e nel vino, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. VIII-240 . . . . 2 50
Tartufi e funghi, coltura e cucinatura, di FOLCO-BRUNI, di p VIII-184 . . . . 2 —
Tattica applicata, di A. PAVIA di p. VIII-214 . . 4 50
Teatro antico greco-romano, di V. INAMA, di p. XX-248 e 32 fig. 2 50
Tecnica protistologica. di L. MAGGI, di p. XVI-318 3 —
Tecnologie per i giovani operai, secondo i programmi governativi, di I. ANDREANI:
I. — Legno, metalli, ecc., di pag. 780, con 511 inc. . 8 50
II. — Matematica, di pag. XII-488, con 210 inc. . . 6 —
III. — Fisica, di pag. 354, con 288 incisioni . . . 6 —
Tecnologia e terminologia monetaria, di G. SACCHETTI, di p. XVI-191 . . . . 2 —
Telaio meccanico (Il). Guida pratica, di A. PIOMBO di p. XII-159 e 28 fig. . . . . 3 —
Telefono (Il), di G. MOTTA, (in ristampa).
Telegrafia elettrica, aerea, sottomarina e senza fili di R. FERRINI. 4ª ed. ampl. da C. CANTANI, di pag. 352, con 137 inc. 4 50
Telegrafista (Guida del), di G. CANTANI, 4ª ediz., di pag. 255, con 138 inc. 3 50
Telegrafo senza fili e onde Hertziane, di O. MURANI, 3ª ediz., di p. 520 con 2.8 incisioni. . . 7 50
Telemetria, misura delle distanze in guerra, di G. BERTELLI, di p. XIII-145 e 12 fig. (in ristampa).
Telepatia. Trasmissione del pensiero di A. PAPPALARDO, 3ª ediz., di p. XVI-343 . . . . . . 4 —
Tempera — Vedi acciaio.
Tennis (Il), di A. BONACOSSA e G. PORRO LAMBERTENGHI, di pag. XX-240 con 84 illustrazioni . . . 4 —
Teoria dei numeri, di U. SCARPIS, di p. VIII-152 . 1 50
Teoria delle ombre, di E. BONCI 3ª ediz. di pagine XVI-134, con 48 fig. e 6 tav. 3 50
Teosofia, di G. GIORDANO, di p. VIII-248 . . . . 3 50
Terapeutica — vedi ai singoli titoli: Chimica clinica - Chimica legale - Farmacista - Farmacoterapia - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Organoterapia - Posologia rimedi - Rimedi - Terapia malattie infanzia.
Termodinamica, di G. CATTANEO, p. X-196 e 4 fig. 1 50
Terreno agrario. Chimica del terreno, di A. FUNARO, di p. VIII-200 . . . . 2 —
Tessili — vedi Tecnologi per giovani - Tessitura - Filatura.

L. C

Tessitore (Man. del), di P. PINCHETTI, 3ª ediz., di p. XIV-298 e illustr. 3 50
- vedi: Apparecchiatura dei tessuti - Industrie tessili.
Tessitura meccanica della lana e del cotone, di E. G. FRANZI, di p. VII-329 . . . . . 3 50
Tessitura meccanica della seta, di P. PONCI, di p. XII-346 e 179 inc 5 50
Tessuti (Man. del compositore di), di P. PINCHETTI, di p. VIII-321, ill. da 2000 armature 4 50
Tessuti di lana e cotone (Analisi e fabbricazione), di O. GIUDICI, di p. XII-864, con 1098 inc. . . 16 50
Testamenti (Manuale dei), di G. SERINA, 3ª ediz. riveduta ed ampliata, di pag. XIV-380 . . . . . . 4 50
Tigré italiano. Idiomi parlati in Eritrea, con 2 dizionari, di M. CAMPERIO, di p. 180 . . . . . 2 50
Tintore (Man. del), di R. LEPETIT, 4ª ediz., di p. 482 5 —
Tintura della seta, di T. PASCAL, di p. XV-432 . 5 —
Tipografia. Vol. I. Guida per chi stampa e fa stampare di S. LANDI, 2ª ediz. postuma, di pag. XXII-279. 2 50
— Vol. II. Lezioni di composizione, di S. LANDI 2ª ediz. postuma, con appendice - Linotype - Monotype - Lettera-tipo - Vocabolarietto tecnico, di pag 370 . . 3 50
Tiro a segno nazionale, di A. BRUNO, p. VIII-335 3 —
Tisi (Come si vince la). Profilassi e diagnosi di F. MOTTOLA, e pref. di A. De Giovanni di p. XII-208 . . 2 50
Tisici e sanatori, di A. ZUBIANI, con pref. di B. Silva, di p. XLI-240 . . . . 2 —
— vedi: Tubercolosi.
Topografia (Man. di), di G. DEL FABRO. 3ª edizione, di pag. XLIII-629 con 165 incisioni (in ristampa).
Topografia (Guida pei calcoli di), di G. DEL FABRO, di p. XVI-216 e 71 fig. 3 50
Topografia e rilievi — vedi: Cartografia - Catasto - Celerimensura - Codice del perito - Compensazioni errori - Curve - Disegno topogr. - Estimo terreni - Estimo rurale - Fotogrammetria - Geometria pratica - Prospettiva - Regolo calcolatore - Telemetria - Tracciamento curve - Triangolazioni.
Topografia di Roma antica, di L. BORSARI, di p. VIII-436 e 7 tav. 4 50
Tornitore meccanico (Guida del), di S. DINARO, 10ª ed. riveduta con appendice " La tornitura dei projettili per le artiglierie ", di pag. 316 e 117 fig. . 4 50
Tornitore e fresatore meccanico, di L. DUCA, 3ª ediz., di p. 188, con 30 inc. 3 50
Torrenti — v. (Sistemazione dei).
Tracciamento delle curve delle ferrovie e strade, di G. H. A. KRÖNKHE, trad. di L. Loria, 3ª ediz., di p. VIII-167 . . . . 3 50
Traduttore tedesco (Il), di R. MINUTTI, pag. XVI-224 2 50
Tramvie — vedi: Ferrovie.
Trasporti aerei, di G. CAPPELLONI, di pag. XVI-367 con 259 figure. . . . . 7 —
Trasporti, tariffe e reclami ferroviari, di E. PELIZZARO, di pag. XVI-319 . . . . . . 4 50

L. c.

Trazione ferroviaria, di P. OPPIZZI, di p. VII-204, con 2 tav. e 51 fig. 3 50
Trazione a vapore sulle ferrovie ordinarie, di G. OTTONE, di p. LXVIII.469 . . . . . 5 50
Triangolazioni topografiche e catastali, di O. JACOANGELI, di p. XIV-340 e 33 inc. 9 50
Trigonometria piana (Esercizi di), di C. ALASIA, di p. XVI-292 e 30 inc. (in ristampa).
Trine a fuselli, di G. ROMANELLI-MARONE, di p. VIII-331 e 200 illustr. 4 50
Tubercolosi (La), di M. VALTORTA e G. FANOLI, con pref. di A. Murri, di p. XIX-291 e 11 tav. . . . 4 —
Turbine idrauliche moderne. Teoria e costruzione, di C. MALAVASI (in lavoro)
Turbine a vapore. di E. GARUFFA (in corso stampa).
Turco parlato. Grammatica, dialoghi, vocabolario, di L. BONELLI e S. JASIGIAN, di p. VIII-343 . . . 4 —
Uccelli canori. Caratteri, costumi e loro cura, di L. UNTERSTEINER, 2ª ediz., di p. VIII-226 e 6 inc. . . 2 50
Ufficiale italiano (L') di U. MORINI (esaurito).
Unità assolute. Definizione, dimensione, problemi di G BERTOLINI, di p. X-124 . . . . . : . 2 50
Uovo (L') **di gallina.** Conservazione e commercio, di C. VIVIANI, di pag. 394 con 48 incisioni 3
Urina (L') nella diagnosi delle malattie, di F. JORIO, di p. XVI-216 (in ristampa).
Urologia chimica e microscopica, di P.E. ALESSANDRI, di pag. 485, con 144 inc. e 2 tav. 7 50
Usi mercantili riconosciuti dalle Camere di Commercio in Italia, di G. TRESPIOLI, di p 623 6 —
Uve da tavola. Coltivazione e commercio, di D. TAMARO, 3ª ediz. di p. XVI-278, 8 tav. e 57 . . . 4 —
Vademecum dell'uomo d'affari, di C. DOMPÉ, 2ª ediz., di pag. 562 . . . . 8 50
Vangelo Manuale del) di G. M. ZAMPINI . XLVII-480 4 50
Veleni e avvelenamenti, di C. FERRARIS, di pagine XVI-208 e 20 inc. 2 50
Ventilatori industriali, di A. ALBERT, di pag. 400, con 178 incisioni 7 50
Verbi regolari francesi, irregolari e difettivi, di C. DOMPÉ, di pag. 170 . . . , . . . 3 —
Verbi greci anomali P. SPAGNOTTI, pag. XXIV-107 1 50
Verbi italiani, di E. POLCARI, di p. XII-260 . . . 1 50
Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino, di A. PAVANELLO, p. VI-215 1 50
Vernici, lacche, mastici e inchiostri da stampa. Fabbricazione, ecc., di U. FORNARI, 3ª ediz., di pag. XVI-272 . . . . 2 50
Vernici — vedi Colori e Vernici.
Veterinaria — vedi: Araldica zootecnica - Bestiame Cavallo - Igiene veterinaria - Malattie infettive - Majale - Oftalmoiatria veterinaria - Polizia sanitaria - Porco - Profilassi malattie - Razze bovine - Zootecnia.
Veterinario (Man. del), di C. ROUX e V. LARI, di pagine XX-356 e 16 fig. (esaurito).
Vetro. Fabbricazione, lavorazione, applicazioni, di G. D'ANGELO, di p. XIX-527 e 321 fig. (esaurito).

L. c.

Vigilanza igienica sulle sostanze alimentari, di E. TOGNOLI, di pag. XXIV-469 . . . . . 9 50
Vigile urbano (Vademecum pel) di G. SACCHIERO, di pag. XIV-178 . . . . 2 50
Vini bianchi da pasto e vini mezzocolore, di G. A. PRATO. 2ª ediz. riv. da A. Strucchi, p. XII-280 2 50
Vini dai residui della vendemmia e vini sussidiari. Secondi vini e vinelli - Modo di aumentare la produzione di S. CETTOLINI di pag. 338 con 40 inc. 3 50
Vini (I migliori d'Italia), di A. STRUCCHI, di p. XX-25, 42 tav. e 7 carte 3 50
Vini non genuini, di A. DURSO-PENNISI di pag. 198. 2 50
Vini, aceti, spiriti (invecchiamento artificiale dei), di A. DURSO-PENNISI, di p. 185, con 35 inc. 2 50
Vini speciali provenienti da uve da tavola e vini artificiali, di A. DURSO-PENNISI, di p. XII-212 e 68 fig. 3 50
Vinificazione (Man. di), U. GALLO, p. XI-253 e 33 inc. 2 50
Vino (Il), di G. GRAZZI-SONCINI, 2ª edizione riveduta da A. STRUCCHI, con appendice sui vini spumanti, di pag. XX-229 e 17 incisioni 3 50
Violini, violinisti e musica per violino, di A. UNTERSTEINER, con app. di A. BONAVENTURA, di pagine VIII-228 . . . . 3 50
Violoncello, violoncellista e violoncellisti, di S. FORINA, di p. XVII-444 . . . . . . 5 50
Viti meccaniche, calcolo e costruzione, di A. MASSENZ, 2ª ediz di p. 270, con 111 inc . . 0
Vita di Gesù di L. ASIOLI, 2ª ediz. con carta di Terra Santa. Pag. XII-253 . . . . 3 —
Vita di Maria di L. ASIOLI. Pag. VIII--202 . . . 3 —
Viticoltura (Precetti di), di O. OTTAVI, 7ª ediz. riv. da A. Strucchi, di p. XVI-244, con 30 incisioni . . 2 50
Vocabolario Albanese — vedi Albanese parlato.
Vocabolario araldico italiano, di G. GUELFI, di p. VIII-294 e 356 inc. (in ristampa).
Vocabolario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI, di pag. 2226 a due colonne in mezza pergamena e tela . . . . 18 —
— legato in un solo volume in mezza pelle e tela . . 18 —
Vocabolario russo-italiano e **italiano-russo,** di V. FOMIN, con la pronunzia figurata seguita da un dizionaretto pografico dei nomi proprii, da un frasario e da due piccole grammatiche russa e italiana, di pag x-812. . . . . 11 50
Vocabolario numismatico, in 7 lingue, di S. AMBROSOLI, di p. VIII-134 . . . . 1 50
Vocabolario tecnico illustrato nelle sei lingue: Italiana, Francese, Tedesca, Inglese, Spagnuola, Russa, sistema Deinardt-Schloman, diviso in volumi per ogni singolo ramo della tecnica industriale.

Vol. I. — Elementi di macchine e gli utensili più usuali per la lavorazione del legno e del metallo, in-16, p. VIII-403, con 823 inc. e prefazione dell'Ing. Prof. G. COLOMBO (esaurito).

Vol. II. — Elettrotecnica, con circa 1000 inc. e numerose formule di p. XII-2100, a 2 e a 4 colonne 36 —

E. PELIZZARO, di pag. XVI-319 . . . . 4 50

L. C.

Vol. III. — **Caldaie a vapore, Macchine a vapore, Turbine a vapore**, p. XI-1322, con 3500 incis . . 22 50
Vol. IV. — **Motori a combustione**, di p. X-618 con 1000 inc. e numerose formule . . . . 12 —
Vol. V. — **Ferrovie: Costruzione ed esercizio**, di p. XIII-870, con oltre 1900 inc. e numerose formule . 16 —
Vol. VI. — **Ferrovie: Materiale mobile**, con oltre 1500 illustr. . . . . 14 —
Vol. VII. — **Apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto**, di p. 650, con oltre 1500 inc. . . . 15 —
Vol. VIII. — **Il calcestruzzo armato nelle costruzioni**, di circa 600 pagine, con oltre 1200 inc. . . 8 50
Vol. IX. — **Macchine utensili**, di pagine X-706 con 2400 incisioni . . . . 15 —
Vol. X. — **Veicoli a motore (automobili, motoscafi, aeronautica ed aviazione)**, con 1773 inc. . . . 18 —
Vol. XI. — **Siderurgia**, di pag. XII-785 con 1600 inc. 15 —

Volapuk (Dizion. Italiano-volapük), nozioni di gram., di C. MATTEI, secondo i principi dell'inventore M Schleyer, di p. XXX-198 . . . . 2 50

Volapuk (Dizion. volapük-ital.), di C. MATTEI, p. XX- 2 50

Volapuk (Manuale di conversazione, di M. ROSA TOMMASI e A. ZAMBELLI, di p. 152 . . . . 2 50

Vulcanismo, di L. GATTA, di p. VIII-268 e 28 inc. . 1 50

Zebre (Le) di A. GRIFFINI. Studio zoologico popolare illustrato, di pag. XXVIII-298, con 41 tavole . . . 4 —

Zinco. Caratteri e proprietà, di R. MUSU-BOY, di pagine XVI-219, 10 inc. e 4 tav. 3 50

Zolfo (Miniere di), di G. CAGNI, di p. XII-275 e 34 inc. . 3 —

Zoologia, di E. H. GIGLIOLI e CAVANNA G.
I. Invertebrati, di p. 200, con 45 figure (esaurito).
II. Vertebrati, Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci e Anfibi), di pag. XVI-153, con 33 inc.. . . . . . 1 50
III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi, di p. XVI-200, con 22 inc. . 1 50

Zoonosi, di G. GALLI VALERIO, di p. XV-227 . . 1 50

Zootecnia, di G. TAMPELLINI, 2ª ediz., di p. XV-444, 179 inc. e 12 tav. 5 50

Zootecnia — vedi: Abitazioni animali - Animali da cortile - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Bestiame - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Ornitologia - Porco - Razze bovine - Veterinario - Maniscalco.

Zucchero (Industria dello):
I. **Coltivazione della barbabietola da zucchero**, di B. R. DEBARBIERI, di p. XVI-220 con 12 inc. . . . 2 50
II. **Commercio importanza economica e legislazione doganale**, di L. FONTANA-RUSSO, di p. XII-244 2 50
III. **Fabbricazione dello Zucchero di barbabietola**, di A. TACCANI, di p. XII-228 con 71 inc. 3 50

Zucchero e alcool nei loro rapporti agricoli, fisiol. e soc., di S. LAURETI, di p. XVI-426 . 4 50

INDICE ALFABETICO PER AUTORI (I numeri indicano le pagine)

E. Pelizzaro, di pag. xvi-319 . . . . . 4 50

E. Pelizzaro, di pag. xvi-319 . . . . . 4 50

E. Pelizzaro, di pag. xvi-319 4

E. PELIZZARO, di pag. XVI-319 . . . . . . 4 50